

RASSEGNA STAMPA

del

11/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-06-2013 al 01-08-2013

10-06-2013 ANSA	
S.Marino: intesa economica con Emilia-R.	1
10-06-2013 ANSA	
Ccossa magnitudo 3 in Ciociaria,no danni	2
10-06-2013 Abruzzo24ore	
Incendio nel pescarese, a fuoco grano e sterpaglie. Cause non ancora accertate	3
10-06-2013 Abruzzo24ore	
Terremoto, Del Corvo: "Necessaria la deroga al Patto di stabilità"	4
10-06-2013 Abruzzo24ore	
Il miliardo per l'Aquila e polemiche: il Pdl abruzzese fa quadrato intorno a Berlusconi	5
10-06-2013 Abruzzo24ore	
Teramo 2020: domani secondo forum del Piano Strategico	7
10-06-2013 Adnkronos	
Terremoto: in provincia di Frosinone scossa di magnitudo 3	8
10-06-2013 Agi	
Terremoti: scossa terremoto di magnitudo 3 in zona Cassino	9
10-06-2013 Agi	
Terremoto: Confindustria Modena, persi 4. 800 posti di lavoro	10
10-06-2013 Agi	
Terremoti: Frosinone, scossa di magnitudo 3 nella zona di Cassino	11
10-06-2013 AltaRimini.it	
UN ACCORDO PER LA COOPERAZIONE TRA SAN MARINO E EMILIA ROMAGNA - Repubblica San Marino - Attualità	12
10-06-2013 Asaps.it	
Mirandola (MO) La Polizia Municipale nell'emergenza sisma: riflessioni un anno dopo	13
10-06-2013 Blogosfere	
Concerto per l'Emilia il 25 giugno a Carpi (e su Rai1) con Fabrizio Frizzi e cantanti emiliani e non ...	15
11-06-2013 Il Centro	
insediata la giunta marinelli, faieta è il vice sindaco	16
11-06-2013 Il Centro	
chiodi e cialente cercatori di miliardi	17
10-06-2013 Faenzanotizie.it	
Oltre 1.300 euro da Castel Bolognese alle scuole di Bondeno per il post terremoto	18
11-06-2013 La Gazzetta di Modena	
quel filo diretto tra le salse di nirano e la terra che trema	19
11-06-2013 La Gazzetta di Modena	
l'elogio di mieli all'emilia: siete come i tedeschi	20
11-06-2013 La Gazzetta di Modena	
assicurati contro il sisma	21
11-06-2013 La Gazzetta di Modena	
imprese modenese esempio per tutti dopo il terremoto	22
11-06-2013 La Gazzetta di Modena	
unicredit vicina al municipio	23
11-06-2013 Gazzetta di Reggio	
terremoto, donati nuovi bagni chimici	24
11-06-2013 Gazzetta di Reggio	
ragazzo salvato nel fiume po il comune ringrazia gli eroi	25
11-06-2013 Gazzetta di Reggio	

un torpedone arancione sulle strade di montecchio	26
10-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Rieti: prove di evacuazione per alunni e insegnanti	27
10-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Un'esercitazione... a tutto black out!	28
10-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Frosinone: due scosse di terremoto in mattinata	29
10-06-2013 Il Mondo.it	
E.Romagna/Maltempo: 546 opere urgenti di Protezione civile per 14 mln	30
10-06-2013 Il Resto del Carlino (Ancona).it	
Con la minicar contro la chiesa della Boldrini	31
10-06-2013 Il Velino.it	
Frosinone, in mattinata scossa di intensità 3.0	32
10-06-2013 Il Velino.it	
Terremoto, Pezzopane: Domani dibattito e votazioni in Senato	33
10-06-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Dissesto e frane: a Parma 7 milioni	34
10-06-2013 La Nazione (Lucca).it	
Frana sull'A11, da oggi di nuovo chiusa fino a venerdì	35
10-06-2013 La Nazione (Lucca).it	
Un'altra giornata critica con pioggia e temporali	36
10-06-2013 La Repubblica.it (Bologna)	
Danni da maltempo e tromba d'aria, fondi per le 500 opere più urgenti	37
10-06-2013 La Repubblica.it (Parma)	
Dissesto: ripartiti i primi finanziamenti Alla provincia di Parma circa 7 milioni	38
10-06-2013 La Repubblica.it (Roma)	
Terremoto in Ciociaria Nessun danno né feriti	39
10-06-2013 Latina24ore.it	
Terremoto in Ciociaria di magnitudo 3	40
11-06-2013 Libertà	
La zia di Letta «Piacenza, grazie dell'aiuto ai terremotati»	41
11-06-2013 Libertà	
(senza titolo)	42
11-06-2013 Libertà	
Statale 45, il maltempo peggiora le frane in corso	43
11-06-2013 Libertà	
Un'italiana in Russia grazie agli alpini	44
10-06-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
Salvati 16 escursionisti dispersi sulla via Benedicti	45
10-06-2013 Il Messaggero (Latina)	
Meeting del volontariato tre giorni di solidarietà	46
10-06-2013 Il Messaggero (Umbria)	
Gubbio, Puc e discarica commissario al lavoro	47
10-06-2013 Il Messaggero (Umbria)	
L'Asal brilla all'Olimpico nella notte delle stelle	48
11-06-2013 La Nazione (Firenze)	
Debutta la Giunta Calamandrei «Ora dobbiamo darci da fare»	49

11-06-2013 La Nazione (Grosseto)	
Nuova sede della Vab per la prevenzione degli incendi	50
11-06-2013 La Nazione (Livorno)	
Rio nell'Elba Legambiente torna all'attacco sullo sbancamento sotto il paese	51
11-06-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Ingegnere, 49 anni, sarà ancora vicesindaco. E oltre alle deleghe a protezione civile e verde...	52
11-06-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
«Pronti a bloccare di nuovo il traffico se non correggono la segnaletica sbagliata»	53
11-06-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Le riconferme sono sei Tre nuovi ingressi e altrettante donne	54
11-06-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
TODI LA MACCHINA dei lavori per riparare ai danni provocati dall...	55
11-06-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
CASTIGLIONE DEL LAGO L'OPERAZIONE «Rocca del Leone 20...	56
11-06-2013 La Nuova Ferrara	
museo diocesano, il sostegno di maisto	57
11-06-2013 La Nuova Ferrara	
il restauro di palazzo municipale	58
10-06-2013 Nuovo Paese Sera	
Terremoti, scossa di magnitudo 3 nella zona di Cassino	59
10-06-2013 Parma Today.it	
Dissesto, a Parma arrivano quasi 7 milioni di euro	60
10-06-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
Terremoto nel Lazio: nuova scossa in Ciociaria	61
10-06-2013 Ravenna Today.it	
Nuovi volontari per la Protezione Civile di Ravenna	62
10-06-2013 Ravenna24ore.it	
Faenza, fiamme alla casa di cura "San Pier Damiano"	64
10-06-2013 Ravennanotizie.it	
Consegnati gli attestati ai nuovi volontari di protezione civile	65
10-06-2013 Reggio 2000.it	
Defranceschi (M5S): lo stop alle trivellazioni nelle zone terremotate un bluff. Delibera fasulla della Regione: come mai?	67
10-06-2013 Reggionline	
Reggiolo, torna il Ruttosound lunedì 10 giugno 2013 15:50 La diciottesima edizione, sospesa lo scorso anno per il terremoto, si terrà il 18 giugno all'interno dell'Hard rock beer c	68
11-06-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
«Sono rimasto in fabbrica anche col terremoto»	70
11-06-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Nubifragio, frana un costone della Rocca	71
11-06-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Bomba d'acqua e grandine: costa in ginocchio	72
11-06-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
I Comuni terremotati dell'Emilia ringraziano la Polizia Municipale	73
11-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Turris, l'ultimo gol è a favore dei terremotati	74
11-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
ACCORDO. Il patto fra Bologna e il Titano	75

11-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) «Mio marito disabile emarginato' a teatro»	76
11-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) di NICOLA BALDINI SAN BENEDETTO UN ESPOSTO in Procura per capir...	77
11-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) Roberto Grimaldi MODENA E' STATA un'assemblea di Confindustria Modena parti...	78
11-06-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) UN ANNO fa moriva all'ospedale di Baggiovara (Mo) Martina Aldi...	79
11-06-2013 Il Resto del Carlino (Forlì) Così è stato incastrato Ma con Cervia non c'entra	80
11-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Dai vulcanelli' delle Salse nuovi spunti per studiare i terremoti	81
11-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) «Contributi, nel contratto non ci sono garanzie»	82
11-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) «Sisma, tanti imprenditori erano assicurati. Ma ora sono tassati»	83
11-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Ma ci vorrà tempo'	84
11-06-2013 Il Resto del Carlino (Ravenna) Consegna degli attestati ai volontari	86
11-06-2013 Il Resto del Carlino (Rimini) Frane, per riparare i danni stanziati 500mila euro	87
11-06-2013 Il Resto del Carlino (Rimini) Accordo con l'Emilia Romagna	88
10-06-2013 Roma Capitale News TERREMOTO, SCOSSA DI MAGNITUDO 3 IN CIOCIARIA: NESSUN DANNO	89
10-06-2013 Romagna Gazzette.com Emilia Romagna. Terremoto: ordinanza per la riparazione delle sedi danneggiate delle organizzazioni del terzo settore.	90
10-06-2013 Romagna Gazzette.com Rimini. Autobus prende fuoco nella notte in via Emilia.	91
10-06-2013 RomagnaNOI Siglato accordo di collaborazione con l'Emilia Romagna	92
10-06-2013 RomagnaNOI Incendio alla Casa di Cura San Pier Damiano	93
10-06-2013 RomagnaNOI Autobus prende fuoco nella notte in via Emilia	94
10-06-2013 San Marino Fixing Firmato l'accordo fra Regione Emilia-Romagna e San Marino	95
10-06-2013 Sassuolo 2000.it Carpi, Comparto C6 di via Corbolani: dibattito in Consiglio comunale	96
11-06-2013 Il Sole 24 Ore Sisma, ripartire dalla solidarietà	98
10-06-2013 Il Tirreno scuola materna nella verde selva	99
10-06-2013 Il Tirreno da profughi disperati a giovani con un futuro	100

10-06-2013 Il Tirreno	
fiaccolata e lanterne per ricordare lorenzo	101
01-08-2013 marketpress.info	
TERREMOTO/EMILIA - CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE, ECCO LE NOVITÀ PER I NUCLEI FAMILIARI CHE NE USUFUIRANNO DAL 1 AGOSTO 2013. STANZIATI PER IL NUOVO CAS 55 MILIONI DI EUR	102
10-06-2013 noodls.com	
Terremoto, Pezzopane: "Damoani dibattito e votazione in Senato. Ora 1 miliardo e 200 milioni, presto anticipazione"	103
10-06-2013 noodls.com	
Maltempo, pronto il piano degli interventi di Protezione Civile	104

S.Marino: intesa economica con Emilia-R.

- Emilia Romagna - ANSA.it

ANSA

"S.Marino: intesa economica con Emilia-R."

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

S.Marino: intesa economica con Emilia-R.

Siglano il segretario di Stato Venturini e il presidente Errani 10 giugno, 14:46 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 10 GIU - Emilia-Romagna e San Marino hanno firmato un esteso accordo di collaborazione economica. L'Accordo e' stato siglato dal presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani e dal segretario di Stato per gli Affari Interni sammarinesi Gian Carlo Venturini.

I principali ambiti in cui si impegnano a sviluppare la reciproca collaborazione sono economia, sanita', ambiente e agricoltura, trasporti e infrastrutture, ricerca e innovazione tecnologica, Protezione civile.

Ccossa magnitudo 3 in Ciociaria,no danni

- Lazio - ANSA.it

ANSA

"Ccossa magnitudo 3 in Ciociaria,no danni"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Ccossa magnitudo 3 in Ciociaria,no danni

Sisma avvertito dalle popolazioni. Chiamate ai vigili del fuoco 10 giugno, 10:44 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - CASSINO (FROSINONE), 10 GIU - Nuova scossa di terremoto in Ciociaria. La terra ha tremato stamani nella zona di Cassino con magnitudo 3. Il sisma, avvertito dalle popolazioni, e' stato registrato dalla rete sismica nazionale dell'Ingv alle 9.26 a una profondita' di 10,4 km. I comuni dell'epicentro sono Alvito, Atina, Belmonte Castello, Casalattico, Casalvieri, Gallinaro, Picinisco, Settefrati, Terelle, Villa Latina e Villa Santa Lucia. Non si segnalano danni a cose e persone. Diverse le chiamate ai pompieri.

Incendio nel pescarese, a fuoco grano e sterpaglie. Cause non ancora accertate

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Incendio nel pescarese, a fuoco grano e sterpaglie. Cause non ancora accertate"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Cronaca - Pescara

Vedi anche Incendio nel pescarese, intervenuti due canadair 10/04/2013 Spoltore, brucia nella notte casa colonica 02/02/2011

Tweet

Incendio nel pescarese, a fuoco grano e sterpaglie. Cause non ancora accertate

Il rogo si è sviluppato in località Costa delle Plaie

lunedì 10 giugno 2013, 14:01

Vigili del fuoco e Corpo forestale dello Stato a lavoro, da questa mattina, nel territorio di Alanno (Pescara), per spegnere un incendio che sta interessando grano e sterpaglie.

Il rogo, che si è propagato per cause non ancora accertate, si è sviluppato in località Costa delle Plaie.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della compagnia di Penne.

L'area interessata all'incendio è di circa tre ettari.

Nessuna abitazione o struttura in pericolo.

Terremoto, Del Corvo: "Necessaria la deroga al Patto di stabilità"

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto, Del Corvo: "Necessaria la deroga al Patto di stabilità""

Data: **10/06/2013**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche Il ministro Trigilia, i sindaci terremotati, la ricostruzione...04/06/2013video Provincia L'Aquila: chiesto a Del Corvo rientro dirigenti30/05/2013 Ricostruzione ferma: Ricciuti pronto alla mobilitazione, ma non...07/05/2013video

Tweet

Terremoto, Del Corvo: "Necessaria la deroga al Patto di stabilità"

lunedì 10 giugno 2013, 14:55

Il presidente della Provincia dell'Aquila, Antonio Del Corvo, in una nota, torna sulla ricostruzione dell'Aquila e sull'importanza della questione dei fondi UE e della deroga al Patto di stabilità'.

"Del resto la problematica già' sollevata dall'On. Renato Brunetta, con il quale sono in contatto - afferma il presidente - rappresenta un aspetto determinante per la ricostruzione.

In particolare sulla deroga al Patto di Stabilità', non si può' prescindere dal fatto che come ad altri Paesi dell'Unione Europea sia stata concessa, sia un dovere istituzionale fare altrettanto per l'Italia.

Il terremoto dell'Aquila, ha spaccato l'economia, il turismo e ha avuto un forte peso finanziario sulle casse dello Stato ed è' assolutamente necessario che si intervenga a livello comunitario.

La richiesta di audizione in Parlamento Europeo è' stata avviata - prosegue Del Corvo - e posso assicurare che la Provincia dell'Aquila sarà' in prima linea per il raggiungimento di obiettivi che spettano alla popolazione del capoluogo e dell'intero Abruzzo; parte integrante di una filiera che, ora più' che mai, non può' mancare di sinergia".

Il miliardo per l'Aquila e polemiche: il Pdl abruzzese fa quadrato intorno a Berlusconi

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Il miliardo per l'Aquila e polemiche: il Pdl abruzzese fa quadrato intorno a Berlusconi"

Data: **10/06/2013**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Decreto diffida a Cialente, Liris (PDL) a Cialente: "Se non vuoi...10/05/2013 Tifosi del Lecce dei Marsi insultano i terremotati e aggediscono...06/05/2013 Liris (PDL): "Senza il miliardo promesso, il centrodestra guiderà... 18/04/2013

Tweet

Il miliardo per l'Aquila e polemiche: il Pdl abruzzese fa quadrato intorno a Berlusconi

lunedì 10 giugno 2013, 10:13

La dichiarazione ad effetto di Silvio Berlusconi sul miliardo all'anno necessari per la ricostruzione attivano il dibattito politico. Dopo la replica non proprio benevola della senatrice Stefania Pezzopane la pioggia di controrepliche di esponenti del Pdl abruzzese ed aquilano.

FEDERICA CHIAVAROLI (SENATRICE PDL) : "BASITA DALLE DICHIARAZIONI DI PEZZOPANE"

"Per l'Aquila abbiamo lavorato tutti. E' una priorità nazionale di fronte alla quale dovremmo restare uniti. E' pura propaganda ergersi a paladini della ricostruzione"

E' per dovere di cronaca e di verità che sono costretta a precisare quanto dichiarato oggi dalla collega Stefania Pezzopane in merito alla carenza di fondi per la ricostruzione dell'Aquila, in cui apertamente accusa Silvio Berlusconi, all'epoca capo del Governo.

Le parole della senatrice del Pd mi hanno lasciata basita. Solo qualche giorno fa, in un comunicato congiunto, la sottoscritta e la stessa Pezzopane esultavano per l'approvazione in Commissione di un emendamento Decreto Emergenze che consente uno stanziamento di 1,2 miliardi di euro per la ricostruzione dell'Aquila e dei Comuni del cratere.

Si tratta, e va precisato a scanso di fraintendimenti, di un emendamento condiviso - e non della sola Pezzopane- recepito dal relatore grazie ad un lavoro condotto congiuntamente dal Pdl e dal Pd. Sappiamo bene che non si tratta di un intervento risolutivo, abbiamo fatto tutto ciò che è stato possibile nel rispetto dei rigidi limiti imposti dalla Ragioneria dello Stato.

DEL CORVO "POCHE POLEMICHE E MAGGIORI UNITÀ E UMILTÀ POLITICA"

"La Pezzopane non è ancora stanca di sentenziare sulle vicende legate al terremoto, stabilendo e attribuendo colpe e meriti, tipico del suo solito modo indispettito di fare politica - si legge in una nota del presidente della Provincia dell'Aquila, Antonio Del Corvo - Certo fa male quando in ballo c'è il futuro dell'Aquila e dei suoi cittadini.

Le dichiarazioni di Silvio Berlusconi dovrebbero essere condivise e supportate, soffermandosi non tanto su chi le dice, ma sui contenuti che sono in grado di diffondere. Si dovrebbe, invece di criticare, sposare la stessa ambizione e determinazione per raggiungere obiettivi sempre più alti per L'Aquila, trasformandoli in realtà.

Soprattutto in un governo, dove le larghe intese sembrano essere l'unico modo per amministrare il Paese, - continua - alimentare polemiche e fare il tira e molla con i meriti dei risultati raggiunti, vuol dire ostacolare il percorso della ricostruzione e mostrare un egocentrismo che a poco giova.

Umiltà e unità in questo momento più che mai, possono voler dire tutto per l'Abruzzo e con adeguate proposte e costante determinazione, insieme, come ha dimostrato la senatrice Chiavaroli, si possono ottenere importanti risultati di cui il nostro territorio ha bisogno.

La responsabilità politica sta anche nel saper trovare i giusti compromessi, dividendosi successi e non, spegnendo inutili

Il miliardo per l'Aquila e polemiche: il Pdl abruzzese fa quadrato intorno a Berlusconi

fuochi accesi dalla malattia del presenzialismo, soprattutto se si ricoprono cariche strategiche e influenti per il destino della nostra regione".

GUIDO LIRIS: "PIENO SOSTEGNO A BERLUSCONI!"

"Sostegno pieno a Berlusconi!" tuona l'Assessore Provinciale alla Ricostruzione Guido Quintino Liris "L'Aquila e il Cratere confidano nel potere contrattuale e nella grande influenza che Silvio Berlusconi ha nei confronti di questo Governo."

Spiega Liris: "Stefania Pezzopane ha fatto uno scivolone politico e istituzionale gravissimo a danno della città. Nel tentativo mal celato di tenere lontano Silvio Berlusconi e il Centrodestra lontani dalla battaglia durissima per i finanziamenti della Ricostruzione del nostro territorio, si annida l'odio politico che contraddistingue troppi esponenti della Sinistra."

Si domanda Liris in maniera retorica "E' possibile che in città si fanno incontri tra giovani, rappresentanze sindacali, associazioni di categoria, stake-holders diversi, per trovare un'unità di obiettivi e di modalità, e c'è qualcuno che, a nome dell'Aquila, si permette di rifiutare l'aiuto della persona più influente del centrodestra italiano? E' possibile che mentre Berlusconi, in un momento così delicato, sposa quella che per tutto il territorio aquilano è "la madre di tutte le battaglie", siamo costretti a leggere le reazioni risentite del centrosinistra?"

Conclude Liris "Invito tutte le persone di buonsenso di destra e di sinistra a prendere le distanze dall'odio politico e dalla poca lungimiranza amministrativa di certe affermazioni. Invito i rappresentanti locali, in primis il Sindaco, a cogliere al volo la mano tesa verso l'Aquila di Silvio Berlusconi."

E' il momento di superare le resistenze politiche e partitiche che finora hanno danneggiato l'Aquila; è necessario tessere rapporti più fruttuosi e collaborativi con Roma e con il Governo.

Tutti gli alleati che incontriamo lungo il percorso sono i benvenuti. In un momento in cui gli esponenti nazionali dei partiti hanno paura a prendere posizioni chiare su l'Aquila, Berlusconi rompe gli indugi e si candida a combattere al nostro fianco. Chi si permette di rifiutare un sostegno del genere, è nemico dell'Aquila!"

MAGLIOCCO E SANTANGELO (PDL) "BERLUSCONI VICINO AL NOSTRO TERRITORIO"

"Le dichiarazioni del Presidente Berlusconi sulla necessità di individuare risorse certe e costanti per la ricostruzione dell'Aquila e del cratere dimostrano, se ce ne fosse ancora bisogno, la sua vicinanza al nostro territorio ferito."

Purtroppo il governo Monti in nome dell'austerità imposta da Bruxelles non ha previsto risorse aggiuntive rispetto a quelle stanziare dal precedente governo Berlusconi (oltre 10 miliardi), bloccando di fatto la ricostruzione e mandando in sofferenza numerose aziende e per esse un intero tessuto economico, che nei lavori ha investito tutto.

La questione ricostruzione è come da più parti ribadito una questione nazionale e va affrontata lasciandoci alle spalle polemiche e divisioni perchè soltanto individuando percorsi condivisi ed unità di intenti riusciremo a far sentire la nostra voce ed a ricostruire la nostra città e non sbandierando sterili protagonismi come qualcuno ancora si ostina a fare.

Ce lo chiedono gli aquilani e il senso di responsabilità, perchè la ricostruzione non ha colore politico ed è necessario il coinvolgimento di tutte le forze politiche, sociali ed economiche.

AZIONE UNIVERSITARIA: "ABBASSARE I TONI E LAVORARE"

Appaiono paradossali le polemiche da parte della senatrice Stefania Pezzopane nei confronti di Silvio Berlusconi. Lei come tutti gli aquilani dovrebbero gioire del fatto che il presidente del primo partito italiano, nonché uno dei pilastri del governo Letta, si sia speso per mettere al centro del dibattito il tema della ricostruzione dell'Aquila.

Lo stesso impegno dovrebbe essere profuso affinché i leader politici del nostro paese abbiano la capacità di porre l'emergenza dell'Aquila, ma anche quella dell'Emilia, tra gli argomenti principali sui quali confrontarsi.

Solo questo ci potrà permettere di uscire da questo pericoloso isolamento istituzionale in cui ci sta ponendo la scomposta protesta del nostro sindaco.

È tempo di abbassare i toni e di lavorare tutti uniti per il bene comune."

Teramo 2020: domani secondo forum del Piano Strategico

- Politica Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Teramo 2020: domani secondo forum del Piano Strategico"

Data: **10/06/2013**

Indietro

Politica - Teramo

Vedi anche L'Aquila, il Sindaco al nuovo Rettore: "Lavoreremo in sintonia con...07/06/2013 Rischio sismico: sgomberati scuola e municipio a Poggiofiorito...30/05/2013 Cultura: domani il convegno "perchè il teatro a Pescara" 20/03/2013

Tweet

Teramo 2020: domani secondo forum del Piano Strategico

Ore 16:00 nella Sala Consiliare del Municipio

lunedì 10 giugno 2013, 14:14

Secondo appuntamento, domani Martedì 11 Giugno, nella Sala Consiliare del Municipio, con i forum del Piano Strategico "Teramo 2020".

A partire della ore 16:00, il Sindaco Maurizio Brucchi e l'assessore Giacomo Agostinelli, torneranno ad incontrare rappresentanti di enti, banche, associazioni culturali, sociali, sanitarie, ambientaliste e di volontariato, ordini di categoria e professionali.

Lo scopo è di sviluppare riflessioni ed analisi sui modelli e gli strumenti per la partecipazione attiva alle scelte dell'Amministrazione comunale e alla loro condivisione.

Ciò in sintonia con il nuovo approccio del Piano Strategico, teso a promuovere una costruzione condivisa del futuro della città, basata non solo su un partenariato pubblico - privato, ma anche su un'ampia partecipazione degli stakeholder e dei cittadini.

Tema unificante dei forum è: "Smart city: un modello di sviluppo per il miglioramento della qualità della vita".; il terzo è in calendario per Giovedì 20 Giugno, mentre per la fine dello stesso mese sarà organizzato un convegno per fare la sintesi di quanto emerso da tali incontri.

Data:

10-06-2013

Adnkronos

Terremoto: in provincia di Frosinone scossa di magnitudo 3

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: in provincia di Frosinone scossa di magnitudo 3"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: in provincia di Frosinone scossa di magnitudo 3

ultimo aggiornamento: 10 giugno, ore 11:32

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 10 giu. (Adnkronos) - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione in provincia di Frosinone. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa e' stata registrata alle ore 9.26 con magnitudo locale 3.

Terremoti: scossa terremoto di magnitudo 3 in zona Cassino**Agi**

"Terremoti: scossa terremoto di magnitudo 3 in zona Cassino"

Data: **10/06/2013**

Indietro

Cronaca

Terremoti: scossa terremoto di magnitudo 3 in zona Cassino

11:11 10 GIU 2013

(AGI) - Roma, 10 giu. - Una scossa di terremoto di magnitudo 3 ha colpito la zona di Cassino, in provincia di Frosinone, alle 9.26 di stamattina. Lo riferisce l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Il sisma e' stato registrato a una profondita' di 10,4 chilometri.

.

Terremoto: Confindustria Modena, persi 4. 800 posti di lavoro**Agi**

"Terremoto: Confindustria Modena, persi 4. 800 posti di lavoro"

Data: **10/06/2013**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Terremoto: Confindustria Modena, persi 4. 800 posti di lavoro

16:46 10 GIU 2013

(AGI) - Modena, 10 giu. - I danni provocati dal terremoto hanno causato, secondo le stime, la perdita di circa 4.800 posti di lavoro dipendente nel settore privato, pari a un terzo della variazione registrata nell'anno in Emilia-Romagna. E' uno dei dati diffusi dal presidente di Confindustria Modena Pietro Ferrari, nel corso dell'assemblea generale di Confindustria Modena che ha fatto il punto sull'economia locale a un anno dal sisma e a cinque anni dalla crisi che ha colpito l'economia mondiale. L'area produttiva emiliana colpita dal sisma di un anno fa, si sottolinea nei dati di Confindustria Modena, e' una delle piu' importanti del paese con 19,6 miliardi di euro di ricchezza prodotti nel 2011 e 12,2 miliardi di euro di esportazioni. Il valore aggiunto perso a causa del sisma e' stimato in 3,1 miliardi di euro. Diverse migliaia le aziende coinvolte, per un valore complessivo del danno valutato in 2,7 miliardi di euro. I due comparti industriali piu' colpiti sono il biomedicale e il tessile-abbigliamento. Quasi 14.000 (pari al 18,7% del totale regionale) le aziende agricole e zootecniche in vario modo interessate dal sisma, per un danno stimato di circa 2,4 miliardi, il 90% del quale si concentra nella provincia di Modena. (AGI) .

Terremoti: Frosinone, scossa di magnitudo 3 nella zona di Cassino**Agi**

"Terremoti: Frosinone, scossa di magnitudo 3 nella zona di Cassino"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Ricerca e Sviluppo

Terremoti: Frosinone, scossa di magnitudo 3 nella zona di Cassino

11:33 10 GIU 2013

(AGI) - Roma, 10 giu. - Una scossa di terremoto di magnitudo 3 ha colpito la zona di Cassino, in provincia di Frosinone, alle 9.26 di stamattina. Lo riferisce l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Il sisma e' stato registrato a una profondita' di 10,4 chilometri.

UN ACCORDO PER LA COOPERAZIONE TRA SAN MARINO E EMILIA ROMAGNA - *Repubblica San Marino - Attualità*

Un accordo per la cooperazione tra San Marino e Emilia Romagna | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: 11/06/2013

[Indietro](#)

Attualità Un accordo per la cooperazione tra San Marino e Emilia...

Un accordo per la cooperazione tra San Marino e Emilia Romagna

Commenti: 0 Lascia un commento - 10 Giugno 2013 - 17:27 - Repubblica San MarinoAttualità

Economia, sanità, ambiente e agricoltura, trasporti e infrastrutture, ricerca e innovazione tecnologica, Protezione civile. Sono i principali ambiti in cui la Regione Emilia-Romagna e la Repubblica di San Marino s'impegnano a sviluppare la reciproca collaborazione. Lo prevede l'Accordo siglato dal presidente della Regione Vasco Errani e dal segretario di Stato per gli Affari Interni sammarinesi Gian Carlo Venturini. L'Accordo potenzia le collaborazioni già in corso tra Regione Emilia-Romagna e Repubblica di San Marino, inserendole in un quadro più ampio e organico. Prevede inoltre forme di cooperazione da cercare anche nell'ambito dei programmi dell'Unione europea, in particolare quelli che riguardano le attività economico-imprenditoriali. Nell'attuazione dell'Accordo e nella definizione degli specifici protocolli o intese attuative, Emilia-Romagna e San Marino agiranno nel pieno rispetto delle legislazioni dei rispettivi Paesi e degli obblighi internazionali assunti.

Mirandola (MO) La Polizia Municipale nell'emergenza sisma: riflessioni un anno dopo

.. - A.S.A.P.S. Il Portale della Sicurezza Stradale

Asaps.it

"Mirandola (MO) La Polizia Municipale nell'emergenza sisma: riflessioni un anno dopo"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Notizie brevi 10/06/2013

Mirandola (MO)

La Polizia Municipale nell'emergenza sisma: riflessioni un anno dopo

06.06.2013 - La giornata dedicata ai Comandi di Polizia locale intervenuti nell'Area Nord durante l'emergenza del terremoto ha coinvolto 85 Comandi fra Polizie Municipali e Polizie Provinciali provenienti da 10 Regioni d'Italia. L'evento si è svolto a Mirandola alla presenza di oltre 300 persone, presso Villa Tagliata, che ha fatto da cornice ad una riflessione sulle attività svolte dagli operatori impegnati in quei difficili giorni. Presenti i sindaci dell'Area Nord, il Presidente dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord Alberto Silvestri ed altre personalità tra cui l'Assessore Regionale alla Protezione Civile Paola Gazzolo, il Presidente dell'Assemblea Legislativa Regionale Palma Costi ed il Vice Delegato della Protezione Civile dell'Anci Nazionale Marco Iachetta. La varietà delle divise presenti dava un'idea della quantità di Regioni coinvolte: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sardegna, Toscana e Veneto.

Nel corso dell'incontro il Comandante del Corpo Polizia Municipale dell'Ucman Stefano Poma ha elencato i dati relativi all'attività svolta dal 20 maggio 2012 al 31 ottobre 2012. In quel periodo sono stati impiegati 1.263 operatori per un totale di 13.227 turni uomo. Hanno vigilato sul territorio 5.863 pattuglie portando a termine circa 22.700 interventi. Il Comando dell'Area Nord, che ha amministrato anche gli operatori giunti dalle altre Regioni, ha visto triplicare il proprio impegno nella gestione del personale. Nei mesi di giugno e luglio infatti hanno prestato servizio sul territorio oltre 90 operatori in più al giorno rispetto ai 50 agenti del Comando dell'Area Nord. "Ringrazio il Comando di Modena e gli uffici della Regione Emilia Romagna per il coordinamento degli agenti giunti in supporto - ha precisato il Comandante Stefano Poma - La giornata di oggi, oltre ad essere un'occasione di confronto sull'attività svolta nel periodo dell'emergenza, è anche l'opportunità per portare i nostri affettuosi ringraziamenti ai colleghi che ci hanno aiutato in quei difficili momenti. Un plauso particolare va a tutti gli operatori ed operatrici del Comando di Polizia Municipale dell'Ucman che in quei mesi, pur essendo loro stessi terremotati, hanno prestato un eccellente servizio ai cittadini".

Il Presidente Ucman Alberto Silvestri ha consegnato ai rappresentanti di tutti i comandi intervenuti un attestato di ringraziamento ed elogio. "Ringrazio tutti quelli che hanno preso parte a questa giornata dedicata alle riflessioni sull'attività svolta dai Comandi di Polizia Municipale - ha detto il Presidente Alberto Silvestri - Ma un ringraziamento particolare va anche a coloro che hanno operato in quei mesi così complicati dandoci il loro sostegno ed offrendoci la loro qualificata professionalità, attraverso la quale ci hanno consentito di svolgere un compito difficile, ma che ha dato ottimi

Mirandola (MO) La Polizia Municipale nell'emergenza sisma: riflessioni un anno dopo
risultati".

da bologna2000.com

Lunedì, 10 Giugno 2013

Concerto per l'Emilia il 25 giugno a Carpi (e su Rai1) con Fabrizio Frizzi e cantanti emiliani e non

Concerto per l'Emilia 2013 il 25 giugno con diretta tv su Rai1 - Reality e Show

Blogsfere

""

Data: **10/06/2013**

Indietro

Concerto per l'Emilia il 25 giugno a Carpi (e su Rai1) con Fabrizio Frizzi e cantanti emiliani e non
Lunedì 10 Giugno 2013, 12:00 in Personaggi, Rumors, Varietà e Talk Show di Fabio Traversa

Anticipazioni sull'edizione 2013 della manifestazione a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna. Ancora indiscrezioni sul cast. Ecco il bilancio del 2012.

A un anno dal terremoto e dal grande Concerto per l'Emilia a Bologna, che ebbe il merito di scuotere le coscienze riuscendo a tradurre la musica in gesti concreti di solidarietà, si ripete l'iniziativa con la conferma della diretta tv su Rai1.

Appuntamento il 25 giugno a Carpi (Modena) con la conduzione di Fabrizio Frizzi (voto: 6,5).

"Abbiamo ritenuto opportuno trovare gli strumenti per mantenere alta l'attenzione su una vicenda così dolorosa per l'Emilia Romagna e per il nostro Paese", ha spiegato il presidente della Regione e commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani.

Il nuovo appuntamento è reso possibile innanzitutto dalla disponibilità di tanti artisti emiliani che già animarono la serata del 25 giugno 2012 a Bologna (Ligabue, Zuccherò, Nomadi, Laura Pausini, Gianni Morandi, Francesco Guccini, Nek, Paolo Belli, Biagio Antonacci, Cesare Cremonini tra i primi nomi in circolazione).

Non solo: il concerto di Carpi vedrà la partecipazione anche di artisti non emiliani, i cui nomi saranno resi noti la settimana prossima.

Scopo della serata è quello di ringraziare la generosità di quanti hanno voluto dare un contributo per aiutare le popolazioni colpite dal sisma e per la ricostruzione.

La prima edizione si svolse allo Stadio Renato Dall'Ara di Bologna e vide la partecipazione sul palco di 17 artisti italiani.

Oltre tre ore di spettacolo senza nessuna interruzione pubblicitaria. Ogni artista eseguì due o tre brani del proprio repertorio, alcuni di loro in versione acustica. Furono venduti 36.572 biglietti al prezzo di € 30, per un incasso totale di € 1.097.160, devoluto all'Azienda Sanitaria Locale di Modena per la ricostruzione degli ospedali di Carpi e Mirandola.

Segui Reality & Show su Facebook, Twitter e Google+.

Di la tua qui sotto in area-commenti oppure nel forum del blog.

0

Tag: Fabrizio Frizzi Gianni Morandi

Roberto Benigni porta i dieci Comandamenti su Rai1: "Penso a una prima serata prima di Natale" Carosello, il dg di Rai Pubblicità: "Soddisfatti della raccolta ma serve più creatività negli spot" Jump! Stasera mi tuffo, Anna Falchi: chi è la concorrente del talent show di Canale 5 Elhaida Dani: "Grandi festeggiamenti in Albania, rifiutata ad Amici, ora sogno Sanremo" Superpaperissima a 3,7 milioni (14,89%), vince la Formula 1 con 7,7 (31,8%), Striscia a 3,5 (13,8%)

insediata la giunta marinelli, faieta è il vice sindaco

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/06/2013

Indietro

PIANELLA

Insiediata la giunta Marinelli, Faieta è il vice sindaco

PIANELLA Si è insediata la nuova giunta di Pianella, guidata dal sindaco Sandro Marinelli, nel corso del primo consiglio che si è svolto nei giorni scorsi. Come suo vice il primo cittadino ha nominato Antonio Faieta, per anni assessore nella giunta D Ambrosio, da cui ha preso le distanze lo scorso novembre per contrasti sulla gestione delle risorse comunali. Faieta è delegato ai lavori pubblici, politica della casa, cimiteri, ecologia e patrimonio. Debutta in amministrazione il giovane consigliere Davide Berardinucci, 26 anni, designato assessore all'urbanistica, coesione del territorio, protezione civile, associazionismo, innovazione e sviluppo, sport, sicurezza e mobilità. I settori manutenzione, turismo, commercio e agricoltura sono stati assegnati all'assessore Romeo Aramini. E' entrata in giunta anche la consigliera Elena Finocchio, assessore alla pubblica istruzione, servizi sociali, anziani e trasparenza. Il sindaco Marinelli ha incaricato due consiglieri delegati: Marco Pozzi (finanze, tributi e informatizzazione) e la 26enne Luisa D'Amico (attuazione programma e politiche giovanili). Presidente del consiglio è stato eletto Alessandro Minetti, che succede a se stesso essendo stato a capo del consiglio anche nella passata amministrazione. Con Faieta e Marco Pozzi, quest'ultimo eletto vicepresidente del consiglio, Minetti era fuoriuscito dalla maggioranza che ha governato il Comune fino alle elezioni. Dopo l'insediamento, il consiglio ha approvato l'uscita di Pianella dall'Unione dei Comuni e dallo sportello unico Suap, l'adesione al distretto rurale dell'area Vestina e il progetto dell'impianto fotovoltaico che frutterà 321mila euro, che saranno spesi per viabilità e opere di urbanizzazione.(g.d.l.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

chiodi e cialente cercatori di miliardi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- *Chieti*

Chiodi e Cialente cercatori di miliardi

Sui fondi della ricostruzione mossa e contromossa di sindaco ed ex commissario: «Con Letta ci penso io»

LA RICOSTRUZIONE DIFFICILE »LA BATTAGLIA COL GOVERNO

il presidente della regione Ho posto dei problemi al presidente del Consiglio che si è detto disponibile. Non si è parlato di tempi per liberare le risorse

il primo cittadino Il premier mi ha spiegato che potrà darci i soldi solo nel mese di ottobre. L ho invitato all Aquila per spiegare la situazione conti alla mano

di Enrico Nardecchia wL AQUILA Se prima c era un solo Signor Bonaventura a caccia dell assegnone da un miliardo, adesso gli aquilani possono davvero stare tranquilli. Da ieri infatti ne hanno ben due. Al sindaco Massimo Cialente, che ad aprile ha portato i progetti in carriola a Roma per chiedere finanziamenti per la ricostruzione, ha fatto seguito, nelle ultimissime ore, il presidente della Regione Abruzzo Gianni Chiodi. Forse ricordando di essere stato commissario del governo per la ricostruzione, oppure ispirato dalle parole del suo leader politico di riferimento, Silvio Berlusconi, il ricandidabile capo della giunta regionale non ha voluto essere da meno rispetto al sindaco del capoluogo della sua regione. Si è presentato al premier Letta tuffandosi, con rinnovata lena, nella battaglia per la ricostruzione che negli ultimi tempi non lo aveva certo visto tra i soldati di prima linea. CHIODI-LETTA. «L impegno del premier è stato quello di coinvolgere il governo sui temi che gli ho posto e di essere assolutamente disponibile a ogni correttivo ritenuto utile a velocizzare la ricostruzione», afferma Chiodi. «Letta è presidente del Consiglio da soli 38 giorni, ha già avuto incontri e contatti sulla questione del terremoto, quindi sia per le procedure, assolutamente da cambiare, sia per i fondi, che devono essere certi e adeguati, c è la volontà di Letta e di questo governo di considerare tema centrale la ricostruzione. D altra parte, anche Berlusconi aveva richiamato l attenzione del governo sugli scenari del terremoto. Letta ha fatto presente che il problema sono la procedura di infrazione Ue e i vincoli europei, per cui solo a fine anno si potrà verificare se sarà possibile un allentamento dei vincoli e un recupero di risorse». OTTOBRE SÌ. Appreso della visita di Chiodi a Letta, Cialente si trattiene al telefono. Poi affida a Facebook le sue riflessioni. «Ho appena terminato un lungo colloquio telefonico con il premier che mi ha chiamato per uno scambio di opinioni. L ho aggiornato sulle ultime trattative frenetiche con l economia e pezzi del governo per capire se escono i soldi per il rispetto del cronoprogramma. Mi ha spiegato (e ripetutamente giurato) che potrà darci i soldi solo nel mese di ottobre, vale a dire quando si sarà definitivamente chiuso il capitolo della procedura d infrazione europea e si potrà disporre dei fondi derivanti dalla riduzione dello spread. Ci siamo lasciati con l intesa che entro due giorni gli farò conoscere i tempi esatti del rilascio dei progetti ulteriori dell asse centrale. Ulteriori rispetto ai 400 milioni, in gran parte già coperti, da destinare al finanziamento delle domande presentate in Soprintendenza, e che potremmo impegnare in buona parte con il miliardo ex Cipe del quale abbiamo cassa. Forse potremmo essere nei tempi, purché ottobre sia ottobre. Non appena avremo i dati precisi, Letta verrà all Aquila per spiegare la situazione, conti alla mano». OTTOBRE NO. Chiodi, per non essere da meno, è ugualmente social. E forse è anche amico (di Facebook) di Cialente. Appena legge il post del sindaco fa sapere che «i tempi dell arrivo dei fondi non sono stati esplicitati», smentendo Cialente. «Né a me né a nessun altro, il premier Letta ha parlato di tempi precisi, ma si è mostrato disponibile a lavorare insieme per reperire, in termini di risorse, quanto necessario nei tempi programmati». Poi l affondo finale. «Sulla ricostruzione l errore è politico, perché si è pensato di affrontare una problematica di assoluta emergenza con l ordinaria amministrazione e questo, si è visto, porta al pantano. La situazione di stallo delle procedure è dovuta alla realizzata volontà di cambiare le regole in corso, uno stato di cose che, iniziato quasi un anno fa, e dovuto esclusivamente a questioni di carattere politico e non tecnico, rischia di gettare nello sconforto i cittadini». Già sconfortati, grazie. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre 1.300 euro da Castel Bolognese alla scuole di Bondeno per il post terremoto

Faenzanotizie.it -

Faenzanotizie.it

"Oltre 1.300 euro da Castel Bolognese alla scuole di Bondeno per il post terremoto"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Castel Bolognese, Cronaca

Oltre 1.300 euro da Castel Bolognese alla scuole di Bondeno per il post terremoto

lunedì 10 giugno 2013

Da Castel Bolognese proseguono le attività e le azioni di solidarietà rivolte alle popolazioni dell'Emilia nel post terremoto. Il 5 giugno scorso, infatti, l'assessore alla Protezione Civile del comune di Castel Bolognese Silvano Parrini ed il rappresentante della Pro loco Pasquale Marezzi si sono recati a Bondeno, precisamente nella frazione di Scortichino dove il terremoto del 2012 ha colpito duro.

Nell'occasione della visita i castellani hanno portato alla comunità emiliana colpita dal sisma del maggio 2012 l'incasso della serata di lunedì 27 maggio (organizzata nell'ambito della festa di Pentecoste) dedicata dai giostrai alle popolazioni terremotate. Un'azione di solidarietà che ha lo scopo di aiutare nella ricostruzione di una scuola che è stata abbattuta dal sisma.

Nell'occasione ad accogliere la piccola delegazione castellana vi erano l'assessore Francesca Poltronieri, la dirigente comunale Paola Mazza e la preside dell'Istituto comprensivo "Teodoro Bonati" di Bondeno Licia Piva. A quest'ultima è stato consegnato un assegno di 1.383 euro a cui si è aggiunto un piatto in ceramica faentina donato dalla Pro loco.

Nell'occasione i ragazzi della scuola elementare hanno dedicato alcune canzoni alla delegazione di Castel Bolognese.

quel filo diretto tra le salse di nirano e la terra che trema

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- Provincia

Quel filo diretto tra le salse di Nirano e la terra che trema

Geologi e ricercatori confermano che i vulcani di fango e la loro attività possono essere campanelli di allarme di Gabriele Bassanetti Chiarimenti e indicazioni scientifiche importanti sono emerse dal convegno Le Salse e i terremoti attuali e passati , durante la Festa della riserva di Nirano. Partecipavano studiosi scientifici e storici ed era presente anche una delegazione del Comune di Monteleone di Fermo, dove esistono fenomeni di vulcani di fango simili a quelli spezzanesi, legati in modo rilevante agli eventi sismici di Assisi e L Aquila. L obiettivo era infatti quello di analizzare le connessioni e anche sfatare le credenze popolari, a proposito del legame fra gli eventi sismici, la liquefazione dei terreni, gli aumenti di temperature sotterranee, facendo riferimento in particolare al fenomeno dei vulcani di fango nelle varie zone in cui questo si manifesta. Erano presenti Dorianò Castaldini, del Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche dell Università di Modena e Reggio Emilia, I terremoti e la crisi sismica emiliana del 2012 ; Matteo Lupi del Eth Zurich Geological Institute, Il polso delle Salse di Nirano: cosa ci dice la geofisica? Indagini volte alla caratterizzazione delle dinamiche superficiali delle Salse di Nirano ; Cristiano Fidani, dell Osservatorio sismico Andrea Bina di Perugia, I vulcanelli di fango di Monteleone di Fermo, l eruzione del 1 giugno 2009 . A seguire il riferimento storico portato dall archeologa Francesca Guandalini e proposito del sito archeologico di Montegibbio. Matteo Lupi che ha analizzato il fenomeno di Nirano per l Università di Bonn e ora per quella di Zurigo, ha fornito i primi risultati delle analisi svolte sul campo nell ultimo anno: sono stati in particolare individuati segnali elettromagnetici ripetuti che possono essere definiti il battito, o la voce delle Salse: un segnale tipico, che anche durante le scosse ha mantenuto la sua identità e dal quale si ripartirà anche in futuro allargando la base di studi con una collaborazione fra Università di Zurigo, Comune di Fiorano e Ingv di Roma, per arrivare a conoscere ancora meglio la connessione fra Salse e terremoti. Fenomeni di grande rilievo sono stati illustrati a proposito di Monteleone di Fermo, dove la zona dei vulcani di fango ha registrato fenomeni molto evidenti in corrispondenza dei terremoti di Assisi e Dell Aquila. Dopo quest ultimo in particolare si sono aperti nuovi crateri e una salsa che sembrava esaurita si è riattivata con un autentica eruzione molto violenta. Le osservazioni scientifiche con diversi strumenti e su diversi siti analoghi mostrano quindi che, se non si può ancora riconoscere un elemento di connessione diretta fra momento del terremoto e attività di questi vulcani di fango, certamente si può parlare di fenomeni fisici collegati. La storia antica conferma la ricorrenza di eventi catastrofici e presenza di Salse nelle nostre zone. Al convegno sono stati esposti i risultati relativi agli scavi del sito archeologico di Montegibbio, dove una villa romana risulta distrutta da un sisma e dove è evidente la presenza di una paleo-salsa successiva a questi drammatici eventi. Nella stessa zona i ritrovamenti relativi a un luogo di culto e a una piscina dedicata alla dea Minerva evidenziano la rilevanza del fenomeno e il suo collegamento con culti sacri. Un convegno a cui seguiranno quindi ulteriori sviluppi e che ha caratterizzato la mattina della festa della Riserva, in cui c è stato un altro importante momento, con l inaugurazione della mostra dei minerali del Parco naturale, realizzata in collaborazione con l Università di Modena e Reggio Emilia che ha integrato la collezione con la donazione di altri pezzi e ha anche realizzato un sistema didattico per le scolaresche: una ruota girevole sulla quale i vari tipi di minerali vengono posati e passati a turno sotto un microscopio, in modo da far comprendere le differenze e le numerose informazioni utili.

l'elogio di mieli all'emilia: siete come i tedeschi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- *Economia*

L elogio di Mieli all Emilia: «Siete come i tedeschi»

Il giornalista ha commentato la gestione dell'emergenza dopo il terremoto: «Voi siete la Germania, vi dovrei parlare in piedi per quanto vi ammiro»

«In Emilia le cose si fanno alla tedesca». Forse per qualcuno potrebbe suonare come poco lodevole, ma chi l'ha detto ha inteso fare un complimento alla platea degli industriali modenesi, che ieri hanno affollato il Forum Monzani, per l'annuale assemblea di Confindustria Modena. Ad affermarlo è stato Paolo Mieli, presidente di Rcs Libri, riferendosi agli imprenditori e al modo in cui hanno gestito l'emergenza sismica prima, la ricostruzione poi. «Sapevo ha affermato Mieli che il modo di gestire il post-terremoto in Emilia era diverso rispetto ad altre parti d'Italia dove, purtroppo, sono ancora fermi a piangere. Questa è una terra dove le cose si fanno diversamente. Se per voi non suonasse come negativo, le cose in Emilia si fanno alla tedesca. Voi siete la Germania. Quelli che parlano male della Germania, parlano male di un Paese dove le cose si fanno come le avete fatte voi». Perché l'Emilia e la sua economia ha saputo rialzarsi di fronte all'imprevedibile, il sisma, ma in una situazione che lo stesso Mieli definisce di «doppio terremoto, un sisma che è capitato nel contesto di uno dei più gravi terremoti economici del Novecento. Questo significa che è possibile vivere la crisi e continuare a guardare a nuovi progetti con coraggio, senza piangersi addosso. Voi emiliani siete imprenditori che guardano avanti e pensano a chi lavora per loro. Vi dovrei parlare in piedi, perché sono ammirato da gente come voi». Siamo emiliani, si ripete spesso entro le terre della Bassa colpita dal sisma. Ma è anche vero che i contributi pubblici sono un diritto e che non sempre si riesce a risalire la china senza quei provvedimenti che solo il Governo centrale può emanare. Un Governo e con esso i suoi politici, che spesso latita. «Se mi chiedessero ha aggiunto Mieli se il Governo è fatto da modenesi, risponderei di no. I provvedimenti annunciati giorno per giorno sono giusti, ma non vedo la meta. È come stare su una barca che sta per affondare e, dando per scontato che non lo farà, galleggiare confidando che la corrente la porterà dove doveva arrivare». Parla di crisi di business model, paragonando (nemmeno troppo azzardatamente) il Paese ad un'azienda, invece, Giuseppe Recchi, presidente di Eni che taccia l'Italia e chi in questi ultimi 40 anni l'ha governata di non saper dare soluzioni a lungo termine e di non saper prendere decisioni velocemente. «Abbiamo un'architettura ha detto Recchi nel suo intervento che in questi 40 anni di decisioni, ha creato delle sacche di autorità soggettiva che in un'azienda sarebbero intollerabili. Un paese prospero forse poteva permettersi di essere più lento nelle decisioni, ma non oggi. La politica non crea condizioni perché le imprese possano trovare conveniente venire in Italia ad investire. E questo fa molta rabbia, perché invece al contrario i nostri marchi sono molto attrattivi all'estero». E poi c'è il capitolo responsabilità. Recchi prova a spiegarlo parlano ancora una volta parlando di ciò che regola le aziende. «Che cosa regola ha aggiunto la competitività di un'impresa? Se un'azienda fa male fallisce. E il fallimento è una sorta di sanzione per l'impresa che non prendere bene le sue scelte. Nella pubblica amministrazione questo non c'è, non c'è la sanzione del fallimento, oggi (rispetto al passato) nemmeno quello morale. Non c'è la sanzione della responsabilità, per cui è più conveniente non prendere decisioni. Da 40 anni aspettiamo che arrivi qualcuno capace di risolvere questo nodo. In un'azienda questo lo si fa o con la leadership o con un business model». Felicia Buonomo

assicurati contro il sisma

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- *Economia*

«Assicurati contro il sisma»

Ferrari di Confindustria svela: «Il 60% delle nostre imprese aveva stipulato polizze»

di Stefano Turcato Un quadro ancora una volta a tinte fosche dell'economia modenese, dati sempre negativi non fosse per le esportazioni che aiutano a reggere il peso mastodontico di una crisi senza fine; la non condivisione dell'ottimismo di chi intravede inversioni di tendenza fra pochi mesi; qualche battuta divertente («Modena in provincia di Sassuolo» con palese riferimento calcistico) ma anche una vera notizia: il 60-70 per cento delle aziende di Confindustria colpite dal terremoto si era assicurato contro i rischi del sisma, esattamente il contrario di quello che si riteneva nei mesi scorsi dopo le scosse di maggio. Sono le connotazioni essenziali del bilancio annuale di Pietro Ferrari, presidente di Confindustria Modena, in occasione dell'assemblea generale degli industriali modenesi al Forum Monzani. E un'altra battuta il presidente la riserva a giornalisti e fotografi: «Si nota subito la differenza rispetto all'anno scorso, quando qui al mio fianco c'era il presidente Squinzi: eravamo circondati da fotografi e continuamente sotto le luci dei loro flash. Quest'anno è un po' diverso ma lo capisco». Poi Ferrari ritorna serio per parlare della disoccupazione, delle assurdità di una burocrazia che paralizza la ripresa dopo il terremoto, a volte generando mostri giuridici e ingiustizie palesi. E ancora degli sforzi per riallacciare il rapporto con Fiom e in generale con i sindacati che vantano una rappresentatività significativa. «Con la Fiom - dice Pietro Ferrari - avevamo cominciato un dialogo già un anno fa poi c'è stato il sisma. Ora l'accordo firmato da poco con i sindacati ci mette sulla giusta strada». Con il sindacato dei metalmeccanici è in atto un confronto sulla carta rivendicativa del sindacato per il contratto federmeccanica, firmato in dicembre solo da Fim e Uilm. E qui Ferrari sottolinea un elemento caratterizzante della sua presidenza: «A Modena Confindustria ha sempre mantenuto aperto il dialogo anche quando questo andava sopra le righe e anche in presenza di eccessi e contraddizioni. Anche quando è stata scelta la via giudiziale per risolvere controversie che avrebbero dovuto attenere alle normali relazioni. Questa stagione deve essere alle spalle: ora ci si confronti sul ruolo della manifattura per darle un futuro». Non può mancare il richiamo all'esigenza, già segnalata a più riprese, di avere politici competenti a livello locale: «I nuovi amministratori di Modena - è il ritornello del presidente - devono avere una vision precisa e imparare a fare tesoro delle conoscenze degli imprenditori. Si dovrà dare vita a un tavolo, a momenti di confronto e collaborazione anche per sfruttare le esperienze di tanti imprenditori che hanno continui rapporti con realtà straniere da cui prendere spunto per migliorare la nostra situazione. Servirà un confronto costante tra gli amministratori e le imprese». Il presidente Ferrari ha manifestato disappunto per il lungo ritardo nella realizzazione dello Scalo merci di Marzaglia, il nodo intermodale per il trasporto su rotaia delle merci, progetto mai realizzato: «Sullo Scalo devo dire che c'è solo delusione e scontento. All'inizio del mio mandato avevo posto questa infrastruttura come uno degli obiettivi principali da raggiungere. Abbiamo intrecciato tutti i rapporti necessari, esistono i finanziatori già pronti eppure dopo cinque anni tutto è ancora fermo. C'è qualcosa di pesantemente distorto in tutto questo, dobbiamo fare i conti a tutti i livelli con una tale vischiosità dei sistemi decisionali che alla fine produce solamente paralisi». Ma la notizia del giorno riguarda questo aspetto sconosciuto delle aziende colpite un anno fa dal terremoto: «Circa il 60-70 per cento delle imprese di Confindustria Modena aveva stipulato polizze contro i danni da sisma e ora il vero problema è di natura burocratica per ottenere soddisfazione, a volte soltanto parziale dalle assicurazioni. Certamente - dice Ferrari - verso la fine dell'anno avremo un lavoro immane da affrontare per fronteggiare tutti i problemi legati a questa faccenda». «Non si pensi - chiarisce Giovanni Messori, direttore di Confindustria Modena - che tutti i danni vengano risarciti. Per esempio la struttura periferica di Confindustria nella Bassa è stata colpita ma dall'assicurazione avremo soltanto circa il 50 per cento di indennizzo rispetto ai danni riportati».

imprese modenesi esempio per tutti dopo il terremoto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

ELOGI ALL ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA

«Imprese modenesi esempio per tutti dopo il terremoto»

Problemi aperti e da risolvere, dovuti alla crisi e alla burocrazia micidiale, ma anche tanti elogi da parte di ospiti come il giornalista Mieli per le imprese modenesi e la loro capacità di reazione ai disastri del terremoto di un anno fa. Il presidente Ferrari ha sottolineato che tante aziende erano assicurate contro il sisma. SERVIZI ALLE PAG. 12 E 13

unicredit vicina al municipio

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- *Provincia*

Unicredit vicina al municipio

NOVI

La filiale mobile di UniCredit attiva a Novi si sposta in via Veneto, proprio di fronte alla nuova sede del Comune. A giorni sarà trasferita anche la banca mobile presente a Rovereto, in via Mirco Marri. L'attivazione delle filiali mobili, resa possibile grazie alla fattiva collaborazione tra UniCredit, le amministrazioni comunali, la Protezione Civile e i Vigili del Fuoco, permetterà alla clientela, alle imprese e a tutta la popolazione delle zone interessate di usufruire dei servizi bancari di base loro necessari. Sono al momento quattro le filiali mobili attive nell'area del cratere: una a Novi, una a Rovereto, una a Poggio Renatico (Ferrara) e una a Crevalcore (Bologna). Sostituiranno, fino al ripristino della normale operatività, altrettanti sportelli situati nei centri chiusi perché danneggiati dal sisma.

terremoto, donati nuovi bagni chimici

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

REGGIOLO

Terremoto, donati nuovi bagni chimici

REGGIOLO I nuovi bagni chimici all'interno delle strutture del campo sportivo che avevano accolto la tendopoli sono una realtà. Il progetto rientra fra gli obiettivi dell'associazione di volontariato La fenice che ha lo scopo di sostenere chi è stato colpito dal terremoto del maggio 2012. I servizi igienici sono stati realizzati grazie alla generosità del Rotary sezione Val di Secchia che si è fatto carico del progetto proposto dall'associazione. «E' una piccola goccia dicono i volontari che insieme alle altre aiuterà di certo la nostra comunità ad andare avanti».

ragazzo salvato nel fiume po il comune ringrazia gli eroi

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/06/2013

Indietro

GUASTALLA

Ragazzo salvato nel fiume Po il Comune ringrazia gli eroi

GUASTALLA E' stato dimesso ed è tornato a casa il 21enne trentino Maurizio Folgheraiter, strappato alla morte dalle acque del Po nella notte fra sabato e domenica. Il sindaco Giorgio Benaglia e il vice Vincenzo Iafrate, a nome di tutta la Giunta, ringraziano il vicebrigadiere Massimiliano Lepore, il carabiniere scelto Raffaele D'Aiuto, il vigile del fuoco Paolo Covri e il guastallese Tommaso Brunazzi per il coraggioso salvataggio del giovane. L'amministrazione comunale ringrazia anche tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito al successo della Notte Rosa. In particolare, oltre all'associazione Love Generation che ha organizzato la manifestazione, ringrazia la polizia municipale, la polizia stradale e i carabinieri di Guastalla, l'associazione nazionale carabinieri in pensione, la Protezione civile Ragazzi del Po Guastalla, la Croce Rossa Italiana di Guastalla e il personale dell'automedica. Infine, l'amministrazione ringrazia i cittadini, i commercianti e tutti coloro che direttamente o indirettamente hanno contribuito alla riuscita della Notte Rosa 2013.

un torpedone arancione sulle strade di montecchio

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- *Provincia*

Un torpedone arancione sulle strade di Montecchio

Più di trecento persone alla Bicicletтата organizzata dalla Pubblica Assistenza per far conoscere tutti i servizi svolti sul territorio dai volontari

MONTECCHIO Più di 300 persone hanno risposto all invito della Croce Arancione di Montecchio, che ha riempito le piste ciclabili della città con i suoi colori sociali, in occasione della terza edizione della Bicicletтата. Un lungo torpedone di ciclisti, tutti con la maglietta arancione donata dalla Pubblica Assistenza, ha pedalato in compagnia per un ora attraverso le ciclabili del comune con tantissimi bambini in testa al gruppo, orgogliosi di esibire i palloncini colorati attaccati ai manubri. Una festa ben riuscita, con l intento di far conoscere l attività che la Pubblica svolge sul territorio. Servizi agli anziani, ai disabili, trasporto di persone prive di sostegno e che devono recarsi a visite specialistiche e molto altro ancora: questi i servizi che la Croce Arancione affianca al tradizionale impegno del l emergenza-urgenza. Alla manifestazione ha partecipato anche il sindaco Paolo Colli, confondendosi tra la gente comune. La bicicletтата si è svolta senza problemi di nessun tipo, grazie anche al lavoro di assistenza svolto dalla Protezione civile della Val d'Enza, oltre a qualche volontario dell associazione Alpini. Un legame tra queste associazioni e la Pubblica, che ha radici lontane nel tempo consolidate però negli ultimi anni. E dopo la lunga pedalata, il meritato ristoro grazie al contributo del forno Spallanzani, che ha riempito i tavoli di leccornie dolci e salate che hanno fatto dimenticare in un attimo le fatiche della bicicletta. Alessandro Zelioli

|cv

Rieti: prove di evacuazione per alunni e insegnanti

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Giornale della Protezione Civile, Il

"Rieti: prove di evacuazione per alunni e insegnanti"

Data: **10/06/2013**

Indietro

Rieti: prove di evacuazione per alunni e insegnanti

Riceviamo e pubblichiamo la notizia di una simulazione di incendio con conseguente evacuazione dell'edificio svoltasi oggi in un due istituti scolastici di Rieti, sotto la supervisione dei volontari di protezione civile

Lunedì 10 Giugno 2013 - Presa Diretta -

Stamane, con una prova a sorpresa e senza preavviso, si è svolta un'evacuazione scolastica con simulazione di incendio alla scuola elementare Minervini di piazza Bachelet e in contemporanea, anche alla scuola media Basilio Sisti, plessi scolastici facenti parte dell'omonimo Istituto comprensivo di Rieti e che si trovano a poche decine di metri di distanza fra loro.

Sotto l'attenta supervisione del Preside Carla Felli e con la collaborazione dei Volontari della Protezione Civile del C.E.R. di Rieti e del Gruppo Comunale di Rivodutri, oltre seicento tra bambini e adolescenti con i loro insegnanti ed il personale A.T.A, sono stati coinvolti in una impegnativa simulazione, con il fine di verificarne il grado di preparazione nel fronteggiare un'emergenza improvvisa all'interno della scuola.

La simulazione è scattata alle ore 9:40, mentre gli alunni e gli insegnanti erano impegnati nelle normali attività didattiche. Al suono dell'allarme, superati i primi attimi di sorpresa, le aule si sono svuotate rapidamente, con ordine e disciplina tutti hanno abbandonato velocemente il plesso scolastico, per recarsi nei punti di raccolta previsti dal piano di sicurezza della scuola. L'obiettivo dell'iniziativa - dichiara Crescenzo Bastioni, responsabile del C. E.R. - è quello di far recepire agli studenti, agli insegnanti e a tutto il personale scolastico, l'importanza della prevenzione e del rispetto delle norme comportamentali in caso di emergenza. Quella di oggi è stata la prova finale di verifica, giunta al termine di un percorso formativo curato dalla Protezione Civile e durato l'intero anno scolastico.

Ricevuto da: Nadia Romoli, resp. segreteria e rapporti con la stampa
C.E.R. Corpo Emergenza radioamatori Protezione Civile Rieti

Un'esercitazione... a tutto black out!

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Un'esercitazione... a tutto black out!"

Data: **10/06/2013**

Indietro

Un'esercitazione... a tutto black out!

Il 16 giugno in Toscana prenderà il via una simulazione di grande black out. Reti interrotte, comunicazioni da ripristinare: lo scenario si annuncia complesso

Lunedì 10 Giugno 2013 - Attualità -

Un black out diffuso, le comunicazioni che saltano, la cittadinanza che vede i servizi interrompersi. E' un'ipotesi certo remota, ma pur sempre plausibile e già accaduta in passato. Chi non ricorda il black out del 2003, quando per una notte e oltre mezza Italia rimase al buio?

E' a questo scenario, assolutamente non convenzionale nel mondo della Protezione Civile, che si ispira l'esercitazione che vedrà impegnati il 16 giugno tanti volontari toscani. Si tratterà della prima esercitazione di sole telecomunicazioni organizzata dalle Associazioni Riunite per l'Emergenza Sensesi. Il nome richiama ambiti tecnologici e la necessità di un costante collegamento: LINK 2013.

La simulazione è organizzata dal gruppo di Siena della Federazione Italiana Ricetrasmisioni e prevede che, a seguito di un attacco informatico, si crei una situazione simile al grande blackout del 2003. Una sorta di effetto domino, dove all'interruzione di una rete di comunicazioni ne segue un'altra e un'altra ancora, senza soluzione di discontinuità. Toccherà alla bravura dei tecnici capire quando e dove ci sarà la prossima "mossa". Ed è la stessa cosa avvenuta nel 2003, quando la fornitura di corrente isolò via via tronchi più grandi di reti, man mano che generatori di emergenza e seconde linee di back up abbandonavano le città italiane a un buio senza precedenti.

L'esercitazione si svilupperà su gran parte della provincia senese, e avrà i principali nodi logistici nella sede delle quattro associazioni del consorzio A.Ri.E.S. ospiterà un Centro Operativo Misto, la Sala Operativa la cui competenza si pone a metà strada fra il comune e la provincia. Ad Amiata ci sarà il Radio Club Amiata EST, ad Abbadia San Salvatore, in Valdichiana, la Rosa dei Venti di Montepulciano ospitato nella sede del Comune. In Valdelsa, nel Chianti e in Val di Merse ci saranno l'Associazione Radioamatori & CB "IL PALIO" di Siena e in Vald'Orcia l'Associazione Radioamatori & CB "ILCINUS" di Montalcino. Questa ultima avrà un compito doppio, fingendosi anche sala strategica e dando vita ad un Centro Coordinamento Soccorsi; luogo deputato a prendere le decisioni su tutto il territorio di una provincia.

Una volta iniziata l'esercitazione, le decine di volontari coinvolti dovranno attivarsi, radio e PC alla mano, per garantire in una situazione assolutamente complessa un flusso di informazioni costante e ininterrotto fra i COM, il CCS di Montalcino, la sala operativa del 118 e le province di Firenze, Grosseto e Viterbo. Un compito non facile, ma d'altronde potrebbe essere lo scenario reale in caso di maxi "crash" delle reti energetiche convenzionali.

Per gli appassionati è possibile seguire io lavori dalle 8 e 30 del mattino fino alle 12 e 30, periodo durante il quale sarà attivo lo hashtag di twitter #link2013. Anche Radio Perugia, specializzata nei temi di Protezione Civile, farà una lunga web diretta.

red/wm

Frosinone: due scosse di terremoto in mattinata

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Frosinone: due scosse di terremoto in mattinata"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Frosinone: due scosse di terremoto in mattinata

Sono state registrate due scosse sismiche in provincia di Frosinone, nella zona di Cassino. La prima scossa, di magnitudo 3, è stata distintamente avvertita dalla popolazione

Lunedì 10 Giugno 2013 - Dal territorio -

Due scosse di terremoto sono state registrate questa mattina in Ciociaria.

La prima di magnitudo 3 sulla scala Richter è avvenuta alle 9.26 ed è stata avvertita dalla popolazione del frusinate. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Atina, Belmonte Castello e Casalattico, nel distretto sismico di Cassino. Dalle verifiche effettuate dalla "Sala Situazione Italia" del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose, ma lo spavento è stato forte e sono state numerose le chiamate ai Vigili del fuoco.

La seconda scossa, di magnitudo 2.4, è stata registrata alle 11.03 sempre nel distretto sismico di Cassino.

Redazione/sm

E.Romagna/Maltempo: 546 opere urgenti di Protezione civile per 14 mln

- Il Mondo

Il Mondo.it

"E.Romagna/Maltempo: 546 opere urgenti di Protezione civile per 14 mln"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 10 Giugno 2013

E.Romagna/Maltempo: 546 opere urgenti di Protezione civile per 14 mln

Bologna, 10 giu - Sono 546 le opere urgenti e prioritarie per la sicurezza del territorio finanziate con i 14 milioni di euro messi a disposizione della Regione Emilia Romagna dal governo con la dichiarazione di stato di emergenza nazionale per il maltempo dei mesi di marzo e aprile, seguito dalla tromba d'aria del 3 maggio scorso, a cui si aggiungerà un'ulteriore tranche di 10 milioni di euro che sarà messa a disposizione dal Ministero dell'Ambiente. Questo - spiega la Regione in una nota - il contenuto del Piano di interventi discusso oggi dal Comitato istituzionale riunito a Bologna e che sarà sottoposto all'approvazione del Dipartimento nazionale di Protezione Civile. "Un Piano elaborato in tempi rapidi - ha dichiarato l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo - grazie all'intenso lavoro condotto nei Tavoli coordinati dalle Province, dai Comuni, dai Servizi tecnici regionali, Protezione civile, Aipo e Consorzi di Bonifica. A loro va il mio apprezzamento per l'impegno speso, fondamentale per far fronte entro l'estate alle situazioni di maggiore criticità. Le risorse a disposizione, sebbene limitate rispetto agli oltre 170 milioni di danni stimati, rappresentano comunque una base di partenza per intervenire nelle situazioni più urgenti". Il Commissario, Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile ha ricordato che il piano, che sarà ultimato nel giro di pochi giorni, sarà inviato prontamente per l'approvazione da parte del Capo dipartimento della Protezione civile, il prefetto Gabrielli, così come disposto dall'Ordinanza n. 83/2013. Parte dei finanziamenti, oltre che alla sicurezza del territorio, sarà destinata a sostenere le spese per l'assistenza alla popolazione sfollata e la bonifica dall'amianto sui terreni colpiti dalla tromba d'aria del 3 maggio scorso. "Ora - ha aggiunto l'assessore regionale - chiediamo al governo di reperire le risorse necessarie alla definitiva messa in sicurezza del territorio e al ripristino dei danni ai privati, cittadini ed aziende, attraverso l'approvazione in tempi celeri di un apposito provvedimento normativo. Un risultato, su cui il governo è al lavoro, da raggiungere anche grazie ad un'azione di squadra con i parlamentari emiliano romagnoli, da sempre sensibili alle gravi situazioni causate dal maltempo nella nostra regione", ha concluso Gazzolo. [com-stt/cam/alf](#)

Con la minicar contro la chiesa della Boldrini

- Il Resto Del Carlino - Ancona

Il Resto del Carlino (Ancona).it

"Con la minicar contro la chiesa della Boldrini"

Data: **10/06/2013**

Indietro

Homepage > Ancona > Con la minicar contro la chiesa della Boldrini.

Con la minicar contro la chiesa della Boldrini

Mergo, tre ragazzini feriti: la presidente della Camera e il sindaco li soccorrono

di Sara Ferreri

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

La chiesa della Boldrini

Mergo (Ancona), 10 giugno 2013 - SI RIBALTANO con la minicar e si vanno a schiantare contro la staccionata della chiesa della presidente della Camera Laura Boldrini che proprio in quel mentre stava rientrando nella sua casa di famiglia (attaccata alla chiesetta) e presta i primi soccorsi ai tre quindicenni. Paura ieri alle 19 in via Madonna delle stelle, in località Marciana dove la presidente della Camera da tre anni è proprietaria con il fratello Ugo della chiesa di Santa Marciana (consacrata e in cui si conservano le spoglie dell'omonima martire) che si trova all'incrocio del trivio Mergo-Rosora- Tassanare.

A CHIAMARE i soccorsi il sindaco di Mergo, Giuseppe Corinaldesi che si trovava alla guida della propria auto, nella stessa rotatoria che il giovane, 15 anni non ancora compiuti, di Mergo alla guida della minicar (provenendo da Serra San Quirico) non è riuscito ad affrontare. «Mi trovavo sulla strada prima della minicar - racconta il sindaco -. Forse quel ragazzo era indeciso se girare a destra o a sinistra o forse semplicemente pagava l'inesperienza, fatto sta che ha perso il controllo andandosi a schiantare contro la staccionata (che delimita la proprietà della Boldrini, ndr). Ho subito allertato i soccorsi. Il ragazzo (L.M che era in auto con due coetanee di Moie e di Sasso M.M. E P.R., ndr) aveva un grosso taglio alla testa, le due quindicenni che erano con lui avevano qualche escoriazione. Il caso ha voluto che proprio in quel momento stesse rientrando a casa la presidente della Camera che si è subito prodigata per fare coraggio ai ragazzi e prestare i primi soccorsi». Subito sul posto 118, croce verde di Serra San Quirico e di Cupramontana che hanno provveduto a trasportare i tre al pronto soccorso. In pochi istanti, accanto alla proprietà della Boldrini, si sono radunate tante persone. Il sindaco Corinaldesi non ha perso neanche un secondo: in una manciata di minuti, assieme ai volontari della protezione civile, ha ripristinato provvisoriamente la staccionata e le piante contro cui la minicar si è andata a schiantare.

Sara Ferreri

Frosinone, in mattinata scossa di intensità 3.0

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Frosinone, in mattinata scossa di intensità 3.0"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Lazio/RomaCapitale

Frosinone, in mattinata scossa di intensità 3.0

Dipartimento Protezione Civile: Nessun danno a persone e cose di red - 10 giugno 2013 10:32 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione in provincia di Frosinone. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Atina, Belmonte Castello e Casalattico. Dalle verifiche effettuate dalla "Sala Situazione Italia" del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa è stata registrata alle 9.26 con magnitudo locale 3.0.

Terremoto, Pezzopane: Domani dibattito e votazioni in Senato

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Terremoto, Pezzopane: Domani dibattito e votazioni in Senato"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Politica

Terremoto, Pezzopane: Domani dibattito e votazioni in Senato

Battaglia per un miliardo l'anno va fatta da tutti. Berlusconi e Chiodi dicano a quali risorse pensano di red - 10 giugno 2013 16:37 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

"Domani comincerà la discussione sui singoli articoli del decreto emergenze e verranno esaminati e approvati gli articoli e gli emendamenti riguardanti L'Aquila e i territori colpiti dal sisma. Un primo importante risultato sarà la votazione dell'emendamento che porta 1 miliardo duecento milioni per la ricostruzione, frutto di un tenace combattimento iniziato in solitudine col sottosegretario Legnini e solo dopo acquisito agli atti col parere della Ragioneria. Questo risultato ora ci permette di lavorare al secondo e al terzo step". Lo dice la senatrice del Pd Stefania Pezzopane. "Questo risultato - continua Pezzopane - ora ci permette di lavorare al secondo step, purtroppo non ottenuto già in commissione a causa del mancato via libera della Ragioneria Generale dello Stato, ma che otterremo nel più breve tempo possibile, grazie al lavoro stringente che stiamo facendo quotidianamente con il ministero dell'Economia e con il viceministro Stefano Fassina. Si tratta di ottenere l'anticipazione del miliardo e duecento milioni, a cominciare dalle necessità del 2013 e 2014, per andare in assoluta continuità con i fondi CIPE che sono arrivati. L'anticipazione sarà disposta col primissimo provvedimento utile, appena la Ragioneria darà l'ok, e non manca molto. Poi c'è il terzo step - prosegue Pezzopane - il miliardo l'anno, una battaglia ora condivisa anche da Chiodi e Berlusconi, quelli del miracolo a L'Aquila, e che ci vede tutti d'accordo. Ora bisogna solo trovare le risorse: Berlusconi e Chiodi ci dicano da dove vogliono prenderle, visto che da un lato parlano di emergenza L'Aquila, ma dall'altra con la sospensione dell'Imu, e non solo, spostano ancora denari. La battaglia per 1 miliardo l'anno va fatta da tutti, anche da chi viene folgorato sulla via di Damasco alle porte delle elezioni regionali".

Dissesto e frane: a Parma 7 milioni

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online*"Dissesto e frane: a Parma 7 milioni"*Data: **11/06/2013**

Indietro

10/06/2013 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Dissesto e frane: a Parma 7 milioni

COMUNICATO

Il Comitato istituzionale riunitosi questa mattina in Regione ha esaminato, alla presenza dei rappresentanti dei territori coinvolti dai dissesti subiti in conseguenza del maltempo, l'elenco delle priorità presentate. Su quella base si è proceduto alla ripartizione dei finanziamenti: complessivamente 24 milioni di euro, 14 milioni inerenti la dichiarazione dello stato di emergenza emanata dalla Presidenza del consiglio e il successivo stanziamento di 10 mln di euro da parte del Ministero dell'Ambiente.

All'incontro era presente il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli che coordina il tavolo provinciale, insieme al dirigente del servizio Ambiente e Protezione Civile Gabriele Alifraco.

Alla provincia di Parma arriveranno 5 milioni e 223mila euro. Nello stanziamento saranno comprese le opere di somma urgenza già eseguite: circa 120 interventi da parte dei Comuni più 25 realizzati dalla Provincia.

"Sono soddisfatto dei tempi con cui siamo riusciti a ripartire queste somme che vanno a risarcire le spese fatte da Comuni e Provincia ormai al limite della disponibilità - dice Bernazzoli - E' evidente che si tratta di un primo stanziamento, così come dichiarato. E' prioritario che tutti coloro che si possono attivare concentrino gli sforzi per l'ottenimento di un decreto legge ad hoc, che stanzi le risorse necessarie alla messa in sicurezza. Il totale in tutta la regione è di circa 170 milioni di euro, così come evidenziato nella riunione di stamattina".

Oltre alle somme urgenze con le risorse stanziate oggi si potranno finanziare altri 36 interventi da cantierizzare sulla base dell'elenco delle priorità condivise in sede di tavolo di coordinamento provinciale. La Provincia lavorerà in tre punti critici della rete viaria.

" Intendiamo eseguire lavori a Staiola per ripristinare provvisoriamente il traffico sulla sp 74 in modo da ricollegare l'alta Val Parma col casello autostradale dell'A15 a Berceto - spiega Andrea Fellini assessore provinciale alla Viabilità - Il secondo intervento sarà sulla sp 13 di Corniglio in due località a la Moretta, sulla frana, e al ponte a Beduzzo che risulta danneggiato. Entrambi sono finalizzati a garantire il transito. Infine ad Albizzano sulla Massese lavoreremo per il ripristino della sicurezza stradale e l'allontanamento delle acque a monte della provinciale danneggiata".

Allo stanziamento di 5 milioni e 223mila euro si aggiungono 1 milione e 677mila euro con i quali la Regione ha finanziato direttamente lavori nel nostro territorio fra cui la realizzazione del bypass a Boschetto. Si tratta di una somma che permetterà anche di finanziare i lavori sulla sp 17 a ponte Vetto e Ceretolo.

Complessivamente dunque, in questa fase, il totale complessivo di risorse assegnate a questa emergenza in tutta la regione sono 27mln e 672mila euro.

Frana sull'A11, da oggi di nuovo chiusa fino a venerdì

- La Nazione - Lucca

La Nazione (Lucca).it

"Frana sull'A11, da oggi di nuovo chiusa fino a venerdì"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Lucca](#) > Frana sull'A11, da oggi di nuovo chiusa fino a venerdì.

Frana sull'A11, da oggi di nuovo chiusa fino a venerdì

Commenti

Dalle 17 di oggi alle 14 di venerdì resterà chiusa al traffico

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

La frana

LUCCA 10 giugno 2013 - Frana sull'A11, torna chiuso dalle 17 di oggi e fino alle 14 di venerdì la carreggiata del tratto autostradale Firenze- Pisa Nord-Lucca. L'autostrada A11 Firenze Pisa Nord è stata riaperta al traffico dallo scorso venerdì su una sola carreggiata, quella direzione mare, a doppio senso di circolazione, lungo tutto il tratto adiacente il territorio interessato dalla frana. La ditta appaltatrice ha già rimosso oltre 25.000 metri cubi di materiale, abbassando il fronte della collina a rischio frana da 45 a 25 metri. I componenti del Comitato Operativi Viabilità di Lucca e Pisa hanno valutato, all'unanimità, la necessità di consentire il completamento dei lavori in condizioni di assoluta sicurezza e in assenza di circolazione e, quindi, si renderà, necessario chiudere la tratta interessata dalle 17 di oggi alle 14 di venerdì. Durante la chiusura dell'A11 tutti i veicoli potranno percorrere la "bretella" A11 Lucca-Viareggio, con innesto in A12 a Viareggio, proseguendo fino all'uscita Pisa Nord-Pisa centro e viceversa.

Un'altra giornata critica con pioggia e temporali

- La Nazione - Lucca

La Nazione (Lucca).it

"Un'altra giornata critica con pioggia e temporali"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Lucca](#) > [Un'altra giornata critica con pioggia e temporali](#).

[Un'altra giornata critica con pioggia e temporali](#)

[Commenti](#)

Sabato la frana, ieri la caduta di alberi in Garfagnana

[Condividi](#)

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

JAPAN WEATHER TYPHOON

LUCCA 11 giugno 2013 - Pioggia, ancora pioggia. Anche se la perturbazione in corso non ha portato quantitativi eccezionali, ma soltanto precipitazioni con cumuli medi generalmente poco significativi, nell'ordine dei 10-15 millimetri fino al tardo pomeriggio di ieri, non sono mancati i problemi. In particolare la caduta di alberi a cominciare da quello sulla strada per l'Alpe di Sant'Antonio nel Comune di Molazzana dove si è bloccato il transito per un po' di tempo. Un fatto che segue alla frana di sabato mattina quando, pur in assenza di pioggia, tre massi erano finiti ai lati della strada di Fondovalle vicino al ristorante «Il Garfagnino» di Calavorno. Evidentemente il terreno resta imbevuto dai notevoli quantitativi di pioggia caduti negli ultimi otto mesi e dunque possono essere sufficienti piccoli eventi per far muovere terra e massi. Non dobbiamo dimenticare nemmeno che negli ultimi quattro mesi e mezzo la Garfagnana ha registrato ben 422 scosse di terremoto (l'ultima mercoledì scorso) di cui otto con magnitudo superiore a 2.5 che rappresentano una sequenza sismica notevole se confrontata con le poche decine di scosse registrate negli anni passati.

Intanto le previsioni meteo indicano ancora possibilità di pioggia per la giornata odierna, in particolare per la mattinata. Si parla di una «criticità ordinaria» per pioggia e temporali, dunque con possibilità di allagamenti localizzati ad opera del reticolo idraulico secondario, a fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane con coinvolgimento delle aree urbane più depresse, della possibilità di allagamenti e danni ai locali interrati, di provvisoria interruzione della viabilità, specie nelle zone più depresse, di scorrimento superficiale nelle sedi stradali urbane ed extraurbane, e ancora della possibilità di innesco di frane e smottamenti.

Danni da maltempo e tromba d'aria, fondi per le 500 opere più urgenti

- Bologna - Repubblica.it

La Repubblica.it (Bologna)

"Danni da maltempo e tromba d'aria, fondi per le 500 opere più urgenti"

Data: 11/06/2013

Indietro

Danni da maltempo e tromba d'aria,
fondi per le 500 opere più urgenti

Quattordici milioni di euro dalla Regione, altri dieci arriveranno dal ministero dell'Ambiente. L'assessore Gazzolo:

"Risorse limitate ma sono una base di partenza"

TAG maltempo, frane, smottamenti, tromba d'aria, Paola Gazzolo

Oltre 170 i milioni di danni dalle piogge copiose di marzo aprile, le conseguenti frane, e la tromba d'aria di inizio maggio. Per ora l'Emilia-Romagna ha a disposizione 14 milioni di euro, messi a disposizione direttamente dalla Regione, cui se ne aggiungeranno 10 dal ministero dell'Ambiente. Individuate 546 opere urgenti e prioritarie per la sicurezza del territorio.

Segui Repubblica Bologna su Facebook e Twitter

Questo il Piano di interventi discusso dal Comitato istituzionale riunito a Bologna, che sarà sottoposto all'approvazione del Dipartimento nazionale di Protezione civile. "Le risorse a disposizione, sebbene limitate rispetto agli oltre 170 milioni di danni stimati - commenta l'assessore Paola Gazzolo - rappresentano comunque una base di partenza per intervenire nelle situazioni più urgenti. Ora chiediamo al Governo di reperire le risorse necessarie alla definitiva messa in sicurezza del territorio e al ripristino dei danni ai privati, cittadini ed aziende, attraverso l'approvazione in tempi celeri di un apposito provvedimento normativo. Un risultato, su cui il Governo è al lavoro, da raggiungere anche grazie ad un'azione di squadra con i parlamentari emiliano-romagnoli, da sempre sensibili alle grave situazione causata dal maltempo nella nostra regione".

|cv

Dissesto: ripartiti i primi finanziamenti Alla provincia di Parma circa 7 milioni

- Parma - Repubblica.it

La Repubblica.it (Parma)

"Dissesto: ripartiti i primi finanziamenti Alla provincia di Parma circa 7 milioni"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

Dissesto: ripartiti i primi finanziamenti

Alla provincia di Parma circa 7 milioni

Con le risorse di Regione e Stato saranno eseguiti i lavori a Staiola per ripristinare provvisoriamente il traffico sulla sp 74 in modo da ricollegare l'alta Val Parma col casello autostradale dell'A15 a Berceto. Sulla sp 13 di Corniglio in due località a la Moretta, sulla frana, e al ponte a Beduzzo che risulta danneggiato e ad Albizzano sulla Massese ripristino della sicurezza stradale

Il Comitato istituzionale riunitosi oggi in Regione ha esaminato, alla presenza dei rappresentanti dei territori coinvolti dai dissesti subiti in conseguenza del maltempo, l'elenco delle priorità presentate. Su quella base si è proceduto alla ripartizione dei finanziamenti: complessivamente 24 milioni di euro, 14 milioni inerenti la dichiarazione dello stato di emergenza emanata dalla Presidenza del consiglio e il successivo stanziamento di 10 mln di euro da parte del ministero dell'Ambiente.

All'incontro era presente il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli che coordina il tavolo provinciale, insieme al dirigente del servizio Ambiente e Protezione Civile Gabriele Alifracco.

Alla provincia di Parma arriveranno 5 milioni e 223mila euro. Nello stanziamento saranno comprese le opere di somma urgenza già eseguite: circa 120 interventi da parte dei Comuni più 25 realizzati dalla Provincia.

"Sono soddisfatto dei tempi con cui siamo riusciti a ripartire queste somme che vanno a risarcire le spese fatte da Comuni e Provincia ormai al limite della disponibilità - dice Bernazzoli - E' evidente che si tratta di un primo stanziamento, così come dichiarato. E' prioritario che tutti coloro che si possono attivare concentrino gli sforzi per l'ottenimento di un decreto legge ad hoc, che stanzi le risorse necessarie alla messa in sicurezza. Il totale in tutta la regione è di circa 170 milioni di euro, così come evidenziato nella riunione di stamattina".

Oltre alle somme urgenze con le risorse stanziate oggi si potranno finanziare altri 36 interventi da cantierizzare sulla base dell'elenco delle priorità condivise in sede di tavolo di coordinamento provinciale. La Provincia lavorerà in tre punti critici della rete viaria.

"Intendiamo eseguire lavori a Staiola per ripristinare provvisoriamente il traffico sulla sp 74 in modo da ricollegare l'alta Val Parma col casello autostradale dell'A15 a Berceto" spiega Andrea Fellini assessore provinciale alla Viabilità. "Il secondo intervento sarà sulla sp 13 di Corniglio in due località a la Moretta, sulla frana, e al ponte a Beduzzo che risulta danneggiato. Entrambi sono finalizzati a garantire il transito. Infine ad Albizzano sulla Massese lavoreremo per il ripristino della sicurezza stradale e l'allontanamento delle acque a monte della provinciale danneggiata".

Allo stanziamento di 5 milioni e 223mila euro si aggiungono 1 milione e 677mila euro con i quali la Regione ha finanziato direttamente lavori nel nostro territorio fra cui la realizzazione del bypass a Boschetto. Si tratta di una somma che permetterà anche di finanziare i lavori sulla sp 17 a ponte Vetto e Ceretolo.

Complessivamente dunque, in questa fase, il totale complessivo di risorse assegnate a questa emergenza in tutta la regione sono 27mln e 672mila euro.

Terremoto in Ciociaria Nessun danno né feriti

- Roma - Repubblica.it

La Repubblica.it (Roma)

"Terremoto in Ciociaria Nessun danno né feriti"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Terremoto in Ciociaria

Nessun danno né feriti

Scossa in provincia di Frosinone di magnitudo 3. Diverse le chiamate ai vigili del fuoco

TAG terremoto, frosinone

Scossa di terremoto in Ciociaria. La terra ha tremato questa mattina nella zona di Cassino. Il sisma, avvertito dalla popolazione, è stato registrato dalla rete sismica nazionale dell'Ingv alle ore 9.26 a una profondità di 10,4 chilometri e con magnitudo 3.

I comuni dell'epicentro sono Alvito, Atina, Belmonte Castello, Casalattico, Casalvieri, Gallinaro, Picinisco, Settefrati, Terelle, Villa Latina e Villa Santa Lucia. Non si segnalano danni a cose e persone. Diverse le chiamate ai vigili del fuoco.

Terremoto in Ciociaria di magnitudo 3

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Terremoto in Ciociaria di magnitudo 3"

Data: **10/06/2013**

Indietro

Terremoto in Ciociaria di magnitudo 3 10/06/2013, di Redazione (online).

Nuova scossa di terremoto in Ciociaria. La terra ha tremato questa mattina nella zona di Cassino con magnitudo 3. Il sisma, avvertito dalle popolazioni, è stato registrato dalla rete sismica nazionale dell Ingv alle ore 9.26 a una profondità di 10,4 chilometri. B I comuni dell epicentro sono Alvito, Atina, Belmonte Castello, Casalattico, Casalvieri, Gallinaro, Picinisco, Settefrati, Terelle, Villa Latina e Villa Santa Lucia. Non si segnalano danni a cose e persone. Diverse le chiamate ai vigili del fuoco.

253

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

|cv

La zia di Letta «Piacenza, grazie dell'aiuto ai terremotati»

Articolo

Libertà

""

Data: 11/06/2013

Indietro

agazzano

La zia di Letta

«Piacenza,

grazie dell'aiuto

ai terremotati»

agazzano - È un ringraziamento che viene dal cuore quello che Maria Teresa Letta, vice presidente della Croce Rossa italiana, ha rivolto al mondo imprenditoriale piacentino in prima fila al fianco dei terremotati abruzzesi.

DELFANTI a

10/06/2013

<!--

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 11/06/2013

Indietro

Agazzano La zia del premier, e sorella di Gianni, in campo per la raccolta fondi pro terremotati

«Croce Rossa ringrazia Piacenza»

Cena per l'Abruzzo con la vice presidente Cri Maria Teresa Letta

AGAZZANO -

Il discorso di Maria Teresa Letta durante

la cena benefica per sostenere gli ...

agazzano - È un ringraziamento che viene dal cuore quello che Maria Teresa Letta, vice presidente della Croce Rossa italiana, ha rivolto al mondo imprenditoriale piacentino. La zia del Premier Enrico Letta e sorella di Gianni, sabato sera, ha abbracciato idealmente i tanti partecipanti alla cena organizzata ad Agazzano per raccogliere fondi destinati alla ricostruzione delle zone abruzzesi colpite dal sisma del 2009.

«La generosità di molti piacentini ha aiutato la ricostruzione e cofinanziato opere importanti - ha sottolineato al ristorante Il Cervo -. Piacenza è stata tra le prime a venire in soccorso della Cri quando il sisma ha ferito nel profondo la terra abruzzese e ci aiuta ancora». Negli ultimi tempi, le donazioni del tessuto piacentino sono state dirottate per la ricostruzione di due paesi, Onna e San Gregorio, sottolinea la Letta, già commissario della Croce Rossa d'Abruzzo con delega speciale agli interventi nei Paesi balcanici. «Qui, abbiamo realizzato ben cinque centri civici: la gente non si aggrega e si fa fatica a tornare alla vita pre terremoto. I centri sono già stati completati e altri tre sono in costruzione». Queste ultime opere si sommano a quelle già pensate in diverse zone dell'Abruzzo. Ne sono esempi, il centro per disabili Villa Rosa a L'Aquila, una struttura destinata ad accogliere persone sole che non possono badare a loro stesse; gli ambulatori di Collemaggio, di Paganica e di Barete; la casa di riposo di Civitarenza, il poliambulatorio di Navelli, la sede dell'Ente nazionale sordi a L'Aquila. Senza dimenticare mai il quotidiano aiuto che la Croce Rossa - con i suoi uomini e le sue donne da prima linea - presta alle persone sfollate. Oltre al marito Enzo, insieme a Maria Teresa Letta sabato sera c'era Pierluigi De Ascentiis, emergency manager di Croce Rossa Italia e direttore del polo logistico d'Abruzzo.

La piacentina Marica Montanari, altra rappresentante di Croce Rossa Italia, ha regalato alla vice presidente Cri il libro della recente Adunata Alpina, sottolineando che le è stato dato dal presidente Corrado Perona, che fino al 20 maggio scorso è stato al vertice dell'Associazione nazionale alpini.

La cena benefica, come succede da qualche anno a questa parte, è stata organizzata da Alessandro Blumthaler. «Il cuore di Maria Teresa Letta è grande - ha detto - si capisce subito quando la si conosce. Alle prime donazioni spontanee sono seguite raccolte fondi come questa cena, la quarta che facciamo per la Cri d'Abruzzo. Devo ringraziare il presidente dell'associazione Genuensis, Vinicio Raso, e Chiara Azzali: anche quest'anno, il loro apporto alla cena è stato essenziale». Tra i presenti di sabato, il consigliere regionale Andrea Pollastri ed il consigliere comunale Lucia Girometta.

Riccardo Delfanti

10/06/2013

<!--

Statale 45, il maltempo peggiora le frane in corso

Articolo

Libertà

""

Data: 11/06/2013

Indietro

Statale 45, il maltempo
peggiora le frane in corso

BOBBIO - Peggiorano le condizioni della statale 45 sia a Barberino di Bobbio che in località Curiasca nel comune di Cortebrughnatella, dove sabato si è formato un buco profondo quattro metri nel centro della strada, rendendo necessaria l'installazione di un semaforo per il senso unico alternato. L'ennesima forte pioggia che si è abbattuta nel tardo pomeriggio di ieri in Alta Valtrebbia ha aggravato le ferite del tratto franato, dopo che, nei giorni scorsi, era cresciuto il dislivello della strada a Le Piane di Travo, a causa di una frana che continua a "mangiare" terreno sotto all'asfalto. I tecnici dell'Anas saranno al lavoro da stamattina fino a questa sera per cercare di mettere in sicurezza il più possibile il punto della statale franato a Curiasca (già oggetto di un intervento di messa in sicurezza disposto da Anas dopo le frane di aprile).

Nei giorni scorsi l'amministratore unico di Anas, Pietro Ciucci, ha annunciato di voler valorizzare la statale di Valtrebbia, definita come «il collegamento di Genova con il proprio entroterra, nonché con la provincia di Piacenza». Ma la valorizzazione riguarderà unicamente il versante ligure del tracciato. A Piacenza, invece, la strada per ottenere dei fondi capaci di garantire la sicurezza dei cittadini e degli automobilisti sembra allungarsi sempre di più. Oggi pomeriggio, dalle 17, nella sala consiliare della Provincia, si riuniranno per la seconda volta in pochi giorni i consiglieri provinciali, i capigruppo dei partiti, i consiglieri regionali e i parlamentari per cercare di portare la voce del territorio piacentino alle orecchie dell'Anas nazionale e regionale.

Contemporaneamente l'assessore provinciale alla protezione civile Massimiliano Dosi sarà a Bologna per tentare di ottenere più fondi per le oltre duecento frane che si sono aperte tra marzo e aprile in trentacinque Comuni del territorio, molti dei quali tagliati fuori dal finanziamento di venti milioni di euro garantito da Stato (14 milioni) e Regione (sei milioni) a maggio. Nel frattempo ieri, a San Salvatore di Bobbio, in occasione dell'appuntamento "Il richiamo del Trebbia", è proseguita la protesta degli abitanti e delle associazioni del territorio per chiedere una strada più sicura. A focalizzare l'attenzione dei presenti sulla necessità di un intervento sulla statale è stato l'Osservatorio permanente della Valtrebbia, con l'Assottonese XXV aprile.

Malac.

10/06/2013

<!--

Un'italiana in Russia grazie agli alpini

Articolo

Libertà

""

Data: 11/06/2013

Indietro

La testimonianza

Un'italiana in Russia
grazie agli alpini

Al centro Gianna Valsecchi

BETTOLA - (np) Dal 1998 insegna italiano alla popolazione e ai bambini dell'asilo di Rossosch. Lo fa volontariamente e Rossosch è diventata la sua seconda casa. Ieri pomeriggio, nella sala consiliare del municipio di Bettola, è intervenuta anche Gianna Valsecchi, italiana originaria di Bergamo, di mestiere interprete, che dal 1998 ogni anno si reca a Rossosch, nell'asilo "Sorriso" costruito dagli alpini.

Il suo incontro con la città russa è avvenuto quasi per caso, dopo aver conosciuto il mondo degli alpini. «Nel 1988 - racconta Valsecchi - in occasione del terremoto in Armenia, gli alpini avevano allestito un ospedale da campo ed ero stata chiamata come interprete. Mi sono innamorata del loro modo di operare, vedevo che si davano da fare, ma con il sorriso, e mi sentivo inutile perché dovevo solo tradurre, mentre loro lavoravano materialmente. Ho ancora avuto occasione di lavorare con gli alpini nell'ospedale da campo in altre missioni, nel terremoto di Assisi, a Valona per la guerra in Kosovo. Mi hanno fatto scoprire il volontariato».

Nel 1998 l'arrivo a Rossosch, all'asilo "Sorriso". «L'allora presidente della Provincia di Rossosch - spiega Valsecchi - mi propose di andare ad insegnare italiano». Le condizioni erano chiare. Insegnare gratuitamente in cambio di vitto e alloggio. Così da allora, Gianna Valsecchi, due volte all'anno, si reca a Rossosch dove ha allestito una stanza ad aula, a laboratorio linguistico, con lavagna, libri e fotocopiatrice. «Sono impegnatissima - osserva -, ma sono felicissima perché è più quello che ricevo che quello che do. Ora siamo impegnati anche per il 20ennale della costruzione dell'asilo e il 70esimo anniversario della battaglia di Nickolajewka, una festa che si svolgerà sabato 21 settembre e che vedrà la presenza di centinaia di alpini».

10/06/2013

<!--

Salvati 16 escursionisti dispersi sulla via Benedicti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 10/06/2013

Indietro

Lunedì 10 Giugno 2013

Chiudi

Salvati 16 escursionisti
dispersi sulla via Benedicti

TREVI NEL LAZIO

Soccorsi e messi in salvo sedici escursionisti che si erano persi lungo la Via Benedicti nel territorio del comune di Trevi nel Lazio a 1250 metri di quota. Inaugurato lo scorso mese di marzo, l'antico tragitto che unisce Subiaco a Montecassino, precisamente nel tratto Trevi nel Lazio-Guarcino, ha già registrato il primo episodio di cronaca. Erano le 14 e 40 circa di venerdì scorso quando un gruppo di escursionisti partiti da Trevi nel Lazio (dove avevano soggiornato la notte precedente) si erano messi in cammino verso l'arco di Guarcino da dove sarebbero dovuti ripartire per raggiungere il luogo di ritrovo ossia l'Abbazia di Trisulti. Invece, forse tratti in inganno dall'erba alta, devono aver perso di vista i segnali lungo il sentiero e si sono diretti verso Fossa dell'Obaco. Solo alla vista, da lontano, degli impianti di risalita della stazione di Campocatino si sono fermati ed hanno capito di aver sbagliato strada. Hanno allertato il 112: i carabinieri di Alatri hanno avvertito i colleghi di Trevi nel Lazio che, guidati dal comandante Salvatore Nicotra, hanno attivato l'intervento di salvataggio. Ai carabinieri si sono uniti i volontari della locale Protezione Civile con in testa il sindaco Pierfilippo Schina. «Li abbiamo trovati in località Pecorella – racconta Schina - avevano percorso un paio di km fuori dal sentiero. La difficoltà maggiore è derivata dall'assenza di segnale dei telefoni cellulari in quel punto ma siamo riusciti a raggiungerli e a trasportarli con le macchine presso l'Arciconfraternita della Misericordia di Trevi nel Lazio. Qui hanno ricevuto una prima assistenza – prosegue il sindaco del comune montano – compresa la signora che accusava dolore ad un gamba per la quale è stato necessario l'intervento di un trattore vista l'impossibilità di raggiungere il punto in cui si trovava con i mezzi a nostra disposizione. Dalla Fontana di Capodacqua, con il mezzo della Protezione Civile, ha proseguito il tragitto fino a Trevi nel Lazio dove si è riunita con il resto del gruppo. Soccorsi e rifocillati, con il pulmino della Misericordia, gli escursionisti sono stati condotti a Trisulti dove era previsto il ritrovo. Il tutto – si chiude il racconto del sindaco di Trevi nel Lazio - è avvenuto nell'arco di 4 ore circa». A Trisulti hanno trascorso la notte tra sabato e domenica per poi ripartire alla volta di Montecassino.

Annalisa Maggi

Meeting del volontariato tre giorni di solidarietà

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 10/06/2013

Indietro

Lunedì 10 Giugno 2013

Chiudi

Meeting del volontariato

tre giorni di solidarietà

L'assessore Fanti

illustra il programma

dell'evento

LA PRESENTAZIONE

Tre giorni dedicati alla solidarietà, con incontri, convegni, corsi. È la quinta edizione del Meeting del volontariato che, dal 13 al 15 giugno, presso il palazzo comunale, vedrà le associazioni confrontare le proprie esperienze. «Il volontariato - ha spiegato l'assessore ai Servizi sociali Patrizia Fanti, durante la presentazione svolta insieme ai presidenti dei due osservatori, sul volontariato, Anna Raccuja, e sulla promozione sociale, Gilda Iadicicco, nonché a Giuliana Bocconcello, che ha realizzato il bozzetto del manifesto dell'evento - è una delle ricchezze della società. L'aiuto che fornisce è importante e multiforme, dall'assistenza domiciliare leggera ai corsi presso l'Università della terza età». «Duplice è l'obiettivo dell'evento, costato solo 2.500 euro - ha aggiunto - da un lato, sviluppare uno spirito emulativo grazie al confronto tra le attività delle 24 associazioni di promozione sociale e le 46 di volontariato iscritte al registro comunale; dall'altro, stimolare la collaborazione tra loro».

Ampio il programma: si parte il 13 giugno, alle 15.30, presso la Sala De Pasquale in Comune, con il convegno "Vieni con noi, su cultura e ruolo del volontariato"; il 14 giugno, dalle 9, l'esposizione delle attività negli stand delle associazioni, e, alle 15.30, esercitazioni di protezione civile in piazza del Popolo; il 15 giugno, a partire dalle 10.30, presso gli stand espositivi nei giardini interni del Comune, si terrà "Attiva la solidarietà", con diverse attività delle associazioni di promozione sociale e di volontariato, come letture animate e laboratorio creativo per bambini, performance pittorica, il laboratorio psicoeducativo di scrittura creativa, la performance di zumba.

Andrea Apruzzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gubbio, Puc e discarica commissario al lavoro

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 10/06/2013

Indietro

Lunedì 10 Giugno 2013

Chiudi

Gubbio, Puc e discarica
commissario al lavoro
Elezioni previste
per la primavera
del 2014

IL CASO

GUBBIO Sul tavolo del commissario prefettizio Maria Luisa D'Alessandro ci sono tutte le relazioni dei dirigenti comunali che sovrintendono i settori. Si punta a delineare un quadro completo sullo stato di salute dell'ente e sulle problematiche lasciate in sospeso dalla giunta Guerrini.

Hanno fatto la fotografia dell'esistente i tre dirigenti dei settori tecnici: Francesco Pes (urbanistica, pianificazione ambientale e patrimonio), Luigi Casagrande (progetti strategici e lavori pubblici) e Raffaele Santini (ambiente, manutenzioni, protezione civile, energie rinnovabili). Sono stati chiamati in causa Arianna Lattanzi (finanziario) e Raul Caldarelli (sviluppo economico, sociale, turismo e cultura), fino a Elisa Floridi comandante della polizia municipale. Gli affari generali sono diretti da Paola Bastianini, segretario generale del Comune.

Non ci sono stati incontri con la dirigenza. Per ora si procede con una conoscenza generale. La dottoressa D'Alessandro conta di entrare in piena attività appena avrà ultimato gli adempimenti relativi al suo incarico al ministero dell'Interno. Ci si aspetta molto, almeno sulle questioni pressanti che possano rilanciare l'economia territoriale in piena fase recessiva. Traghettono il Comune alle prossime elezioni, probabilmente ad aprile-maggio 2014, è un compito particolarmente delicato in una città scossa dalle diatribe politiche e inerme sul fronte dello sviluppo.

LE QUESTIONI

Le questioni più scottanti lasciate in eredità sono rappresentate dal Puc di San Pietro e dalla discarica comunale di Colognola. C'è il maxi-parcheggio da ultimare dopo l'avvio di un percorso da parte della Giunta Guerrini per superare l'impasse.

C'è da riattivare in modo completo la discarica di Colognola che ha smesso di essere una fonte di ricavi sui quali la politica nel periodo 2001-2010 ha costruito molto del consenso elettorale incassando soldi da reinvestire per strade, buche, impianti di illuminazione fino alle assunzioni.

Massimo Boccucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Asal brilla all'Olimpico nella notte delle stelle

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 10/06/2013

Indietro

Lunedì 10 Giugno 2013

Chiudi

L'Asal brilla all'Olimpico

nella notte delle stelle

La formazione

folignate chiude

al quinto posto

ATLETICA

FOLIGNO Non solo campioni olimpici come Gatlin e Bolt, all'ultimo Golden Gala di atletica a mettersi in mostra sono stati anche i giovani atleti dell'Asal Foligno. La squadra biancazzurra ha ottenuto un brillante quinto al Palio dei Comuni, che si è corso sulla pista dello stadio Olimpico di Roma in concomitanza con il più importante appuntamento per l'atletica leggera in Italia. La gara è consistita in una staffetta 12 x 200, con ogni squadra composta da 6 ragazzi e 6 ragazze, tutti nati tra il 1999 e il 2001. I folignati nella batteria preliminare sono giunti secondi alle spalle della squadra di Rieti con il tempo di 5' 54" 7. Uno dei migliori delle fasi di qualificazione. Nella finale, che ha schierato i migliori nove tempi, il gruppo dell'Asal Foligno si è piazzato al quinto posto. Il tempo è stato di 5' 52" 9. Tra le ombre soltanto Orvieto ha fatto meglio giungendo una posizione avanti ai folignati.

CICLISMO

Settimo posto a cronometro ottenuto dall'allievo dell'Unione ciclistica Foligno Tiziano Lanzano al Trofeo Wind-Insieme per Il Ciclismo, gara di una decina di chilometri organizzata ad Alfonsine, che era valida come prova del Bracciale del Cronoman.

TENNIS

Due titoli e una sconfitta in finale per la Tennis Training School di Villa Candida. Linda Alessi ha conquistato il titolo di campionessa umbra battendo Anna Laura Gaudenzi per 6-1, 6-0. La Alessi ha confermato il titolo conquistato nei precedenti campionati Indoor. Bis nell'Under 9 per Veronica Sirci, che ha ottenuto il titolo umbro grazie al 6-1, 6-0 su Livia Avorio. Nulla da fare invece in finale dell'Under 10 per Sofia Pizzoni contro Matilde Paoletti. Per la folignate è arrivata una sconfitta per 6-3, 6-0. Nel maschile vittoria nel doppio per Alessio De Bernardis, che negli Internazionali di Pescara si è aggiudicato il titolo in coppia con Andrea Trapani.

CALCIO

Si è concluso il IX torneo di calciotto Gruppo Volontari Protezione Civile "Città di Foligno2, vinto, per il secondo anno consecutivo, dalla squadra in rappresentanza dell'Esercito Italiano-Caserma Gonzaga che ha scalzato la squadra del Reparto Radiologia dell'Ospedale San Giovanni Battista di Foligno, al suo debutto nel torneo. Al terzo posto la squadra Polizia di Stato-ANPS che ha battuto il Circolo Tennis Foligno. Il premio per il miglior cannoniere è andato a Andrea Sirci dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato con 15 reti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Debutta la Giunta Calamandrei «Ora dobbiamo darci da fare»**Nazione, La (Firenze)**

"Debutta la Giunta Calamandrei «Ora dobbiamo darci da fare»"

Data: 11/06/2013

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 17

Debutta la Giunta Calamandrei «Ora dobbiamo darci da fare» IMPRUNETA CONFERMATE IN PIENO LE NOSTRE ANTICIPAZIONI

LA SQUADRA La nuova Giunta d'Impruneta si è insediata ieri; al centro il sindaco Alessio Calamandrei di **LEANDRO GIANI IN UN CLIMA** di "festa in famiglia", si è ieri insediato ieri il governo cittadino. Con gli eletti al ruolo di assessore (già da noi anticipati domenica) molto emozionati ma impegnati, senza molto successo, a dimostrare il contrario. Soddisfatto il sindaco Alessio Calamandrei (che tiene per sé Polizia municipale, Protezione civile e Trasporti), che rivendica di «aver fatto un buon lavoro, presentando una Giunta quasi interamente nuova e composta da soggetti che uniscono alla loro giovinezza entusiasmo ed esperienza. Ora aggiunge si tratta di dimostrare con i fatti di aver scelto la strada giusta». Il vicesindaco Joele Risaliti (24 anni), avrà anche le deleghe allo Sviluppo economico e la Promozione territoriale, due settori pesanti che cercherà di affrontare afferma «incontrando da subito tutte le Associazioni e i rappresentanti di categoria, ciò nell'ottica di operare in sinergia per esaltare le qualità turistiche del paese e i suoi prodotti tradizionali come il cotto, l'olio e il vino». A Luca Binazzi (45 anni, commercialista), sono stati assegnati Bilancio, Affari generali, Personale e Tributi. «Si tratta della mia prima esperienza ammette ma la svolgerò con professionalità e determinazione non appena avrò avuto la possibilità di radiografare il Bilancio». Palla al centro anche per Enrico Bougleux (74 anni, ingegnere), cui è andato l'assessorato più importante, l'Urbanistica, oltre che le Opere pubbliche, ma che ci scherza su: «Il mio compito non sarà solo quello di aver portato un po' di capelli bianchi in una squadra di giovani. Perché conosco bene il territorio e le sue esigenze e posso iniziare il mio lavoro potendo peraltro contare su di un Piano Strutturale già approvato». A Leonardo Sodini (30 anni, laureato in Scienze politiche) sono andate Politiche giovanili, Associazionismo, sport e patrimonio, che intende onorare «con occhio attento al Bilancio, ma anche con la prospettiva recita di dettare nuove regole per rinnovare i servizi resi alla cittadinanza». Infine Francesca Buccioni (34 anni), unica proveniente dalla precedente Giunta, che oltre alla Pubblica istruzione avrà anche il Welfare: «Per me si tratta di una bella sfida, vista la fiducia concessami, ma che affronto serenamente e grande impegno soprattutto nell'ambito del Sociale». Giovedì, alle 18, ci sarà il primo consiglio comunale. Image: 20130611/foto/2135.jpg

Nuova sede della Vab per la prevenzione degli incendi**Nazione, La (Grosseto)**

"Nuova sede della Vab per la prevenzione degli incendi"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

AMIATA / COLLINE pag. 12

Nuova sede della Vab per la prevenzione degli incendi MONTEROTONDO L'ASSOCIAZIONE SI E' DOTATA ANCHE DI UN VEICOLO FUORISTRADA

LA VAB (Vigilanza antincendi boschivi) ha inaugurato ufficialmente l'apertura della nuova sede a Monterotondo Marittimo con un pranzo sociale destinato all'autofinanziamento e, nell'occasione, è stato presentato anche il nuovo veicolo fuoristrada (nella foto) di cui il gruppo si è dotato per far fronte alle esigenze d'interventi nell'antincendio boschivo e nella protezione civile. Insieme ai volontari della Vab era presente anche la sezione trekking dell'Unione sportiva di Monterotondo Marittimo che ha organizzato una passeggiata naturalistica dal paese fino a raggiungere l'agriturismo San Ottaviano dove si è tenuto il pranzo sociale. La Vigilanza antincendi boschivi, associazione Onlus creata nel 1974, arricchisce così la sua presenza sul territorio grossetano, una realtà già presente in provincia con le sezioni di Follonica, Amiata, Pitigliano e Colline Metallifere. Per adesioni e qualsiasi informazione contattare il numero 333 4284690.

Rio nell'Elba Legambiente torna all'attacco sullo sbancamento sotto il paese**Nazione, La (Livorno)**

"Rio nell'Elba Legambiente torna all'attacco sullo sbancamento sotto il paese"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

ELBA ARCIPELAGO pag. 17

Rio nell'Elba Legambiente torna all'attacco sullo sbancamento sotto il paese RIO NELL'ELBA «LA RISPOSTA del Comune sullo sbancamento sotto il paese non convince, specie se si legge il regolamento edilizio». Lo dice Legambiente che torna all'attacco sulla vicenda della costruzione di tre unità abitative vicino al campo sportivo che gli ambientalisti stanno cercando di contrastare. «All'area interessata dallo scavo dice il Cigno Verde è stata stata attribuita la classe di rischio idrogeologico 2 su 4. Non si è inoltre tenuto conto della vicinanza della fognatura, con il suo tubo arancione che spicca ancorato alla parete verticale, praticamente lungo tutto perimetro del fronte di scavo». Legambiente si riferisce all'articolo 1.6.4 del regolamento urbanistico che recita: «Nelle fasce di 10 metri latitanti l'asse di acquedotti, fognature e simili non sono ammesse nuove costruzioni e ampliamenti che comportino l'avanzamento dei fronti verso la condotta interessata».

Ingegnere, 49 anni, sarà ancora vicesindaco. E oltre alle deleghe a protezione civile e verde...

Nazione, La (Pisa-Pontedera)

"Ingegnere, 49 anni, sarà ancora vicesindaco. E oltre alle deleghe a protezione civile e verde..."

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 3

Ingegnere, 49 anni, sarà ancora vicesindaco. E oltre alle deleghe a protezione civile e verde... Ingegnere, 49 anni, sarà ancora vicesindaco. E oltre alle deleghe a protezione civile e verde pubblico, per lui arrivano anche turismo e coordinamento del litorale

«Pronti a bloccare di nuovo il traffico se non correggono la segnaletica sbagliata»**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"«Pronti a bloccare di nuovo il traffico se non correggono la segnaletica sbagliata»"

Data: 11/06/2013

Indietro

PONTEDERA / VALDERA pag. 13

«Pronti a bloccare di nuovo il traffico se non correggono la segnaletica sbagliata» ODISSEA FRANA RESIDENTI E COMMERCianti: «DISAGI INFINITI»

INFURIATI Residenti e commercianti di Montecalvoli minacciano di tornare in strada

FA ANCORA discutere la frana tra Montecalvoli e il Ponte alla Navetta. Il comitato sorto per iniziativa di alcuni cittadini è ancora sulle barricate ed è pronto a manifestare ancora se la Provincia non risolverà in fretta alcuni problemi che persistono a causa della frana e del senso unico alternato sulla provinciale Francesca. «Da alcuni giorni dicono alcuni esponenti del Comitato abbiamo fatto presente ai responsabili del cantiere e alla Provincia stessa che il semaforo che regola il traffico dalla parte di Montecalvoli è posizionato in maniera sbagliata. E' stato messo dietro alla curva e già alcuni automobilisti sono rimasti coinvolti in tamponamenti. Secondo noi la soluzione per evitare altri incidenti è quella di indietreggiare il semaforo mobile verso Montecalvoli, metterlo prima della curva, così che chi percorre la Francesca in direzione di Pontedera ha modo di vedere le macchine ferme prima della curva. Non crediamo di chiedere cose straordinarie. Chiediamo solo un piccolo spostamento del semaforo per evitare altri problemi». UN'ALTRA richiesta, ancora una volta, è di riaprire la strada anche di notte. «Fino a oggi dopo quasi due mesi di chiusura la provinciale è stata riaperta solo di giorno. Dalle 7 del mattino alla sera. Perché di notte viene tenuta chiusa? Ribadiamo che i mezzi di soccorso per raggiungere Montecalvoli devono fare giri molto più lunghi e in caso di situazioni gravi c'è il rischio che i soccorsi non facciamo più in tempo. Facciamo quest'ultimo appello, poi non avremo problemi a manifestare di nuovo e a bloccare il traffico». Image: 20130611/foto/5680.jpg

Le riconferme sono sei Tre nuovi ingressi e altrettante donne**Nazione, La (Pisa-Pontedera)***"Le riconferme sono sei Tre nuovi ingressi e altrettante donne"*Data: **11/06/2013**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

Le riconferme sono sei Tre nuovi ingressi e altrettante donne NELLA STANZA DEI BOTTONI

SEI riconferme e tre new entry. La squadra dei nove assessori (tre le donne) della giunta Filippeschi c'è. E ha un'età media di 43 anni. Domani pomeriggio si metterà già all'opera con una prima riunione che sarà subito operativa, mentre l'ultimo giorno utile per la convocazione del consiglio comunale è il 21 giugno. IL VICESINDACO sarà ancora Paolo Ghezzi (che con la sua «In Lista per Pisa» ha superato il 7% dando un forte contributo alla rielezione di Filippeschi). Insieme alle vecchie' deleghe (affari generali, gemellaggi, protezione civile, parchi e verde pubblico) si occuperà nei prossimi 5 anni anche di altri due settori chiave: il turismo e il coordinamento delle iniziative per il litorale pisano compresa la rappresentanza comunale (che, tradotto, significherà una presenza costante almeno un giorno alla settimana nella sede del Ctp 1). Tra le riconferme c'è anche quella di Andrea Serfogli al quale spetterà il non facile compito di occuparsi sia dei lavori pubblici e del patrimonio (come nella passata legislatura) che di bilancio e tributi, fino a ieri materia dell'assessore Viale. Altra delega che avrà un suo peso nei prossimi anni: il coordinamento dei progetti per il concorso ai finanziamenti dell'Ue (tra i quali c'è, per esempio, il Piuss per il litorale). Mobilità urbana e polizia municipale saranno ancora il terreno di David Gay ma aggiungerà a questa delega anche il commercio e le attività produttive (che erano dell'assessore Giuseppe Forte). Tra i compiti nuovi di zecca: la navigabilità dell'Arno e dei canali e la logistica. Farà il bis anche Ylenia Zambito che torna in giunta (aveva annunciato il proprio ritiro un mese fa) quadruplica il suo incarico: oltre alle politiche abitative (come nel passato mandato), a lei sono state affidate l'urbanistica (dopo l'addio dell'assessore Fabrizio Cerri) e le deleghe al recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente, edilizia privata e novità cooperazione con il Parco. Ultime due riconferme Marilù Chiofalo che mantiene le politiche socio-educative e scolastiche e le pari opportunità aggiungendo anche le iniziative per la divulgazione scientifica (in vista dell'apertura della Cittadella Galileiana) e Federico Eligi che sarà ancora l'uomo delle manifestazioni storiche. Per lui anche la delega al personale (come nella giunta Fontanelli, è assessore dal 2001) e alla semplificazione amministrativa. Tre i volti nuovi. Al posto di Maria Paola Ciccone alle politiche sociali subentra la prima donna più votata del consiglio: Sandra Capuzzi. Tra i suoi compiti avrà anche la cooperazione con la rete dei servizi sanitari territoriali e la Società della salute, i rapporti con il terzo settore, le politiche per l'immigrazione. L'ex campione olimpico di scherma e assessore provinciale Salvatore Sanzo (il più votato in assoluto del consiglio comunale) dovrà occuparsi di sport e impiantistica sportiva, compreso il coordinamento del progetto "Pisa che cammina". Ma a lui toccherà anche l'ambiente, la vigilanza e la cura ambientale urbana partecipata. E ancora: protezione e benessere degli animali, politiche per le energie rinnovabili e attuazione del Paes (Piano di azione per l'energia sostenibile) e sicurezza urbana. Infine, Dario Danti (Sel): subentra a Silvia Panichi alla cultura ma dovrà seguire anche politiche giovanili, rapporti con l'associazionismo culturale, diritto allo studio universitario e presenza nella Cut-Conferenza Università Territorio, partecipazione e decentramento. Francesca Bianchi

TODI LA MACCHINA dei lavori per riparare ai danni provocati dall...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"TODI LA MACCHINA dei lavori per riparare ai danni provocati dall..."

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 10

TODI LA MACCHINA dei lavori per riparare ai danni provocati dall... TODI LA MACCHINA dei lavori per riparare ai danni provocati dalle alluvioni del novembre scorso si sta mettendo in moto. Parola dell'amministrazione comunale tuderte che in una recente assemblea pubblica con gli abitanti di Pian di San Martino, una delle località più danneggiate, avrebbe illustrato l'articolato piano di interventi di ripristino e messa in sicurezza in programma sul territorio. Con il sindaco Carlo Rossini anche la presidente della Regione Catiuscia Marini e il commissario delegato Diego Zurli. Saranno ripristinate le opere di difesa esistenti lungo il Tevere, con il cantiere più importante proprio a Pian di San Martino, mentre è in corso di definizione, con la Protezione Civile regionale, uno stanziamento di ulteriori 90mila euro per una serie di interventi urgenti, da destinare sempre alla stessa frazione. In settimana è stato consegnato il progetto da 500mila euro che permetterà di dare adeguata sistemazione a tutta la zona ricompresa tra il parcheggio di Porta Orvietana, la Consolazione, il viale di accesso alla città ed i giardini pubblici, con la messa in sicurezza ed il complessivo miglioramento ambientale e funzionale di un'area anch'essa oggetto, nelle ultime settimane, di frane e smottamenti. Al quadro delineato si aggiungeranno vari lavori nel territorio comunale per altri 135mila, recentemente approvati dal Dipartimento della Protezione Civile regionale, come già preannunciato dal sindaco.

CASTIGLIONE DEL LAGO L'OPERAZIONE «Rocca del Leone 20...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"CASTIGLIONE DEL LAGO L'OPERAZIONE «Rocca del Leone 20..."

Data: 11/06/2013

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 9

CASTIGLIONE DEL LAGO L'OPERAZIONE «Rocca del Leone 20... CASTIGLIONE DEL LAGO L'OPERAZIONE «Rocca del Leone 2013» si è conclusa a pieni voti. Parliamo dell'esercitazione di protezione civile promossa e organizzata dal Comune in collaborazione con la Confraternita della Misericordia. Gli scenari ricreati e affrontati sono stati un evento sismico di media entità e un'alluvione con effettuazione di prove e simulazioni di soccorso in varie zone del territorio comunale. «Siamo molto soddisfatti del lavoro svolto ha dichiarato Stefano Torrini, responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune. Tra le tante emergenze affrontate ci sono stati anche qualche errore e carenza che, a seguito di una approfondita riflessione e analisi, ci permetterà di migliorare ancora la nostra organizzazione. «Ho visto un'ottima esercitazione ha aggiunto Ivo Massinelli, governatore della Misericordia ed ha coinvolto moltissime persone». Bilancio positivo anche per il tenente Mauro Botticelli, comandante della Polizia Municipale, per il quale «la popolazione ha risposto bene, dimostrando molto più interesse per l'esercitazione di quest'anno rispetto a quella del 2011. C'è stata efficienza e grande professionalità, questo grazie anche alla nostra popolazione che sa esprimere risorse e senso della comunità di alto valore come hanno dimostrato la Misericordia, i radioamatori, le associazioni sportive, l'Avis, Trasimeno Teatro che ha collaborato attivamente per ricostruire gli scenari d'emergenza con l'apporto di attori teatrali in veste di simulatori». «Non avevo mai visto un'esercitazione organizzata così bene ha concluso Andrea Pascucci (Regione Umbria). Ciò dimostra che siamo più pronti a fronteggiare una situazione di emergenza e abbiamo raggiunto un grado di maturità tale da poter meglio affrontare la complessità di eventi imprevedibili».

museo diocesano, il sostegno di maisto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

CON LE OPERE DELLE CHIESE CHIUDE PER IL TERREMOTO

Museo diocesano, il sostegno di Maisto

«È un ottima iniziativa quella proposta dal don Stefano Zanella per conto della diocesi di Ferrara di creare un museo che possa raccogliere le grandi opere custodite nelle chiese inagibili dopo il terremoto». Il vicesindaco e assessore alla cultura Massimo Maisto commenta positivamente l'annuncio fatto dal responsabile del patrimonio diocesano e dell'edilizia di culto che sta lavorando per realizzare una grande pinacoteca visitabile dal pubblico con opere che rischiano di rimanere chiuse per anni. «C'è il nostro appoggio - conclude Maisto - è già da settembre faremo con la diocesi un'iniziativa legata alla mostra di Zurbaràn.

il restauro di palazzo municipale

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 11/06/2013

[Indietro](#)

DOPO IL TERREMOTO

Il restauro di palazzo municipale

Interventi alla Torre della Vittoria e alla Sala dell Arengo

Continua il complesso lavoro di restauro del palazzo municipale per sanare le grosse ferite inferte dal terremoto del maggio 2012. Procedono i lavori alla Torre della Vittoria per mettere in sicurezza i merli che sono stati spostati dalle scosse. Prime impalcature anche all interno della sala dell Arengo che ha bisogno di una ristrutturata per arginare alcune fessurazioni che si sono aperte tra gli affreschi di Achille Funi. Stando alla tabella di marcia stilata dall assessore Aldo Modonesi, il restauro sarà concluso entro la metà di agosto.

Data:

10-06-2013

Nuovo Paese Sera

Terremoti, scossa di magnitudo 3 nella zona di Cassino

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Terremoti, scossa di magnitudo 3 nella zona di Cassino"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Sisma

Terremoti, scossa di magnitudo 3
nella zona di Cassino

[Tweet](#)

Il sisma si è verificato alle 9.26 in provincia di Frosinone ad una profondità di 10,4 chilometri

Un terremoto di magnitudo 3 è avvenuto alle ore 9.26 in provincia di Frosinone. La scossa ha colpito la zona di Cassino. Il sisma, secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, si è registrato ad una profondità di 10,4 chilometri.

Cronaca

Lunedì, 10 Giugno 2013

Tags: sisma, frosinone, cassino

Dissesto, a Parma arrivano quasi 7 milioni di euro

Dissesto, a Parma arrivano altri 7 milioni di euro

Parma Today.it

""

Data: 11/06/2013

Indietro

Dissesto, a Parma arrivano quasi 7 milioni di euro

Il Comitato istituzionale riunitosi questa mattina in Regione ha esaminato l'elenco delle priorità presentate. A Parma arriveranno 5 milioni e 223 mila euro più un altro milione e 677 mila

Redazione 10 giugno 2013

Tweet

Il Comitato istituzionale riunitosi questa mattina in Regione ha esaminato, alla presenza dei rappresentanti dei territori coinvolti dai dissesti subiti in conseguenza del maltempo, l'elenco delle priorità presentate. Su quella base si è proceduto alla ripartizione dei finanziamenti: complessivamente 24 milioni di euro, 14 milioni inerenti la dichiarazione dello stato di emergenza emanata dalla Presidenza del consiglio e il successivo stanziamento di 10 mln di euro da parte del Ministero dell'Ambiente. All'incontro era presente il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli che coordina il tavolo provinciale, insieme al dirigente del servizio Ambiente e Protezione Civile Gabriele Alifracò.

Alla provincia di Parma arriveranno 5 milioni e 223 mila euro. Nello stanziamento saranno comprese le opere di somma urgenza già eseguite: circa 120 interventi da parte dei Comuni più 25 realizzati dalla Provincia.

"Sono soddisfatto dei tempi con cui siamo riusciti a ripartire queste somme che vanno a risarcire le spese fatte da Comuni e Provincia ormai al limite della disponibilità - dice Bernazzoli - E' evidente che si tratta di un primo stanziamento, così come dichiarato. E' prioritario che tutti coloro che si possono attivare concentrino gli sforzi per l'ottenimento di un decreto legge ad hoc, che stanzi le risorse necessarie alla messa in sicurezza. Il totale in tutta la regione è di circa 170 milioni di euro, così come evidenziato nella riunione di stamattina". Oltre alle somme urgenze con le risorse stanziate oggi si potranno finanziare altri 36 interventi da cantierizzare sulla base dell'elenco delle priorità condivise in sede di tavolo di coordinamento provinciale. La Provincia lavorerà in tre punti critici della rete viaria.

"Intendiamo eseguire lavori a Staiola per ripristinare provvisoriamente il traffico sulla sp 74 in modo da ricollegare l'alta Val Parma col casello autostradale dell'A15 a Berceto - spiega Andrea Fellini assessore provinciale alla Viabilità - Il secondo intervento sarà sulla sp 13 di Corniglio in due località a la Moretta, sulla frana, e al ponte a Beduzzo che risulta danneggiato. Entrambi sono finalizzati a garantire il transito. Infine ad Albazzano sulla Massese lavoreremo per il ripristino della sicurezza stradale e l'allontanamento delle acque a monte della provinciale danneggiata".

Terremoto nel Lazio: nuova scossa in Ciociaria

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Terremoto nel Lazio: nuova scossa in Ciociaria"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

Terremoto nel Lazio:
nuova scossa in Ciociaria

La terra ha tremato questa mattina nella zona di Cassino con magnitudo 3. Non si segnalano danni a cose e persone.

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Terremoto (Ansa)

Cassino (Frosinone), 10 giugno- Nuova scossa di terremoto in Ciociaria. La terra ha tremato questa mattina nella zona di Cassino con magnitudo 3. Il sisma, avvertito dalle popolazioni, è stato registrato dalla rete sismica nazionale dell'Ingv alle ore 9.26 a una profondità di 10,4 chilometri. I comuni dell'epicentro sono Alvito, Atina, Belmonte Castello, Casalattico, Casavieri, Gallinaro, Picinisco, Settefrati, Terelle, Villa Latina e Villa Santa Lucia. Non si segnalano danni a cose e persone.

*Nuovi volontari per la Protezione Civile di Ravenna***Ravenna Today.it***"Nuovi volontari per la Protezione Civile di Ravenna"*Data: **10/06/2013**

Indietro

Nuovi volontari per la Protezione Civile di Ravenna

Si è svolta in Provincia la consegna degli attestati ai volontari abilitati nel IX corso avvistamento incendi boschivi e nel X corso base

Redazione 10 giugno 2013

Tweet

Si è svolta in Provincia la consegna degli attestati ai volontari abilitati nel IX corso avvistamento incendi boschivi e nel X corso base. Corsi organizzati dal Servizio Protezione Civile della Provincia, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato - Comando di Ravenna, con il 118 e con il Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato. Erano presenti alla consegna: l'assessore provinciale alla protezione civile, Francesco Rivola, il comandante provinciale del Corpo Forestale dello Stato, Naccarato Giovanni, e rappresentanti del coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato di protezione civile.

"I volontari del coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato - precisa Rivola- grazie alla continua formazione di base che da anni la Provincia ha messo in campo, fin dal primo momento hanno potuto fornire un supporto operativo e gestionale per l'emergenza del terremoto in Emilia; al volontariato ravennate è stata affidata infatti la gestione di un campo di accoglienza nella frazione di Rovereto sul Secchia nel Comune di Novi (Mo) dove erano presenti circa 150 persone sfollate".

Dal 29 maggio al 14 ottobre 2012 si sono alternati 131 volontari. Sempre lo scorso anno, dopo l'incendio che ha devastato la Pineta Ramazzotti, la Provincia, con il prezioso impegno dei volontari, ha intensificato il lavoro di sorveglianza mettendo a disposizione servizi aggiuntivi anche infrasettimanali, da luglio a settembre (145 volontari coinvolti nel progetto avvistamento). La presenza sul territorio e l'attività di sorveglianza sono sicuramente il primo strumento per proteggere e tutelare il nostro ambiente.

"Gli eventi del 2012, che hanno messo a dura prova tutto il sistema regionale di protezione civile, hanno ancora una volta dimostrato - prosegue Rivola- come serva sempre più consapevolezza e professionalità per il ruolo che il volontariato è chiamato a svolgere. Occorre sempre più saper e poter intervenire in tempi brevi nelle emergenze, conoscendo un "sistema" i cui meccanismi devono essere ben funzionanti. Per questo formazione e informazione sono strumenti destinati al mondo del volontariato, e non solo, per un reale aiuto a chi è in stato di necessità e per operare in totale sicurezza. Tutto questo non si improvvisa e non può che essere il frutto di un continuo e incessante lavoro delle istituzioni e di tutti coloro che volontariamente prestano la loro opera".

La normativa regionale in materia di protezione civile (L.R. 1/05) delega alla Provincia la programmazione e realizzazione di interventi e corsi per la preparazione, l'aggiornamento e l'addestramento degli operatori istituzionali e dei volontari di protezione civile (formazione permanente). Dal 2008 il corso base è obbligatorio per poter svolgere attività generiche di protezione civile, oltre a poter poi effettuare un qualsiasi altro corso di specializzazione :avvistamento incendi boschivi, spegnimento incendi boschivi, rischio idraulico.

I volontari di protezione civile abilitati nel X corso base sono stati 19.

Dal 2008 ad oggi la Provincia ha organizzato 10 corsi base per un totale di 356 volontari abilitati. I Volontari protezione civile abilitati nel IX corso avvistamento sono stati 27. In totale dal 2000 la Provincia ha organizzato 9 corsi per avvistamento incendi boschivi per un totale di 341 persone abilitate; di questi 92 hanno acquisito anche l'abilitazione allo spegnimento. Come tutti gli anni, la Provincia in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato e il comando provinciale dei Vigili del Fuoco ed i Comuni territorialmente competenti organizza il progetto denominato Servizio Sorveglianza Anti Incendi Boschivi che i volontari del coordinamento provinciale svolgono sotto la direzione del CFS,

Nuovi volontari per la Protezione Civile di Ravenna

garantendo in tal modo un presidio territoriale nei periodi di massima pericolosità.

Faenza, fiamme alla casa di cura "San Pier Damiano"**Ravenna24ore.it***"Faenza, fiamme alla casa di cura "San Pier Damiano""*Data: **11/06/2013**

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Faenza > Faenza, fiamme alla casa di cura "San Pier Damiano"

Inviato da R3 [1] il Lun, 10/06/2013 - 17:26

Faenza, fiamme alla casa di cura "San Pier Damiano"

[2]

10 giugno 2013 | Cronaca [3] | Faenza [4] | L'allarme è stato dato verso le 15.30: un incendio era scoppiato alla clinica privata "San Pier Damiano" di Faenza, di via Isonzo. A bruciare è stato il tetto di una nuova struttura posta nel piazzale davanti a quella principale, sulla quale si stavano facendo lavori di manutenzione. Nessuna persona è rimasta coinvolta e l'incendio è stato facilmente spento dai Vigili del Fuoco. Sul posto anche la Municipale per deviare il traffico.

Consegnati gli attestati ai nuovi volontari di protezione civile

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"Consegnati gli attestati ai nuovi volontari di protezione civile"

Data: **10/06/2013**

Indietro

Cronaca

Consegnati gli attestati ai nuovi volontari di protezione civile

lunedì 10 giugno 2013

Si è svolta in Provincia la consegna degli attestati ai volontari abilitati nel IX corso avvistamento incendi boschivi e nel X corso base. Corsi organizzati dal Servizio Protezione Civile della Provincia, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato - Comando di Ravenna, con il 118 e con il Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato.

Erano presenti alla consegna: l'assessore provinciale alla protezione civile, Francesco Rivola, il comandante provinciale del Corpo Forestale dello Stato, Giovanni Naccarato, e rappresentanti del coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato di protezione civile.

"I volontari del coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato - precisa Rivola - grazie alla continua formazione di base che da anni la Provincia ha messo in campo, fin dal primo momento hanno potuto fornire un supporto operativo e gestionale per l'emergenza del terremoto in Emilia; al volontariato ravennate è stata affidata infatti la gestione di un campo di accoglienza nella frazione di Rovereto sul Secchia nel Comune di Novi (Mo) dove erano presenti circa 150 persone sfollate".

Dal 29 maggio al 14 ottobre 2012 si sono alternati 131 volontari.

Sempre lo scorso anno, dopo l'incendio che ha devastato la Pineta Ramazzotti, la Provincia, con il prezioso impegno dei volontari, ha intensificato il lavoro di sorveglianza mettendo a disposizione servizi aggiuntivi anche infrasettimanali, da luglio a settembre (145 volontari coinvolti nel progetto avvistamento). La presenza sul territorio e l'attività di sorveglianza sono sicuramente il primo strumento per proteggere e tutelare il nostro ambiente.

"Gli eventi del 2012, che hanno messo a dura prova tutto il sistema regionale di protezione civile, hanno ancora una volta dimostrato - prosegue Rivola - come serva sempre più consapevolezza e professionalità per il ruolo che il volontariato è chiamato a svolgere. Occorre sempre più saper e poter intervenire in tempi brevi nelle emergenze, conoscendo un "sistema" i cui meccanismi devono essere ben funzionanti. Per questo formazione e informazione sono strumenti destinati al mondo del volontariato, e non solo, per un reale aiuto a chi è in stato di necessità e per operare in totale sicurezza. Tutto questo non si improvvisa e non può che essere il frutto di un continuo e incessante lavoro delle istituzioni e di tutti coloro che volontariamente prestano la loro opera".

La normativa regionale in materia di protezione civile (L.R. 1/05) delega alla Provincia la programmazione e realizzazione di interventi e corsi per la preparazione, l'aggiornamento e l'addestramento degli operatori istituzionali e dei volontari di protezione civile (formazione permanente).

Dal 2008 il corso base è obbligatorio per poter svolgere attività generiche di protezione civile, oltre a poter poi effettuare un qualsiasi altro corso di specializzazione: avvistamento incendi boschivi, spegnimento incendi boschivi, rischio idraulico.

I volontari di protezione civile abilitati nel X corso base sono stati 19. Dal 2008 ad oggi la Provincia ha organizzato 10 corsi base per un totale di 356 volontari abilitati. I Volontari protezione civile abilitati nel IX corso avvistamento sono stati 27.

In totale dal 2000 la Provincia ha organizzato 9 corsi per avvistamento incendi boschivi per un totale di 341 persone abilitate; di questi 92 hanno acquisito anche l'abilitazione allo spegnimento.

Consegnati gli attestati ai nuovi volontari di protezione civile

Come tutti gli anni, la Provincia in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato e il comando provinciale dei Vigili del Fuoco ed i Comuni territorialmente competenti organizza il progetto denominato Servizio Sorveglianza Anti Incendi Boschivi che i volontari del coordinamento provinciale svolgono sotto la direzione del CFS, garantendo in tal modo un presidio territoriale nei periodi di massima pericolosità.

Defranceschi (M5S): lo stop alle trivellazioni nelle zone terremotate un bluff. Delibera fasulla della Regione: come mai?

Reggio 2000 | Defranceschi (M5S): lo stop alle trivellazioni nelle zone terremotate un bluff. Delibera fasulla della Regione: come mai?

Reggio 2000.it

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

» **Bassa modenese - Politica - Regione**

Defranceschi (M5S): lo stop alle trivellazioni nelle zone terremotate un bluff. Delibera fasulla della Regione: come mai?
10 giu 2013 - 164 letture //

“La delibera del 3 giugno scorso con cui la Regione dichiara di sospendere le ricerche finalizzate alle trivellazioni, è fasulla. Ho fatto le mie ricerche e mi sono accorto che non è fra i poteri di ordinanza né del Commissario Straordinario né tantomeno della giunta proibire alcunché. Per legge, su tematiche di questo tipo solo il Governo può intervenire adottando eventualmente provvedimenti di urgenza. Dunque di che parliamo? Propaganda spot finalizzata a tranquillizzare la popolazione o a permettere che alcune ricerche possano continuare indisturbate?

Mi riesce difficile credere alla sincera intenzione di fermare le trivellazioni, dato un particolare precedente: la bocciatura del mio emendamento Stop Trivelle nel luglio 2011 (in sede di approvazione in aula del Piano Energetico dell'Emilia Romagna) appositamente presentato per stoppare di fatto le trivellazioni per fini estrattivi, petroliferi e non solo, in Emilia Romagna.

O la Regione sta diventando “grillina” (cosa che mi augurerei, ma non credo), dato che più volte ci hanno accusati di fare comunicazione spot priva di reale efficacia; oppure sono inesperti, e non sanno che la delibera da noi citata e da loro sbandierata non ha alcun potere attuativo. Ora, dato che escluderei entrambe le possibilità, vorrei che la si smettesse di prenderci in giro. Su un tema così delicato, fra l'altro, è del tutto irresponsabile.

Perché questo provvedimento illegittimo, ci espone non solo a un conflitto di attribuzione facilmente impugnabile dal governo dinanzi alla Corte costituzionale, ma anche a ricorsi da parte delle aziende che hanno presentato istanze, e avranno così gioco facile a chiedere risarcimenti di eventuali danni alla Regione.

Mi rivolgo specialmente all'assessore regionale Muzzarelli che ha presentato la delibera alla stampa come “un atto di responsabilità verso il territorio e le popolazioni, coerente con le decisioni già assunte in passato”. Ebbene: a quali decisioni si riferisce, dato che il suo assessorato ha rilasciato dal 2010 a oggi una quarantina di pareri positivi di Valutazione d'Impatto Ambientale a domande di ricerca, esplorazione e perforazione?

Nella mia interrogazione appena depositata chiedo che la giunta Errani faccia le cose sul serio, riconoscendo l'illegittimità dell'atto e chiedendo al Governo un provvedimento ad hoc che blocchi realmente ogni istanza di ricerca, esplorazione e perforazione, in particolare nelle aree terremotate. Sulla carta, e non solo a parole”.

(Andrea Defranceschi, capogruppo Movimento 5 Stelle Regione Emilia-Romagna)

Reggiolo, torna il Ruttosound lunedì 10 giugno 2013 15:50 La diciottesima edizione, sospesa lo scorso anno per il terremoto, si terrà il 18 giugno all'interno dell'Hard rock beer c

Reggionline | Ultime notizie da Reggio Emilia - Reggiolo, torna il Ruttosound

Reggionline

""

Data: 10/06/2013

Indietro

Reggiolo, torna il Ruttosound

lunedì 10 giugno 2013 15:50

La diciottesima edizione, sospesa lo scorso anno per il terremoto, si terrà il 18 giugno all'interno dell'Hard rock beer che parte giovedì

Uno dei concorrenti del Ruttosound

REGGIOLO (Reggio Emilia) - Il prossimo 18 giugno torna il Ruttosound di Reggiolo, si tratterà della 18^a edizione, esattamente quella che si doveva tenere nel 2012. Scrivono gli organizzatori: "A fine maggio dell'anno scorso, mentre eravamo impegnati negli ormai mitici casting telefonici, il terribile terremoto ha fermato tutto mandando all'aria i progetti, i sogni, il lavoro ed in alcuni casi anche la vita, di tutti i cittadini di un'area vasta definibile sinteticamente delle basse (Reggio, Modena, Bologna, Mantova).? Molti non lo sanno ma in pochi giorni, è stata proprio l'area già allestita della "Festa della Birra" di Reggiolo, denominata Parco dei Salici, a diventare il punto di riferimento per tutti quei cittadini che hanno avuto bisogno di aiuto.? Proprio nel campo in cui avremmo dovuto di lì a poco ospitare il Ruttosound gli angeli della Protezione Civile, della Croce Rossa ed i nostri amministratori locali, hanno allestito la tendopoli che è diventata la casa per quasi un migliaio di persone che lì vi hanno passato tutta l'estate. Dopo pochi mesi il campo e' stato smantellato perché si è riusciti a tempo di record a trovare per tutti gli sfollati una soluzione abitativa, Reggiolo, così come tutta l'area colpita, è tornato ad una vita quasi normale ed ad un anno di distanza tanto è stato fatto ma tantissimo rimane da fare". Continuano gli organizzatori: "E' in questo contesto che la vita è ripartita, la cittadinanza quasi come se nulla fosse successo, s'e' rimessa ad organizzare con la solito famosa vitalità tutte quelle attività, feste, eventi, che si organizzavano prima del terremoto. In questo ritorno alla normalità non poteva non aderire anche la nostra festa della birra denominata "Hard Rock Beer" organizzata dal Grade (Gruppo amici dell'ematologia) nel contesto della quale organizziamo il Ruttosound che ritorna, per la 18^a edizione, con il solito carico di campioni selezionatissimi in giro per l'Italia". L'Hard Rock Beer si svolgerà dal 13 al 23 e dal 28 al 30 giugno, il Ruttosound si terrà martedì 18 giugno. Tutto il ricavato della festa e del Ruttosound, come al solito, saranno devoluti in beneficenza per la costruzione del polo oncoematologico CO.RE. presso l'ospedale Santa Maria di Reggio Emilia. Webcam sui lavori in corso:

<https://www.asmn.re.it/Sezione.jsp?idSezione=7774>.

Per maggiori info sulla festa potete visitare www.reggiolo.org, per maggiori info sul Ruttosound potete visitare in particolare la pagina Facebook <https://www.facebook.com/groups/56597605776/>

ed il sito ufficiale www.ruttosound.com.

Elenco aggiornato dei partecipanti aggiornato all' 8/6/2013

RUTT MYSTERIO (Savignano S/P - MO) 1° nel 2011 - Confermato

RICCARDO COSTA (Renazzo - FE) 2° nel 2011 - Confermato

ALESSIO CALCIOLARI (Medolla - MO) 3° nel 2011 - Confermato

RUTT NORRIS (Suzzara - MN) 4° nel 2011 - Confermato

ALESSIO MASONI (Campogalliano - MO) 5° nel 2011 - Confermato

FRANCESCO DEL BOSCO (Rimini) 7° nel 2011 - Confermato

SIMONE MORETTI (Sassuolo MO) 8° nel 2011 - in giuria

ANDREA BENESSO (Padova) 9° nel 2011 - in giuria

SIGFRIDO SCAPIN (Torino) – esordiente (fenomenale)

FEDERICO BUCCIONI (Macerata) - esordiente

ALEX XI (Taranto) - esordiente

Reggiolo, torna il Ruttosound lunedì 10 giugno 2013 15:50 La diciottesima edizione, sospesa lo scorso anno per il terremoto, si terrà il 18 giugno all'interno dell'Hard rock beer c

FABIO ROSELLI (Pesaro) – esordiente

SEBASTIAN MELEGARI (Verona) - ritorna piu' forte che mai dopo un 10° posto nel 2006

MICHELE GRADARA (Firenze) 6° nel 2011 - in attesa di conferma

FRANCESCO ARCES (Taranto) – Vincitore di 2 edizioni, noto al pubblico con lo pseudonimo di “Pavarutti”, in attesa di conferma.

Chiunque volesse candidarsi per un provino last minute puo' scrivere a casting@ruttosound.com oppure puo' postare un messaggio nella pagina facebook.

Vi aspettiamo martedì 18 Giugno a Reggiolo, i ristoranti saranno aperti dalle 19.00, il Ruttosound inizierà alle 21.30, vista la massa di gente che si attende vi invitiamo ad arrivare per tempo, l'ingresso è gratuito ma se mangiate qui date il Vs. contributo alla causa.

Stefano Morselli è a disposizione della stampa e dei media per interviste o altro tipo di informazioni al 328-7573439 stefano.morselli@podisti.net

*«Sono rimasto in fabbrica anche col terremoto»***Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"«Sono rimasto in fabbrica anche col terremoto»"

Data: 11/06/2013

Indietro

FABRIANO pag. 14

«Sono rimasto in fabbrica anche col terremoto» LA STORIA STEFANO BALESTRA, DA 27 ANNI NELL'IMPIANTO: «NON MERITIAMO QUESTO TRATTAMENTO»

TUTA BLU Operaio storico

FABRIANO LA SUA TUTA BLU è ormai storica in quanto da 27 anni consecutivi è in servizio nell'azienda che ha visto crescere e trasformarsi. Ora Stefano Balestra, operaio dello stabilimento di Melano annunciato in chiusura, è uno di quelli in prima linea nella protesta no-limits per far capire ai vertici manageriali di Indesit che il Piano Italia' va rivisto il prima possibile. Balestra, perché in così tanti avete popolato la notte bianca' della polemica? «Perché ha ragione Francesca Merloni: il popolo Indesit si sente tradito e ferito. La storia dell'azienda è un'altra e chi come me l'ha vissuta per così tanto tempo può testimoniare che in passato non si erano certo utilizzati metodi così drastici e unilaterali. Del resto la trasformazione da impresa territoriale sotto la dicitura Merloni elettrodomestici' alla nuova dimensione mondiale con l'acquisizione del brand Indesit è avvenuta proprio grazie alle scelte vincenti di Vittorio Merloni nel rispetto e riconoscimento del lavoro». Vi sentite poco gratificati? «Più che altro trattati come non meritiamo perché anche noi abbiamo contribuito a fare grande l'azienda. Ricordo benissimo il terremoto del 1997. Molti di noi erano in fabbrica quando arrivarono scosse decisamente forti e continuammo a lavorare per tutto il periodo dello sciame sismico. Sapevamo che l'azienda non poteva permettersi di perdere volumi e competitività e con grande senso di responsabilità e anche orgoglio di appartenenza fummo sempre presenti sul lavoro, malgrado più di qualcuno era rimasto senza casa perché lesionata gravemente dal terremoto». E adesso cosa vi aspettate? «Crediamo e speriamo in un passo indietro del management perché siamo di fronte ad un caso decisamente atipico. Qui non è come la vertenza della Ardo, azienda commissariata perché realmente in crisi. Qui siamo di fronte ad una top-factory che è molto competitiva nei mercati internazionali e che continua a fare utili. Perfino lo stabilimento di Melano sforna bilanci in attivo e non si capisce perché si debba intervenire in modo così invasivo». a.d.m. Image: 20130611/foto/441.jpg

Nubifragio, frana un costone della Rocca**Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Nubifragio, frana un costone della Rocca"*

Data: 11/06/2013

Indietro

OSIMO pag. 12

Nubifragio, frana un costone della Rocca ANCONA SUD ALLAGAMENTI ALLA BARACCOLA, PREOCCUPA LO SMOTTAMENTO DI OFFAGNA

CAMERANO VITANTONIO Capacchione, il ventenne arrestato dai carabinieri della Compagnia di Osimo a seguito della sparatoria avvenuta nei pressi del deposito della Coal a Camerano, ieri mattina ha fornito al gip Alberto Pallucchini una versione totalmente diversa su quanto accaduto nella notte tra sabato e domenica circa lo scontro a fuoco con i carabinieri. Il giovane, che è difeso dagli avvocati del foro maceratese Giorgio Di Tomassi e Paolo Cammertoni, ha raccontato che a bordo dell'Audi A3 era da solo e di non aver sparato alcun colpo di pistola perché non possiede armi, neppure una scaccia cani. Capacchione, che abita a Mondolfo con la famiglia e con due fratelli più piccoli, dove fa l'ambulante di frutta e verdura, ha raccontato di essersi rifornito di mezzo grammo di cocaina lungo la Riviera e per non incappare in qualche controllo aveva imboccato una strada non trafficata e sterrata. Stava cercando di ritrovare la strada, quando ha destato i sospetti di una signora che lo ha scorto da una finestra, la quale ha poi allertato i carabinieri. Per timore di essere sorpreso con la sostanza stupefacente come riferisce l'avv. Cammertoni presente al colloquio con il gip essendo l'unico in famiglia con la patente per guidare il furgone da ambulante, il giovane avrebbe forzato il posto di blocco dei militari che lo avevano individuato e avrebbero sparato colpendo le due ruote dell'Audi dal lato guida. Sbandando, Capacchione è finito contro l'auto della pattuglia, dandosi poi alla fuga nel caneto dove è stato catturato attorno alle quattro del mattino di domenica. «Vitantonio è conosciuto nel maceratese, è incensurato ha dichiarato l'avv. Cammertoni -. Non trasportava nessun complice in auto e non ha sparato. E' disperato, ora che è rinchiuso a Montacuto, e piange perché è l'unico sostentamento della sua famiglia». Resta in carcere. v.d. Image: 20130611/foto/399.jpg

Bomba d'acqua e grandine: costa in ginocchio**Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Bomba d'acqua e grandine: costa in ginocchio"*Data: **11/06/2013**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 11

Bomba d'acqua e grandine: costa in ginocchio Frane, allagamenti e torrenti straripati. Chiuse la Statale 16 e la Castelletta' MALTEMPO / 1 LA SITUAZIONI PIÙ CRITICHE A CUPRA MARITTIMA E GROTTAMMARE, RISPARMIATA LA RIVIERA

PAURA E DISAGI A Cupra Marittima il fango ha invaso la Statale 16 e diverse strade dell'interno (foto Sgattoni)

UNA BOMBA D'ACQUA accompagnata da una violentissima gradinata, nella mattinata di ieri ha interessato, a macchia di leopardo, diverse zone di Cupra Marittima, Grottammare e San Benedetto. Ci sono stati allagamenti, frane e danni alle coltivazioni. Distrutti vivai, vigneti e piantagioni di frumento. All'opera operai dei Comuni, della Provincia, dell'Anas, vigili del fuoco, polizia locale, protezione civile, polizia e carabinieri. La situazione più seria lungo la fascia costiera di Cupra Marittima e Grottammare. Procediamo per ordine. A Cupra marittima c'è stata la prima sferzata, con grandine persistente, già poco dopo le 10,00. Alle ore 11 è stata chiusa al transito la statale Adriatica a sud del centro abitato, fra l'area di servizio Beefin e la casa cantoniera, dove il livello dell'acqua è salito oltre il mezzo metro. La Nazionale è stata riaperta alle 13,07. Alle ore 13,15 è stata invece chiusa la provinciale SP 179 "Castelletta" per il cedimento di un tratto di sede stradale ed invasione di fango. La polizia municipale ha interessato sia la Provincia sia l'Anas, ognuno per le rispettive competenze. A dare man forte anche i volontari della locale sede della Croce Rossa Italiana. Il torrente S. Egidio è tracimato alla foce, il torrente S. Andrea, a sud della casa cantoniera, non ha saltato il ponte sulla nazionale per appena 10 centimetri. Smottamenti sono segnalati lungo le strade comunali interne. In centro si sono registrati allagamenti negli scantinati e garage in via Sabotino e lungo la statale Adriatica, dove hanno operato fino a sera i vigili del fuoco di San Benedetto, intervenuti per liberare da fango ed acqua anche lo chalet Gabry, sulla spiaggia di Cupra Marittima. Nel momento centrale del nubifragio lungo le strade cittadine galleggiavano bidoni e sacchetti di plastica della differenziata che non erano stati ancora raccolti, mentre nei pressi dell'hotel La Perla si è raccolta una consistente quantità di breccia e fango. A Grottammare il sindaco Enrico Piergallini, con i suoi collaboratori del settore Manutenzione e la polizia locale, è subito uscito per verificare personalmente l'andamento della situazione. In zona Valtesino si sono verificate le principali criticità con allagamenti, smottamenti e strade invase da acqua e fango. Una frana si è registrata in contrada Monti ed un'altra lungo la vecchia Valtesino, nei pressi della "Casa di Angelo". A lavoro uomini e mezzi del Comune, della protezione civile, della Picenambiente e polizia municipale. La Valtesino, interessata da copiose quantità di fango e breccia, scese dalla collina, è rimasta chiusa fino alle 13. A San Benedetto c'è stata una fitta grandinata specie nella zona sud, ma non ci sono stati danni. Marcello Iezzi Image: 20130611/foto/863.jpg

I Comuni terremotati dell'Emilia ringraziano la Polizia Municipale**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"I Comuni terremotati dell'Emilia ringraziano la Polizia Municipale"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

SAN BENEDETTO pag. 12

I Comuni terremotati dell'Emilia ringraziano la Polizia Municipale Il capitano Vinicio Cipolloni e l'agente Silvana Ciotti SI È SVOLTA a Mirandola la cerimonia di ringraziamento per tutte le polizie locali che hanno portato aiuto alle popolazioni del Modenese colpite dal terremoto del 2012. La polizia Municipale di San Benedetto era rappresentata dal responsabile del Servizio comunale di Protezione civile capitano Vinicio Cipolloni e dall'agente Silvana Ciotti che hanno ritirato una pergamena in segno di riconoscenza della popolazione emiliana per l'opera prestata e un elogio scritto per ciascuno degli agenti. Con l'attestato, i sindaci dei Comuni colpiti «ringraziano e elogiano la Polizia Municipale di San Benedetto per il tempestivo e generoso aiuto portato e per l'esemplare impegno profuso a soccorrere i cittadini». Oltre al capitano Cipolloni e all'agente Ciotti, hanno operato a turno in Emilia anche il capitano Roberto Pulcini e gli agenti Nazzareno Falaschetti, Maurizio Guarnieri e Massimo Palanca. Image: 20130611/foto/873.jpg

Turris, l'ultimo gol è a favore dei terremotati**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Turris, l'ultimo gol è a favore dei terremotati"*Data: **11/06/2013**

Indietro

PIANURA pag. 20

Turris, l'ultimo gol è a favore dei terremotati PERSICETO DONATI AL SINDACO IL LIBRO SULLO STORICO CLUB DI CALCIO E PARTE DEL RICAVALTO

Il sindaco Renato Mazzuca con (da sinistra) Gino Lisi, Alberto Gironi e Giorgio Ronchi

- PERSICETO - UNA COPIA del libro Turris, la terza torre di Bologna', scritto da Alberto Gironi, è stata regalata al sindaco di Persiceto Renato Mazzuca. Il testo racconta la storia della gloriosa società calcistica di Bologna che ha chiuso i battenti di recente. E il ricavato di una parte della distribuzione del volume, 1.500 euro, è stato donato al Comune per la ristrutturazione delle scuole elementari rese inagibili dal terremoto. «IL DONO mi ha fatto davvero piacere ha detto Mazzuca , perché ho un passato da calciatore: facevo il portiere nella Centese e incontrai la Turris in un'amichevole. Ringrazio di cuore i promotori dell'iniziativa. Dopo averlo letto, darò il libro alla biblioteca comunale». In sala consiliare, alla consegna del testo e del bonifico, oltre a Gironi, ex giocatore-capitano nonché dirigente della Turris, erano presenti Gino Lisi e Giorgio Ronchi, altre due storiche colonne del club. Il sindaco ha ricambiato donando una spilla con l'effigie di Giulio Cesare Croce, l'ideatore di Bertoldo e Bertoldino. Per informazioni sul libro, tel. 388 4080403. p. 1. t. Image: 20130611/foto/1487.jpg |cv

ACCORDO. Il patto fra Bologna e il Titano**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"ACCORDO. Il patto fra Bologna e il Titano"*Data: **11/06/2013**

Indietro

ECONOMIA & FINANZA pag. 24

ACCORDO. Il patto fra Bologna e il Titano Emilia-Romagna e San Marino hanno firmato ieri una alleanza per lo sviluppo, in vari settori che vanno dall'economia alla caccia, dalla gestione delle risorse idriche alla protezione civile. |cv

*«Mio marito disabile emarginato' a teatro»***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"«Mio marito disabile emarginato' a teatro»"*Data: **11/06/2013**

Indietro

PIANURA pag. 20

«Mio marito disabile emarginato' a teatro» BUDRIO

BUDRIO «IL POSTO riservato ai disabili, nel teatro consorziale di Budrio, è praticamente dietro al palco, sotto l'impianto audio. Stare a teatro o chiuso in casa, per un disabile, a questo punto è uguale. Anzi, visto quello che è successo a me e mio marito domenica, è anche meglio». Lo sfogo è di Marina Costa, mamma di una delle piccole protagoniste dello spettacolo di danza Ballando ballando' andato in scena domenica scorsa a Budrio. La donna, assieme al marito che da quattro anni è costretto su una sedia a rotelle, appena arrivata a teatro è stata accompagnata verso il posto per i disabili: «Era molto laterale e di fronte c'erano le casse. Così, vedendo due posti riservati vuoti al centro della platea, ho deciso di spostarmi lì. Non l'avessi mai fatto: io e mio marito siamo stati prima invitati dalla maschera a spostarci, poi è arrivato il direttore del teatro che mi ha detto che se non mi fossi accomodata' nel posto a noi riservato avrebbe chiamato il 113. Il tutto, sotto gli occhi di mia figlia. Una scena la conclusione che vorrei dimenticare». «Lungi da noi emarginare i disabili la replica del direttore Giordano Cola ma la nostra priorità deve essere la sicurezza di tutto il pubblico. I posti dei disabili, per garantire le vie di fuga in caso di incendio o terremoto, sono stabiliti da un'apposita commissione. Quello che è successo è spiacevole, ma noi abbiamo l'obbligo di attenerci alle norme. Che, in questo caso, sono state disattese, visto che la signora alla fine ha assistito allo spettacolo nel posto che si era scelta». n.t. Image: 20130611/foto/1483.jpg

di NICOLA BALDINI SAN BENEDETTO UN ESPOSTO in Procura per capir..**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"di NICOLA BALDINI SAN BENEDETTO UN ESPOSTO in Procura per capir..."*Data: **11/06/2013**

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 15

di NICOLA BALDINI SAN BENEDETTO UN ESPOSTO in Procura per capir... di NICOLA BALDINI SAN BENEDETTO UN ESPOSTO in Procura per capire se ci sia stata negligenza nella conduzione dei lavori e per chiedere il perché dei continui ritardi nel ripristino della strada che collega Madonna dei Fornelli, Qualto e Montefredente, frazioni del Comune di San Benedetto Val di Sambro. E' questo il succo dell'esposto che il coordinatore comunale del Pdl Gisberto Benassi e quello provinciale Alberto Vecchi hanno presentato ieri in Procura a quasi tre mesi dal vasto smottamento di Qualto. «Siamo sicuri che alla base del cedimento di una strada che era già franata nel 2009 non vi sia stata negligenza nella conduzione dei lavori? si chiedono Benassi e Vecchi . Questi continui interventi costano migliaia di soldi pubblici continuano i pidiellini e i risultati dei vari rattoppi fanno pensare che vi sia incapacità o menefreghismo da parte delle autorità preposte e ciò sempre a discapito dei cittadini». SECCA la replica del sindaco Gianluca Stefanini. «Nel 2009 franò un tratto di strada distante più di un chilometro da quella collassata due mesi e mezzo fa. I sopralluoghi ci hanno obbligati ad emettere un'ordinanza di chiusura. Purtroppo Autostrade, l'ente che ha la responsabilità di intervento su quella strada, ha perso due mesi e mezzo tra fasi di studio e approvazioni: a breve dovrebbero comunque iniziare i lavori e ci auguriamo che il ripristino venga attuato nel minor tempo possibile». PER QUANTO riguarda invece lo smottamento che ha interessato la strada di servizio VS6 in località Macchia Fonda di Sparvo (Castiglione), il sopralluogo congiunto eseguito l'altro giorno dai tecnici di Comune, Comunità Montana, Autostrade e Ditta Toto ha fornito segnali incoraggianti: il movimento franoso rapido sembra infatti essersi assestato. «Stiamo adottando tutte le precauzioni del caso spiega il sindaco Daniela Aureli e ci auguriamo che il piano di monitoraggio che sarà eseguito entro sette giorni da Autostrade possa confermarci che la frana si sia assestata e scongiurare così ulteriori movimenti». LA ZONA è già stata posta sotto sequestro dal procuratore aggiunto Valter Giovannini dopo l'esposto presentato da Alberto Giovanni Bragadin. «La mia casa ha subito lesioni gravi ed evidenti a causa della frana racconta Bragadin tanto che vigili del fuoco e carabinieri l'hanno dichiarata inagibile. La porzione di terreno franato è stata oggetto di lavori pubblici per riassetto idrogeologico ma, ciò nonostante, è tutto crollato: al danno è andata così ad aggiungersi la beffa».

Roberto Grimaldi MODENA E' STATA un'assemblea di Confindustria Modena parti...**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Roberto Grimaldi MODENA E' STATA un'assemblea di Confindustria Modena parti..."*Data: **11/06/2013**[Indietro](#)

ECONOMIA & FINANZA pag. 24

Roberto Grimaldi MODENA E' STATA un'assemblea di Confindustria Modena parti... Roberto Grimaldi MODENA E' STATA un'assemblea di Confindustria Modena particolare. L'ultima del presidente Pietro Ferrari, giunto all'ultimo anno del suo mandato. Ed è stata la prima dopo il terremoto che ha sconvolto la Bassa modenese nel maggio 2012. Ora anche i numeri complessivi danno con chiarezza le dimensioni del disastro. Un lato positivo c'è: è emerso che molti imprenditori si erano assicurati contro il terremoto. Una scintilla di ottimismo che però viene subito spenta dal decreto legge 43, che tassa al 50% i risarcimenti assicurativi. Una stortura di cui il direttore di Confindustria, Giovanni Messori, ha subito voluto parlare: «Mi auguro che si tratti di una svista della commissione, che possa essere corretta subito in Senato. Siamo al paradosso: le cambiali Errani, vale a dire gli aiuti dallo Stato, sono giustamente esentasse. Viene invece punito' chi è stato previdente e si è assicurato, perché sui risarcimenti che arriveranno pagherà le tasse. E si calcola che il risarcimento totale ammonti a un miliardo. Con 500 milioni quindi, che andranno nelle casse dello Stato». E SONO tanti gli imprenditori che si erano assicurati: «Da una nostra stima ha detto il presidente di Confindustria Modena, Pietro Ferrari il 70% dei nostri associati aveva stipulato una polizza contro i danni da sisma. Anche perché fino all'anno scorso si trattava di un evento considerato poco probabile e i costi erano bassi». Per il resto, le cifre confermano le dimensioni del disastro: a causa dei danni diretti e indiretti delle scosse del 20 e 29 maggio, le aziende della provincia di Modena hanno perso 3,1 miliardi di euro. In dodici mesi sono stati persi 4.800 posti di lavoro dipendente nel settore privato, un terzo della variazione registrata in Emilia-Romagna. I due comparti industriali più colpiti sono il biomedicale e il tessile-abbigliamento. Quasi 14mila sono le aziende agricole e zootecniche danneggiate dal sisma per un valore di circa 2,4 miliardi. In tutta l'area emiliana, come hanno spiegato da Confindustria, oltre 40 mila lavoratori hanno dovuto fare ricorso alla cassintegrazione, dipendenti di circa 4 mila unità produttive che hanno dovuto sospendere l'attività.

UN ANNO fa moriva all'ospedale di Baggiovara (Mo) Martina Aldi...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"UN ANNO fa moriva all'ospedale di Baggiovara (Mo) Martina Aldi..."

Data: **11/06/2013**

Indietro

LETTERE E OPINIONI pag. 10

UN ANNO fa moriva all'ospedale di Baggiovara (Mo) Martina Aldi... UN ANNO fa moriva all'ospedale di Baggiovara (Mo) Martina Aldi, 38 anni originaria di Scortichino; con lei anche il bimbo che portava in grembo. Dopo la seconda scossa di terremoto, la donna cadde a terra e rimase in coma 11 giorni prima di morire. Di seguito pubblichiamo il dolcissimo ricordo del suo compagno Alessandro. ---- «Un ricordo per un sorriso Marti, il viaggio spero sia andato bene, spero tu sia arrivata lassù serena e tranquilla. Sarai stata di sicuro imbarazzata in mezzo agli angeli, nel vedere com'è diverso da lì il nostro mondo; avrai scherzato, sorriso e ti sarai fatta amare fin da subito. Il tuo dolce sorriso e i tuoi occhi rimarranno con me e con tutte le persone che mai ti dimenticheranno, a cui hai voluto tantissimo bene. Siamo qui Marti, tesoro, continuiamo a vivere, a combattere, a ricordarti ogni giorno, nei nostri cuori, nel mio cuore. Il 30 di maggio di un anno fa, dopo il terribile terremoto, non siamo riusciti a dirci addio, nè un sorriso, nè un abbraccio; tutto è successo troppo velocemente, un battito d'ali di farfalla e il nostro sogno si è tragicamente interrotto, tu e il nostro bambino non c'eravate più. La corsa all'ospedale, la speranza durata 11 giorni e infine l'atroce conferma, non c'eri più amore mio. Il dolore non può finire, non riuscirò mai a dimenticarti amore mio grande. Siamo stati noi, semplicemente noi. Contro tutto e tutti. Oggi a distanza di un anno, ti ricordo con un sorriso pieno di lacrime e tristezza, mi manchi davvero tanto. Oggi a distanza di un anno non sappiamo ancora cosa ha determinato l'arresto del tuo cuore. Le indagini spero chiariranno tutto. Ti porterò sempre con me amore mio, sempre; fino a quando un giorno potremmo ancora stare insieme. Ciao mio donnino». Alessandro

*Così è stato incastrato Ma con Cervia non c'entra***Resto del Carlino, Il (Forlì)***"Così è stato incastrato Ma con Cervia non c'entra"*

Data: 11/06/2013

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 14

Così è stato incastrato Ma con Cervia non c'entra Il faentino: «Tutti i raid in città li ho fatti io»

«IL PIROMANE torna sempre là dove ha appiccato l'incendio. Vuole vedere il risultato della propria azione»: il vecchio investigatore ancora una volta non ha sbagliato. Lui quel nome di Sauro Camurani l'aveva letto fin dai primi giorni delle indagini dopo l'attentato del 24 maggio alla casa dell'ex sindaco Casadio, nella relazione di servizio del personale che quella notte era in via Gallo Marcucci. POI QUEL NOME ancora una volta è saltato fuori fra le persone identificate la notte del 29 maggio subito dopo il tentativo di dar fuoco al portone dell'ingresso al Comune su piazza Nenni. A quel punto fra gli investigatori coordinati dal pm Cristina D'Aniello (cui, per questioni di turno si è aggiunto il pm Stefano Stargiotti) è scattata la convinzione che quel nome potesse essere una pista. Così gli investigatori della Digos e il personale del Commissariato di Faenza hanno iniziato a finalizzare le ricerche sulle immagini riprese dalle telecamere cittadine. E se la definizione delle immagini non è tale da permettere di tratteggiare i dati somatici in modo da identificare uno sconosciuto, quelle riprese erano comunque idonee per l'individuazione di una persona già conosciuta. Ovvero Sauro Camurani, persona peraltro psichicamente labile. E così è stato: una volta che la Digos ha avuto il nome e il cognome del sospettato, ovvero Camurani, allora è stato facile individuarlo in quella persona che in bici era stato ripreso dalle telecamere della BCC mentre usciva da vicolo Diavoleto e imboccava corso Mazzini, la notte del 29 maggio, prima dell'attentato in piazza Nenni. Con un tale possibile mosaico di indizi in mano, è stato facile, ieri notte, per la polizia, subito dopo l'attentato al bar Gardenia, andare spedita a casa di Camurani. Nell'interrogatorio davanti ai pm D'Aniello e Stargiotti, Camurani si è assunto la paternità degli atti incendiari contro l'ex sindaco Casadio, contro il portone del Comune (gli attacchi del 29 maggio e del 2 giugno) e quello al Gardenia. Camurani però pare estraneo all'attentato contro la sede della Cgil a Cervia nella notte fra il 5 e il 6 giugno. E inoltre nell'elenco fatto da Camurani non c'è neppure l'incendio, la stessa notte fra il 5 e il 6 giugno, al cassonetto in via Tomba. Certo, i vigili del fuoco lo definiscono accidentale, ma alle 4 del mattino di un giorno mezzo estivo (ovvero non c'è cenere con braci in giro) un fuoco così repentino e violento sembra un po' difficile che divampi per via di un mozzicone di sigaretta. PER LA DIGOS, quindi, i giochi' almeno relativamente all'attentato di Cervia restano aperti. «Le indagini sono ancora in corso» sottolineano il dirigente della Digos Monica Grazioso, il capo di gabinetto Sabato Riccio e il vice questore Scipione De Leonardis. E intanto il sindaco di Faenza Malpezzi dice: «Grazie a tutte le forze dell'ordine, polizia carabinieri, polizia municipale, guardia di finanza che hanno lavorato con tanta professionalità per questo importante risultato». Carlo Raggi

Dai vulcanelli' delle Salse nuovi spunti per studiare i terremoti**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Dai vulcanelli' delle Salse nuovi spunti per studiare i terremoti"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

SASSUOLO pag. 14

Dai vulcanelli' delle Salse nuovi spunti per studiare i terremoti FIORANO IL CORSO STUDI DELL' UNIVERSITA' DI ZURIGO E DELL'INGV CON LA COLLABORAZIONE DEL COMUNE

Un geologo in azione' alle Salse

FIORANO SONO stati individuati segnali elettromagnetici ripetuti che possono essere definiti il battito, o la voce delle Salse. «Sono segni tipici che anche durante le scosse hanno mantenuto la loro identità e da cui si ripartirà in futuro allargando la base di studi con una collaborazione fra Università di Zurigo, Comune di Fiorano e Ingv di Roma per arrivare a conoscere ancora meglio la connessione fra Salse e terremoti», dice Matteo Lupi, del Eth Zurich Geological Institute, che ha analizzato il fenomeno di Nirano per l'Università di Bonn e ora per quella di Zurigo; lo studioso ha fornito i primi risultati delle analisi svolte sul campo nell'ultimo anno nel corso del convegno Le Salse e i terremoti attuali e passati', che si è svolto durante la Festa della riserva di Nirano. Partecipavano studiosi scientifici e storici ed era presente anche una delegazione del Comune di Monteleone di Fermo, dove esistono fenomeni di vulcani di fango simili a quelli spezzanesi, legati in modo rilevante agli eventi sismici di Assisi e L'Aquila. L'obiettivo era analizzare le connessioni e anche sfatare le credenze popolari, a proposito del legame fra gli eventi sismici, la liquefazione dei terreni, gli aumenti di temperature sotterranee. Le osservazioni mostrano che, se non si può ancora riconoscere un elemento di connessione diretta fra momento del terremoto e attività di questi vulcani di fango, certamente si può parlare di fenomeni fisici collegati. l. g. Image: 20130611/foto/5413.jpg

«Contributi, nel contratto non ci sono garanzie»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Contributi, nel contratto non ci sono garanzie»"

Data: 11/06/2013

Indietro

BASSA pag. 11

«Contributi, nel contratto non ci sono garanzie» Il comitato Sisma 12 critica la cambiale Errani

RICOSTRUZIONE POLEMICA ANCHE DALLE OPPOSIZIONI

di SILVIA SARACINO SI ALLARGA a macchia d'olio la polemica sul contratto di finanziamento che il terremotato deve stipulare con la banca per ottenere il contributo di ricostruzione. A sollevare il problema sono stati per primi i cittadini del comitato Sisma. 12, in testa la commercialista di Concordia Elena Busi (nella foto) che ha posto la questione al commissario Errani, durante la visita a Mirandola con il premier Letta, tenendogli testa in un serrato faccia a faccia. «Il terremotato dovrebbe solo aprire un conto corrente in banca dove arrivano i soldi per le imprese che eseguono i lavori, non stipulare un contratto di finanziamento» attacca la commercialista. Invece proprio di un finanziamento si tratta e ci sono alcune clausole che fanno discutere. Alla voce recesso', è scritto che «la parte finanziatrice potrà recedere dal contratto nel caso in cui il quadro normativo e regolamentare sia modificato...». Ergo, se la legge cambia la banca potrebbe recedere dal contratto e, recita il punto successivo, «il beneficiario dovrà rimborsare la porzione di finanziamento non ancora rimborsato insieme agli interessi di mora...». Una possibilità catastrofica che potrebbe durare anche per 24 anni e sei mesi, il limite temporale massimo per l'erogazione del contributo superiore a 20 mila euro. Il commissario Errani ha detto a Mirandola che la legge sul terremoto non cambierà perchè «è una norma primaria e non c'è niente di più forte». Ma i cittadini non si fidano. «Nel contratto è scritto che se la legge cambia il terremotato deve restituire i soldi spiega Busi se è vero che ci sono tutte le garanzie che questo non avvenga, come dice Errani, perchè questa possibilità è prevista dal contratto?». E si sa che le leggi in Italia non sono scritte sulla pietra, «basta guardare cosa sta succedendo con gli esodati» dice Busi. Le perplessità nascono anche dal punto dieci che descrive gli obblighi del beneficiario, come quello di «comunicare alla banca ogni evento di carattere straordinario che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del beneficiario». In teoria non dovrebbe cambiare nulla per la banca se il terremotato rimane senza soldi, visto che non deve metterli di tasca propria. Ma il contratto è ambiguo. «Perchè il terremotato deve dire alla banca se è più o meno ricco? Questo significa che la banca potrebbe chiedere il merito creditizio del cittadino». Sarebbe tutto più chiaro se il contributo si trasformasse in indennizzo, chiede il comitato Sisma.12: «Se si chiama indennizzo una volta che viene erogato non può essere revocato». Su questo e altri punti i comitati stanno continuando la raccolta firme da portare in Regione, sono arrivati a quota cinquemila. «Fuori dall'Emilia sta passando il messaggio che abbiamo avuto un sacco di soldi, la verità è un'altra».

«Sisma, tanti imprenditori erano assicurati. Ma ora sono tassati»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Sisma, tanti imprenditori erano assicurati. Ma ora sono tassati»"

Data: 11/06/2013

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

«Sisma, tanti imprenditori erano assicurati. Ma ora sono tassati» A UN ANNO DAL TERREMOTO IL DIRETTORE DI CONFINDUSTRIA GIOVANNI MESSORI FA IL PUNTO

A UN anno dal terremoto qualche raggio di sole inizia a trapelare tra le aziende duramente colpite. Emerge un dato interessante su tutti: una buona percentuale di imprenditori erano assicurati anche contro il terremoto. «A mio parere ha detto il presidente di Confindustria Modena Pietro Ferrari il 70% dei nostri associati aveva stipulato una polizza contro questa eventualità. Anche perché, visto che l'ipotesi terremoto era considerata poco probabile, i costi erano bassi». Tutto bene quindi? Non del tutto, secondo il direttore di Confindustria Modena Giovanni Messori (nella foto). «Purtroppo, a livello legislativo, siamo di fronte a una grossa incongruenza. Le cambiali Errani, vale a dire gli aiuti concessi dallo Stato agli imprenditori che hanno subito danni, sono giustamente esentasse. Sono invece tassabili ha spiegato Messori i risarcimenti che arrivano dalle compagnie assicurative. Quindi siamo al paradosso: viene punito' chi è stato previdente. Chi si è cautelato assicurandosi contro il terremoto, e adesso riesce a ricostruire la propria azienda senza pesare sullo Stato, viene tassato al 50%. Spero che sia stata solamente una svista in commissione, e mi auguro che in aula al Senato, si riesca a rimediare a questa incongruenza in tempi rapidi. Se restasse questa tassa le cifre sarebbero le seguenti: le aziende assicurate hanno diritto di incassare globalmente circa un miliardo: 500 milioni quindi, se le riprenderebbe lo Stato. Assurdo». Per il resto, le cifre del tessuto imprenditoriale dopo il terremoto sono quelle più volte divulgate: a causa dei danni diretti e indiretti delle scosse del 20 e 29 maggio, le aziende del cratere hanno perso 3,1 miliardi di euro. In dodici mesi sono stati persi 4.800 posti di lavoro dipendente nel settore privato, un terzo della variazione registrata in Emilia-Romagna. I due comparti industriali più colpiti sono il biomedicale e il tessile-abbigliamento. Quasi 14mila sono le aziende agricole e zootecniche danneggiate dal sisma per un valore di circa 2,4 miliardi. In tutta l'area emiliana, oltre 40 mila lavoratori hanno dovuto fare ricorso alla cassa integrazione, dipendenti di circa 4mila unità produttive che hanno dovuto sospendere l'attività. UN ALTRO argomento che sta molto a cuore al presidente Pietro Ferrari è quello della white list, la lista di aziende non contaminate da interessi della malavita organizzata e che quindi possono partecipare ai bandi per la ricostruzione. Per Ferrari le regole non sono sufficientemente chiare: «La cultura del sospetto è pericolosa. Per questo chiediamo procedure meglio definite e maggior velocità nel vagliare le candidature degli imprenditori». «Già in questo momento si verificano delle storture ha spiegato il direttore Giovanni Messori Nel vagliare le offerte, i Comuni tendono a considerare l'iscrizione alla white list con maggior importanza rispetto alla miglior offerta economica. Questo per non correre il rischio di affidare i lavori a un'azienda che poi non può più operare per essere stata estromessa. Per questo occorre maggior velocità nelle procedure». Roberto Grimaldi Image: 20130611/foto/5196.jpg |cv

*Ma ci vorrà tempo'***Resto del Carlino, Il (Modena)***"Ma ci vorrà tempo'"*

Data: 11/06/2013

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Ma ci vorrà tempo' Governo locale, serve una visione più ampia»

di ROBERTO GRIMALDI UN'assemblea degli industriali di Modena da ricordare. Si è svolta a dodici mesi dal terremoto che ha sconvolto la Bassa. Ma è stata anche l'assemblea che ha segnato l'ennesimo anno negativo, con i numeri economici in calo e la prospettiva di ripresa che si fatica a intuire. Ed è stata l'ultima assemblea pubblica del presidente Pietro Ferrari, che il prossimo anno esaurirà il suo mandato. «E mi sono stancato di fornire cifre scoraggianti ha detto Ferrari dal palco del Forum Monzani Proverò a indicare anche una via per uscire dal tunnel». Poche cose, ma basilari secondo Ferrari e Confindustria: «Nello stipendio dei dipendenti una quota esagerata va allo Stato, troppo poco in tasca al lavoratore. Il cuneo fiscale va gradatamente abbassato dell'11% in quattro-cinque anni. Si può fare. Altro elemento importante ha aggiunto Pietro Ferrari è la situazione lavorativa. Sono tra quelli che pensano sia meglio un lavoro non garantito al cento per cento, piuttosto che un non-lavoro. Quindi nei lavori impiegatizi e tra i ricercatori, soprattutto se parliamo di giovani, introdurrei forme di lavoro a termine: due o tre anni con stipendi più magri, soprattutto a livello di contributi, senza vincolare il datore di lavoro che non sa ancora se potrà mantenere quella figura professionale. Poi, se tutto andrà bene, potrà scattare l'assunzione a tempo determinato. Mi rendo conto che da un certo punto di vista non è una soluzione gradevole, ma il momento è molto difficile». DIFFICILE a livello nazionale, ma anche la nostra provincia soffre. Concetto ribadito più volte: solo le aziende di dimensioni grandi che puntano molto sull'export stanno reggendo. Lo dicono i numeri forniti dall'Ufficio studi di Confindustria Modena. Nel 2012, in città e Provincia, le esportazioni hanno raggiunto i 10,45 miliardi di euro (+2,9% rispetto al 2011) toccando il 21,2% delle esportazioni regionali e il 2,7% di quelle nazionali. Preoccupa la disoccupazione. Nel 2012 il Modenese ha registrato un tasso di occupazione del 69% (era il 68% nel 2011) e un tasso di disoccupazione dell'8% (5,1% nel 2011) a fronte del 7,1% in Emilia Romagna e del 10,7% in Italia. «Le parole magiche sono tre ha spiegato il presidente Pietro Ferrari Chi si è basato su ricerca, sviluppo e innovazione ha retto meglio alle difficoltà di questi anni. A queste tre parole aggiungiamo la necessità di ingrandire le proprie dimensioni di azienda: giusto andare sui mercati esteri, ma là spesso ci scontriamo con delle corazzate, mentre noi il più delle volte ci avventuriamo con delle navicelle. Restano ovviamente le difficoltà dei singoli settori. Quello che ha maggiori disagi è il ceramico, soprattutto per il mercato italiano che non dà segnali di ripresa. Qualche problema lo segnala anche il comparto metalmeccanico». ALLA fine, pur in presenza di numeri da brivido, ci si affida ancora una volta alla capacità degli imprenditori modenesi, bravi a cavarsela da soli, anche quando la politica non è rapida nell'aiutare. A questo proposito Ferrari cita un dato: «Abbiamo svolto un sondaggio tra i nostri associati ha detto sulle aspettative che hanno su produzione ed export. La maggior parte di loro si aspetta una situazione stazionaria. Considerando che normalmente gli imprenditori tendono al pessimismo, può darsi che una parte di loro sotto sotto abbia in animo di crescere nel 2014. Aggiungo un altro dato che la dice lunga sulla tempra dei nostri imprenditori. Oggi dovevo essere all'assemblea di Assolombarda, non ho partecipato per mancanza di tempo. Mi avevano chiamato in veste di presidente di una provincia terremotata: il nostro caso infatti, viene preso ad esempio di tessuto imprenditoriale che, pur in presenza di difficoltà enormi, ha trovato la forza per rialzarsi. Insomma, le potenzialità per riprendersi ci sono. Anche se non dipende solo da noi». DIPENDE anche dai governi: quello nazionale e quello locale. «Nei confronti del governo Letta abbiamo fiducia ha dichiarato il presidente Ferrari Chiediamo solo velocità decisionale e una cosa su tutte: il rifinanziamento del fondo centrale di garanzia, che assiste gli imprenditori che accedono al credito». Sul governo locale invece, Ferrari chiede soprattutto ascolto: «Tanti industriali della nostra zona hanno esperienze all'estero, rapporti diplomatici avviati. Perché non usarli come consulenti, costituendo un tavolo permanente? Per quanto riguarda le elezioni amministrative invece ha spiegato auspicio che venga eletto qualcuno che abbia un senso di rappresentatività forte, la nostra provincia ne ha bisogno. Insomma, ci vuole qualcuno con una maggiore visione globale. Perché il mondo sta

Ma ci vorrà tempo'

accelerando e non ci aspetta».

Consegna degli attestati ai volontari**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Consegna degli attestati ai volontari"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

RAVENNA: PERSONE & FATTI pag. 9

Consegna degli attestati ai volontari PROTEZIONE CIVILE

SI È SVOLTA in Provincia la consegna degli attestati ai volontari abilitati nel corso avvistamenti incendi boschivi e nel corso base. I corsi sono organizzati dal servizio di Protezione civile, in collaborazione con il corpo forestale dello Stato e con il 118 Image: 20130611/foto/7500.jpg

Frane, per riparare i danni stanziati 500mila euro**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Frane, per riparare i danni stanziati 500mila euro"

Data: **11/06/2013**

Indietro

SANTARCANGELO VALMARECCHIA pag. 15

Frane, per riparare i danni stanziati 500mila euro VALMARECCHIA

MALTEMPO Una delle frane che hanno colpito Verucchio

PIOGGIA di euro in arrivo dal governo per riparare strade e frane in Valmarecchia e Valconca. La delibera sarà sottoscritta venerdì, ma già ieri al tavolo regionale era arrivata la buona notizia. Per tutta l'Emilia Romagna i fondi messi a bilancio ammontano a 24 milioni e serviranno per riparare i danni causati dal maltempo tra marzo e aprile: frane, dissesti, problemi idrogeologici, ma soprattutto la tromba d'aria che ha colpito il Modenese. Alla Provincia di Rimini andranno 500mila euro per le frane e le strade tra San Leo, Verucchio, Casteldelci, ma anche Gemmano, Montescudo, Monte Gridolfo e Montefiore. «La somma concessa non è altissima ma importante _ dice l'assessore alla Protezione civile, Mario Galasso _ Non possiamo continuare a lavorare sull'emergenza. Servirebbe un piano straordinario di interventi per prevenire i problemi e non intervenire dopo». Questi 500mila euro saranno investiti per finanziare sette opere: la sistemazione delle strade provinciali nei comuni di Valmarecchia e Valconca, i più colpiti dalle piogge e dai dissesti. Gli interventi saranno effettuati direttamente dalla Provincia e dal Servizio Tecnico di Bacino. r.c. Image:

20130611/foto/8565.jpg

Accordo con l'Emilia Romagna**Resto del Carlino, Il (Rimini)***"Accordo con l'Emilia Romagna"*Data: **11/06/2013**[Indietro](#)

VETRINA SAN MARINO pag. 16

Accordo con l'Emilia Romagna Il segretario di Stato Gian Carlo Venturini col presidente Vasco Errani ECONOMIA, sanità, ambiente e agricoltura, trasporti e infrastrutture, ricerca e innovazione tecnologica, Protezione civile. Sono i principali ambiti in cui la Regione Emilia-Romagna e San Marino s'impegnano a sviluppare la reciproca collaborazione. Lo prevede l'Accordo siglato dal presidente della Regione Vasco Errani e dal segretario di Stato agli Interni Gian Carlo Venturini. L'Accordo potenzia le collaborazioni già in corso inserendole in un quadro più ampio. Prevede inoltre forme di cooperazione da cercare anche nell'ambito dei programmi dell'Unione europea. Image: 20130611/foto/8581.jpg

***TERREMOTO, SCOSSA DI MAGNITUDO 3 IN CIOCIARIA: NESSUN DANN
O***

| Roma Capitale News

Roma Capitale News

"TERREMOTO, SCOSSA DI MAGNITUDO 3 IN CIOCIARIA: NESSUN DANNO"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

TERREMOTO, SCOSSA DI MAGNITUDO 3 IN CIOCIARIA: NESSUN DANNO

giu 10, 2013 | [Commenti 0](#)

Terremoto in Ciociaria. La terra continua a tremare nel frusinate. Lunedì mattina, intorno alle 9.26, è stata infatti avvertita una scossa di magnitudo 3. Secondo i dati della rete sismica nazionale dell Ingv, il terremoto ha avuto una profondità di 10,4 chilometri.

I comuni dell epicentro sono Alvito, Atina, Belmonte Castello, Casalattico, Casalvieri, Gallinaro, Picinisco, Settefrati, Terelle, Villa Latina e Villa Santa Lucia.

Per fortuna, non si segnalano danni a cose e persone. Diverse sono state le chiamate ai vigili del fuoco.

Emilia Romagna. Terremoto: ordinanza per la riparazione delle sedi danneggiate delle organizzazioni del terzo settore.**Romagna Gazzette.com***"Emilia Romagna. Terremoto: ordinanza per la riparazione delle sedi danneggiate delle organizzazioni del terzo settore."*Data: **10/06/2013**

Indietro

Emilia Romagna. Terremoto: ordinanza per la riparazione delle sedi danneggiate delle organizzazioni del terzo settore.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 10 giugno 2013 0 commenti CONTRIBUTI TERREMOTO EMILIA, contributi terremoto emilia romagna, contributi terzo settore emilia romagna, emilia romagna, terremoto Emilia Romagna

Terremoto Emilia Romagna. Immagine di repertorio.

EMILIA ROMAGNA. Definiti i criteri e le modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione di immobili privati danneggiati nei quali soggetti privati, o pubblici, senza fine di lucro svolgono attività o servizi. Lo stabilisce l'ordinanza n. 66 emanata da Vasco Errani Commissario delegato per la ricostruzione e presidente della Regione.

L'ordinanza è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione 'Atti per la ricostruzione', e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burett).

Con l'ordinanza vengono stanziati 20 milioni di euro prevedendo che i contributi siano riconosciuti oltre che per gli immobili danneggiati anche per i danni subiti dai beni e dalle attrezzature funzionali all'attività svolta.

I criteri e le modalità per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi sono quelli previsti dalle ordinanze che regolano i contributi per le abitazioni e le imprese, a seconda delle caratteristiche dell'edificio in cui si svolge l'attività (uso residenziale o uso produttivo).

Le domande dovranno essere presentate, mediante modello e procedura informatica al Comune dove è ubicato l'immobile danneggiato e oggetto di ordinanza di sgombero. Sarà il Comune stesso a svolgere l'istruttoria delle domande ed erogare direttamente il contributo.

Le scadenze per la presentazione delle richieste di contributo sono quelle previste dalle ordinanze di riferimento in base alla classificazione del danno dell'immobile (29, 51, 57, 86 del 2012 e successive modifiche).

Rimini. Autobus prende fuoco nella notte in via Emilia.**Romagna Gazzette.com***"Rimini. Autobus prende fuoco nella notte in via Emilia."*Data: **10/06/2013**

Indietro

Rimini. Autobus prende fuoco nella notte in via Emilia.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 10 giugno 2013 0 commenti incendio autobus rimini, incendio via emilia rimini, Polizia di Stato Rimini, rimini

Autobus a fuoco. Immagine di repertorio.

RIMINI. Un autobus è andato a fuoco nella mattina di lunedì 10 giugno a Rimini nei pressi della via Emilia.

I vigili del fuoco sono intervenuti verso le 6 per spegnere le fiamme, dopo essere stati avvisati dall'autista accortosi delle fiamme mentre il mezzo era in movimento. È stato un cortocircuito sorto nel vano motore a generare l'incendio, propagatosi poi in pochi minuti all'interno e all'esterno dell'autobus, danneggiandolo in ogni sua parte. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia di stato.

Siglato accordo di collaborazione con l'Emilia Romagna

- RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Siglato accordo di collaborazione con l'Emilia Romagna"

Data: **10/06/2013**

Indietro

»san marino

San Marino

Siglato accordo di collaborazione con l'Emilia Romagna

I principali ambiti riguardano economia, sanità, ambiente e agricoltura, trasporti e infrastrutture, ricerca e innovazione tecnologica, protezione civile

Il segretario per gli Affari interni Gian Carlo Venturini

| Altro N. Commenti 0

10/giugno/2013 - h. 15.35

BOLOGNA - Economia, sanità, ambiente e agricoltura. Trasporti e infrastrutture, ricerca e innovazione tecnologica, protezione civile. Sono i principali ambiti in cui la regione Emilia-Romagna e la Repubblica di San Marino si impegnano a favorire e a sviluppare la reciproca collaborazione e cooperazione. E' quanto prevede, in estrema sintesi, l'accordo siglato oggi dal presidente della regione Vasco Errani e dal segretario di Stato per gli Affari interni di San Marino Gian Carlo Venturini. Attraverso quest'atto, collaborazioni in corso tra regione Emilia-Romagna e Repubblica di San Marino vengono inserite in un quadro più ampio e organico. L'accordo prevede inoltre che le parti ricerchino forme di collaborazione anche nell'ambito dei programmi dell'Unione europea, in particolare quelli che riguardano le attività economico-imprenditoriali. Nell'attuazione dell'accordo, così come anche nella definizione degli specifici protocolli o intese attuative previste, regione e Repubblica di San Marino agiranno nel pieno rispetto delle legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi e degli obblighi internazionali assunti.

Incendio alla Casa di Cura San Pier Damiano

- RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Incendio alla Casa di Cura San Pier Damiano"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

»ravenna

Faenza

Incendio alla Casa di Cura San Pier Damiano

Le fiamme si sono propagate nella struttura esterna dell'edificio. Sul posto le squadre di vigili del fuoco da Faenza e da Imola

| Altro N. Commenti 0

10/giugno/2013 - h. 16.15

FAENZA - Un incendio è divampato nel pomeriggio verso le 15.30 nella clinica "Casa di Cura San Pier Damiano" di Faenza. A fuoco è andata la struttura esterna posta sul piazzale davanti all'entrata principale, costruita per ospitare i nuovi uffici che dovevano essere inaugurati tra circa un mese. All'interno della costruzione non c'erano dunque persone. A fuoco sono andate le guine poste sotto il tetto dell'edificio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco da Imola e da Faenza, mentre i rilievi di legge sono stati effettuati dagli agenti della polizia municipale. Ancora ignote le cause che hanno provocato le fiamme.

Autobus prende fuoco nella notte in via Emilia

- RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Autobus prende fuoco nella notte in via Emilia"

Data: **10/06/2013**

[Indietro](#)

»rimini

Rimini

Autobus prende fuoco nella notte in via Emilia

L'incendio è nato a causa di cortocircuito sorto nel vano motore

Fotorepertorio

| Altro N. Commenti 0

10/giugno/2013 - h. 10.56

RIMINI - Un autobus è andato a fuoco nella notte a Rimini nei pressi di via Emilia. I vigili del fuoco sono intervenuti verso le 6 per spegnere le fiamme, dopo essere stati avvisati dall'autista accortosi delle fiamme mentre il mezzo era in movimento. E' stato un cortocircuito sorto nel vano motore a generare l'incendio, propagatosi poi in pochi minuti all'interno e all'esterno dell'autonbus, danneggiandolo in ogni sua parte. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia di stato.

Firmato l'accordo fra Regione Emilia-Romagna e San Marino**San Marino Fixing**

"Firmato l'accordo fra Regione Emilia-Romagna e San Marino"

Data: **10/06/2013**

Indietro

Firmato l'accordo fra Regione Emilia-Romagna e San Marino

Lunedì 10 Giugno 2013

L' accordo nello specifico, impegna le parti ad attuare iniziative efficaci nel settore del commercio, dell'industria, dell'artigianato e del turismo, nel campo sanitario e socio-sanitario, così come in quello faunistico venatorio; in quest'ultimo ambito, afferma la nota della Segreteria di stato per gli Affari Interni, la Regione Emilia-Romagna e la Repubblica di San Marino hanno concordato la possibilità di effettuare interscambi di cacciatori con l'impegno della Regione di rilasciare ai cittadini residenti della Repubblica il necessario numero di tesserini.

Particolare attenzione è stata riservata al conseguimento di un'integrazione delle rispettive pianificazioni in materia di risorse idriche nonché nella previsione e prevenzione del rischio ed alla gestione delle emergenze prevedendo una importante collaborazione nel settore della Protezione Civile.

L'Accordo va, inoltre, a disciplinare il settore agricolo, le certificazioni fitosanitarie, l'intero comparto dei trasporti, nonché della ricerca, dell'innovazione tecnologica e della collaborazione scientifico-didattica; su questo punto, particolarmente rilevante è l'impegno della Regione a costituire un apposito tavolo tecnico relativo alla creazione di un Parco Scientifico-Tecnologico italo-sammarinese.

Altro ambito di sicuro rilievo affrontato nell'Accordo è la cooperazione per razionalizzare la viabilità stradale fra RER e RSM al fine di implementare e rendere più efficaci i collegamenti da e per la RSM mediante interventi di riqualificazione della Strada Statale 72, la creazione di nuovi collegamenti fra la RSM e la rete autostradale insistente sul territorio della RER, la realizzazione di nuovi innesti fra la viabilità interna della RSM e la Strada Provinciale N°258 in località Gualdicciolo, il potenziamento dell'esistente viabilità secondaria di collegamento fra il Castello di Faetano e la città di Rimini attraverso il Comune di Coriano nonché l'individuazione di soluzioni volte ad agevolare la mobilità dei flussi turistici fra RER e RSM mediante un percorso condiviso volto a concretizzare un collegamento di trasporto pubblico, di elevate e idonee prestazioni, tra il Comune di Rimini e la RSM; oltre a ciò, la collaborazione della Regione verrà prestata anche nell'attuazione di iniziative congiunte volte a realizzare programmi di potenziamento delle infrastrutture che consentano di accedere a fondi e finanziamenti dell'Unione Europea.

L'Accordo siglato dal Presidente della Regione Emilia-Romagna, On. Vasco Errani e dal Segretario di Stato per gli Affari Interni e Giustizia, Gian Carlo Venturini, testimonia in maniera concreta e tangibile l'esistenza di ottime relazioni fra la Repubblica di San Marino e la Regione Emilia-Romagna, andando a definire e rilanciare i rapporti politici, economici, culturali e sociali esistenti fra le due realtà anche attraverso un rafforzamento della cooperazione diretta fra gli organi delle rispettive strutture amministrative e l'istituzione di tavoli tecnici.

A conclusione della cerimonia di sottoscrizione dell'Accordo, il Segretario di Stato Gian Carlo Venturini ha insignito il Presidente Errani dell'Onorificenza di Commendatore, conferita dal Gran Magistero di Sant'Agata della Repubblica di San Marino.

Un riconoscimento doveroso che rafforza un'amicizia e un rapporto di buon vicinato efficiente e consolidato, maturato su rilevanti temi di interesse comune.

Il testo dell'Accordo è consultabile sul portale dello Stato www.sanmarino.sm e sul sito www.segreteriainterni.sm.

Carpi, Comparto C6 di via Corbolani: dibattito in Consiglio comunale

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it*"Carpi, Comparto C6 di via Corbolani: dibattito in Consiglio comunale"*Data: **10/06/2013**

Indietro

» Carpi

Carpi, Comparto C6 di via Corbolani: dibattito in Consiglio comunale

10 giu 2013 - 84 letture //

La Lista civica Carpi 5 stelle ha presentato nel corso della seduta dell'ultimo Consiglio comunale di Carpi del 30 maggio scorso una mozione sottoscritta dal capogruppo Andrea Losi relativa al procedimento di approvazione del Piano particolareggiato del Comparto C6 di via Corbolani. Con questo atto Losi chiedeva al Comune di non approvare il Piano presentato da Cmb, Insula e Il Carpine “in quanto la relazione geologica-geotecnica sismica del Piano stesso risale al 14 febbraio 2011 e non tiene conto dunque né del sisma dell'anno scorso, né degli esiti dello studio di microzonazione sismica atteso per maggio 2013”. Inoltre Losi chiedeva all'ente locale di domandare alla Regione una proroga dei termini di presentazione di questo studio, stante i ritardi dell'amministrazione nell'assegnazione dei lavori, e infine di fare seguire alla Variante al Prg con cui verrà recepito questo studio un periodo di sei mesi per presentare osservazioni. L'assessore all'Edilizia privata Simone Tosi ha replicato a Losi che “la microzonazione sismica (MS, secondo livello di approfondimento) è oggi in corso e che l'approvazione di un Piano particolareggiato d'iniziativa privata o pubblica non è subordinata alla preventiva redazione di studi di MS del Psc/Prg ma necessita di una apposita relazione geologica-geotecnica che verifichi le condizioni di pericolosità sismica locale della porzione di territorio interessata alla trasformazione urbanistica. Le analisi prescritte sono quelle del massimo livello di approfondimento, ovvero il terzo”. Tosi ha poi spiegato che questo rapporto è stato positivamente valutato anche dalla Giunta provinciale, poiché pienamente rispondente agli stringenti criteri definiti dalla Regione con la legge del 2008 per la riduzione del rischio sismico, ha chiarito le caratteristiche delle prove su cui è basata questa relazione, ha sottolineato come una proroga dei termini di presentazione dello studio sulla sincronizzazione sismica non fosse una richiesta pertinente “visto che siamo assolutamente nei tempi previsti per lo studio e la consegna dei materiali” e infine ha ribadito le procedure che portano all'approvazione di una Variante al Prg, all'interno delle quali sono previsti i termini anche per la presentazione di osservazioni.

Losi ha ripreso la parola per confutare diverse delle affermazioni fatte dall'assessore, riportando voci critiche nei confronti della MS così come prevista negli strumenti urbanistici attuativi, ribadendo i ritardi del Comune nel far partire questi studi e segnalando come gli uffici comunali non gli avessero fornito materiali sul Comparto di via Sigonio, grazie ai quali voleva controllare la conformità a quanto indicato dalla relazione geologica-geotecnica. “Sono curioso di vedere se le carte sono in regola per quello che riguarda le costruzioni post sisma... Il terremoto ci dovrebbe avere insegnato una sensibilità diversa nell'edificare”. Tosi ha contoreplicato a Losi che senza MS si fanno comunque approfondimenti di terzo e non di secondo livello, che per i tempi non ci sono sforamenti e che per quello che riguarda via Sigonio si faranno ulteriori approfondimenti per l'edificio del centro di vicinato, per integrazioni e chiarimenti. “Si lanciano però messaggi sbagliati se diciamo che a Carpi – ha detto Tosi – si costruisce senza seguire le leggi: se per qualche progetto non è stata depositata la documentazione adeguata o questa non è conforme si sospende il progetto stesso. Non possono essere messi in discussione l'onestà, la trasparenza, il perseguire il bene pubblico”. Critiche verso i contenuti della mozione di Losi sono arrivate poi dal consigliere PdL Cristian Rostovi, che ha spiegato come il valore del Parco Lama vada sancito non arrivandoci per quisquiglie burocratiche ma perché è un importante bene comune. Intervenuti nel dibattito anche i consiglieri Maria Grazia Lugli (Pd), Roberto Benatti (PdL) e Argio Alboresi (Lega nord) mentre il capogruppo Idv Andrea Bizzarri ha ricordato come dal 2008 esista una legge regionale che dice che siamo zona sismica: “bene ha fatto Tosi a risentirsi quando Losi ha detto che si approvano atti contrari alle norme. Prima di denunciare porti delle prove”. E

Carpi, Comparto C6 di via Corbolani: dibattito in Consiglio comunale

se invece Giorgio Verrini (ApC) ha invitato l'uditorio a non scandalizzarsi per queste frasi “visto che di anime candide ce ne sono poche anche qui” avviando un breve battibecco con chi sedeva sugli scranni della Giunta Andrea Losi ha ripreso la parola subito dopo: “per tre settimane ho aspettato i materiali dopo aver fatto un accesso agli atti informale. E'legittimo dunque sospettare che non ci sia la documentazione richiesta. Per il Comparto C6 la relazione geologico-geotecnica l'ha fatto Cmb, dovremmo aspettare che la faccia il Comune e non un privato la MS”.

Dopo le dichiarazioni di voto la mozione sul Comparto C6 è stata poi posta ai voti, finendo per essere approvata da ApC, Lega nord, C5S, astenuto Luca Lamma (indipendente), contrari gli altri gruppi.

Sisma, ripartire dalla solidarietà

Il terremoto in Emilia. Il Fondo creato dal presidente Squinzi in accordo con i sindacati ha raccolto oltre 7,5 milioni
EMILIA ROMAGNA

Saranno finanziate opere per la collettività: asili, palestre, strutture sanitarie **PILLOLE DI BELLEZZA** Saranno l'architetto Cucinella e sei giovani professionisti a realizzare i progetti di costruzione nelle zone del cratere

Ilaria Vesentini **BOLOGNA** L'equazione terremoto uguale riqualificazione più coesione sociale è stata ripetuta come un mantra nell'ultimo anno da tutti i protagonisti del territorio ferito dal sisma. Un'equazione suggellata definitivamente ieri nel progetto presentato da Confindustria Emilia-Romagna per l'utilizzo dei 7,53 milioni di euro raccolti con il Fondo interconfederale di solidarietà attivato già il 30 maggio 2012, il giorno dopo la seconda scossa dal presidente nazionale di Confindustria Giorgio Squinzi, assieme ai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil e a Confservizi, per sostenere popolazioni, lavoratori e sistemi produttivi delle zone rosse. Un progetto rivoluzionario per l'approccio, il modello, gli obiettivi:

«Realizzare opere funzionali, che migliorino il vivere civile e rispondano a esigenze concrete delle comunità locali; opere innovative per qualità dei materiali, delle sperimentazioni tecniche, dell'impatto ambientale; opere identificabili, tipiche, che diventino un marchio riconoscibile del territorio terremotato ma anche un modello architettonico replicabile», spiega Maurizio Marchesini, presidente di Confindustria Emilia-Romagna, che guida operativamente la gestione del fondo. Con i 7,53 milioni raccolti si potranno realizzare tra i 5 e i 7 interventi focalizzati sul sociale, come asili dell'infanzia per la conciliazione lavoro-famiglia, palestre e centri di aggregazione per i giovani, strutture socio-sanitarie per gli anziani, non però disseminati qua e là, ma integrati tutti in un unico luogo, un centro di incontro aperto alla comunità nelle sue diverse fasi della vita. Luoghi che saranno «pillole di bellezza per il post sisma». Così definisce i primi schizzi disegnati l'architetto Mario Cucinella, che con il suo studio sta curando gratuitamente la fase progettuale. «Siamo all'inizio di un percorso all'insegna di una grande convergenza tra tutti i soggetti coinvolti. L'obiettivo è trasformare questo intervento edilizio in un'opportunità per i giovani, perché saranno sei giovani architetti e ingegneri neolaureati ad affiancarmi nel lavoro. Sei professionisti under 30, residenti nelle province terremotate, selezionati tra 160 curriculum arrivati, che sono lo specchio dell'Italia migliore, dell'Italia che vuole cambiare e anche trait d'union con l'identità dei territori feriti». Gli edifici non hanno ancora forma, ma Cucinella estrae dalla tasca una foglia palmata per raccontare come se li immagina: piazze complesse e armoniche, dove succedono tante cose insieme e tante persone si incontrano. Così come non sono definiti i tempi di realizzazione, ma Marchesini è ottimista: «Vorremmo finalizzare con gli enti locali le aree dove costruire entro l'estate, poi partirà la fase di progettazione e in autunno ci auguriamo di poter lanciare le gare». Il percorso non è semplice, «la burocrazia rende difficile anche fare beneficenza in questo Paese», commentano gli industriali, alle prese con la fase costitutiva della Onlus, sotto forma di trust, che consentirà di donare i manufatti "chiavi in mano" ai sindaci, anche per evitare che l'ora di salario che migliaia di dipendenti dell'industria e dei servizi hanno donato al cratere (una pari cifra l'hanno versata le loro aziende) finisca in contributi allo Stato. I comuni a loro volta dovranno firmare protocolli di intesa molto chiari sulle aree da offrire per la realizzazione delle "pillole di bellezza", sull'impegno a velocizzare gli iter amministrativi e sulla successiva gestione. Così come trasparente sarà l'affidamento dei lavori, con gare aperte a tutti che privilegeranno la reputazione etica delle imprese edili e la loro prossimità alle zone terremotate. «L'ultimo anno ha sancito un periodo di grande comunità di intenti tra Cgil, Cisl e Uil e Confindustria commenta Vincenzo Colla, segretario generale della Cgil Emilia-Romagna una coesione che si riflette in questo nuovo modo di fare solidarietà, governata, trasparente, visibile e utile. Non si raccoglie e consegna il denaro, si dà un marchio di qualità a un progetto condiviso con le comunità e a un concetto di sicurezza a tutto tondo, nel metodo, nei materiali, nel rispetto dell'ambiente. Si tratta di uno dei contributi di solidarietà più alti raccolti per le zone terremotate e sarà un esempio di rinnovamento». **RIPRODUZIONE RISERVATA**

scuola materna nella verde selva

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 10/06/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Scuola materna nella verde Selva

Villafranca, pronto il progetto per la nuova struttura sarà dotata di mensa e realizzata accanto al polo scolastico VILLAFRANCA Il rischio idrogeologico a cui la Lunigiana è esposta da diversi anni, con piogge torrenziali che minano la stabilità del territorio, richiede interventi atti alla messa in sicurezza delle strutture più delicate. In questo contesto si colloca la realizzazione della nuova materna. La prossimità all'alveo del fiume e il rischio, seppur remoto, di un esondazione, hanno fatto sì che si scegliesse di abbandonare la struttura in via Degli Orti, per farne sorgere una nuova accanto all'edificio che ospita le medie e le elementari. La materna verrebbe inserita nell'area che è rintracciabile con il secondo lotto e permetterebbe una razionalizzazione degli spazi e un ampliamento del distretto scolastico. Il desiderio di accentrare le scuole dell'obbligo in un unico punto consentirebbe anche un miglior servizio di trasporto dei pulmini. Un ulteriore potenziamento del servizio è rintracciabile nella volontà di costruire una mensa, che possa essere utilizzata sia dai ragazzi in età prescolare, sia dai ragazzi delle medie che fanno il tempo pieno. Consentirebbe il non allontanamento dei ragazzi dai confini dell'istituto. Il progetto è già pronto, manca solo il finanziamento dell'opera. Nel corso di questi mesi l'amministrazione ha partecipato a diversi bandi di concorso, regionali e non, per riuscire ad aggiudicarsi le risorse atte a far partire i cantieri. La volontà è quella di non gravare ulteriormente sulle casse comunali con l'accensione di un nuovo mutuo, che metterebbe in discussione i passi in avanti fatti sino ad ora in materia di compressione delle uscite. Rispetto all'attuale struttura la nuova sarà maggiormente sicura, visto che verrà costruita secondo i criteri dettati dalla legislazione per quanto riguarda il rischio sismico, altra problematica di cui soffre la Lunigiana. La nuova struttura andrà ad inserirsi in una cornice verde, a pochi passi c'è la millenaria Selva di Filetto. Ancora meno strada si deve fare per raggiungere i vari complessi che costituiscono il polo sportivo, che sarà suggellato con la consegna del palazzetto dello sport. Un modo anche per avvicinare i ragazzi alla passione sportiva, di qualsiasi genere, che in molti casi diventa anche una palestra di vita, grazie alla quale si formano gli adulti del futuro. (c.b.)

da profughi disperati a giovani con un futuro

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 10/06/2013

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Da profughi disperati a giovani con un futuro

Positivo bilancio dell'accoglienza dei giovani nigeriani arrivati nel 2011: parla il Gruppo Incontro

PISTOIA Solitamente le storie dei profughi sono di ordinaria disperazione e angoscia, ma possono trasformarsi in occasioni di integrazione culturale. È il caso dell'emergenza profughi dal Nord Africa, così come l'ha gestita il Gruppo Incontro. Lo sottolinea in una nota Fabiano Pesticcio, presidente del Gruppo. Nel 2011 era stato dichiarato lo stato di emergenza umanitaria per l'eccezionale afflusso di cittadini provenienti dal Nord Africa, poi prorogato fino al 31 dicembre 2012. Pistoia fece la sua parte, tra l'altro accogliendo diversi profughi a Collina e Castel di Piazza. La cooperativa ha accolto 16 ragazzi e 6 ragazze fra i 20 ed i 30 anni, per la maggior parte profughi originari della Nigeria, transitati attraverso la Libia e sbarcati a Lampedusa, condotti dalla protezione civile nei centri di accoglienza dislocati sul territorio nazionale e giunti quindi sul territorio pistoiese. Il progetto ha risposto ai bisogni primari di assistenza: pulizia, fornitura di pasti e di abiti, assistenza medica e sanitaria, sistemazione in un contesto residenziale appropriato.

Successivamente ottenimento del permesso di rifugiato politico o per motivi umanitari, iscrizione al Centro per l'impiego, inserimento lavorativo e sociale, iscrizione al servizio sanitario, accompagnamento per le pratiche burocratiche per ottenere e/o rinnovare i permessi temporanei. «Un'esperienza difficile, nella quale abbiamo fronteggiato diverse criticità ma che si è rivelata gratificante e formativa per l'intera équipe», spiega il coordinatore del progetto Tiberio Favagrossa entrando in contatto con realtà e storie difficili da raccontare, sostenendo donne ed uomini nell'accettazione del difficile status di profughi e nella ricerca di una condizione di vita più dignitosa. La contaminazione culturale è stata uno degli aspetti salienti del progetto, contribuendo ad abbattere alcuni stereotipi e pregiudizi di residenti e ospiti». Tutti gli ospiti hanno ottenuto il permesso di soggiorno per motivi umanitari o di rifugiato politico. Per quattro ragazzi sono stati attivati tirocini formativi nell'ambito del progetto *Giovani Sì*, di cui tre sul territorio pistoiese ed uno su quello fiorentino, per due ospiti è stato possibile ottenere un contratto di lavoro a tempo indeterminato fuori Regione. L'esperienza è replicabile con la prossima pubblicazione del Bando Sprar da parte del Ministero degli interni. Leonardo Soldati

|cv

fiaccolata e lanterne per ricordare lorenzo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 10/06/2013

Indietro

IN PIAZZA

Fiaccolata e lanterne per ricordare Lorenzo

MASSA Lorenzo Cantoni è morto un anno fa in un incidente stradale, finendo con il suo scooter contro un furgone dopo la festa di fine anno scolastico, a pochi giorni dall'inizio degli esami di maturità. I professori avevano deciso di ammetterlo comunque: «Deve avere quel diploma, se lo è meritato», avevano spiegato. E poi avevano consegnato quel diploma alla madre. Dodici mesi dopo quei tragici momenti i suoi amici hanno voluto ricordarlo con due giorni di iniziative. Ultime delle quali una fiaccolata e il lancio di decine di lanterne luminose da piazza Aranci. Davvero commovente, anche per la presenza della ragazza che quella tragica mattina era in moto con Lollo ed era rimasta gravemente ferita. Gli amici dello studente scomparso hanno voluto ringraziare tutti per la partecipazione al ricordo di Lorenzo: «Vogliamo ringraziare dalle pagine del giornale tutti quelli che hanno contribuito in vario modo alla realizzazione degli eventi in memoria del nostro grande amico - scrivono -. Un ringraziamento al sindaco che ha dato inizio con la sua presenza al campo della Tirrenia alle due intense giornate, ma il ringraziamento particolare va alla protezione civile della Misericordia, che con la loro presenza e professionalità hanno reso possibile, sia la veglia del venerdì che la fiaccolata di sabato alla quale ha dato un contributo anche la Croce rossa». A inizio agosto la commissione del liceo Pellegrino Rossi, con in testa il preside Luigi Bianchi, avevano consegnato il diploma alla mamma di Lollo. Un gesto per placare il dolore e rendere giustizia al ricordo di uno studente che aveva tragicamente trovato la morte sulla strada. Non solo era stata messa anche una targa sulla porta di un'aula dell'istituto scolastico. Ritrovarsi per ricordare quella mattina dolorosa è stato difficile, ma gli ex compagni e gli amici di quel giovane così amato dai suoi docenti e da chi sedeva nei banchi accanto al suo hanno risposto in maniera davvero bella a un'iniziativa che è nata quasi spontaneamente. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

TERREMOTO/EMILIA - CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE, ECCO LE NOVITÀ PER I NUCLEI FAMILIARI CHE NE USUFRUIRANNO DAL 1 AGOSTO 2013. STANZIATI PER IL NUOVO CAS 55 MILIONI DI EUR

O. PER OTTENERE IL NUOVO CONTRIBUTO SARÀ NECESSARIO POSSEDERE DETERMINATI REQUISITI E PRESENTARE DOMANDA ENTRO IL 31 LUGLIO | marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO/EMILIA - CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE, ECCO LE NOVITÀ PER I NUCLEI FAMILIARI CHE NE USUFRUIRANNO DAL 1 AGOSTO 2013. STANZIATI PER IL NUOVO CAS 55 MILIONI DI EUR"

Data: **11/06/2013**

Indietro

Lunedì 10 Giugno 2013

TERREMOTO/EMILIA - CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE, ECCO LE NOVITÀ PER I NUCLEI FAMILIARI CHE NE USUFRUIRANNO DAL 1 AGOSTO 2013. STANZIATI PER IL NUOVO CAS 55 MILIONI DI EURO. PER OTTENERE IL NUOVO CONTRIBUTO SARÀ NECESSARIO POSSEDERE DETERMINATI REQUISITI E PRESENTARE DOMANDA ENTRO IL 31 LUGLIO

Bologna, 10 giugno 2013 - Contributo per l'autonoma sistemazione, cambiano le regole a partire dal 1 agosto 2013: stanziati ulteriori 55 milioni di euro, definiti i requisiti. Un'ordinanza del commissario per la Ricostruzione Vasco Errani (la numero 64 del 2013 disponibile sul sito www.Regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione "gli atti per la ricostruzione"), spiega i criteri, le procedure e i termini per ottenere il contributo destinato ai nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in seguito alle scosse sismiche del maggio 2012. I nuclei familiari che hanno beneficiato del contributo erano inizialmente oltre 15.400 (ad agosto 2012), scesi a 10.500 in questi ultimi mesi. Presupposto fondamentale per percepire il nuovo Cas resta l'impegno, da parte del richiedente, a ristabilire l'agibilità dell'abitazione. Se il richiedente è un affittuario la sua domanda deve essere sottoscritta anche dal proprietario che si impegna a fare i lavori e a proseguire il contratto di locazione al ripristino dell'agibilità. In assenza di tale dichiarazione del proprietario dell'abitazione il nuovo Cas viene erogato fino al 31 dicembre 2013. Col provvedimento si confermano i massimali e le modalità di erogazione del contributo, che continuerà ad avere cadenza bimestrale: 200 euro mensili per ogni componente il nucleo familiare. E' previsto inoltre un contributo aggiuntivo di 100 euro mensili per persone portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, persone con più di 65 anni, minori di 14 anni. Nel caso di nuclei composti da una sola persona il contributo è stabilito nella misura di 350 euro mensili. Il contributo non potrà comunque superare un massimo di 900 euro mensili per nucleo familiare. I nuclei familiari possono percepire fino al 31 luglio 2013 l'attuale contributo, ma bisogna obbligatoriamente presentare entro la stessa data una "domanda per la prosecuzione del nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", possedendo i requisiti necessari. Il Cas dal 1 agosto 2013 non prosegue per: a) il nucleo familiare che dichiara nel modulo di domanda di prosecuzione del contributo per l'autonoma sistemazione di non voler effettuare i lavori e di non prevedere il rientro nell'abitazione inagibile o che è rientrato nell'abitazione sgomberata senza aver effettuato i lavori o comunque i lavori previsti dalle ordinanze commissariali per la ricostruzione; b) assegnatari di un prefabbricato modulare abitativo rimovibile (Pmar), un prefabbricato modulare rimovibile rurale (Pmrr), di in un alloggio in affitto in applicazione dell'ordinanza commissariale n. 25/2012 o alloggiato in una struttura alberghiera con oneri a carico della pubblica amministrazione; c) il nucleo familiare trasferito da un alloggio Acer inagibile a un altro alloggio Acer, le persone trasferite da una casa di riposo inagibile o da una struttura socio-sanitaria inagibile ad altra struttura di riposo o socio-sanitaria; d) il nucleo familiare che abbia sciolto (risolto/resciso) il contratto di locazione o di comodato d'uso e non intenda rientrare nell'abitazione anche se il proprietario si impegna ad effettuare i lavori per il ripristino dell'agibilità; e) i nuclei familiari che hanno disponibilità di un alloggio di proprietà nel comune di residenza o in un comune confinante. F) il nucleo familiare che abbia provveduto alla vendita dell'abitazione sgomberata in data antecedente al ripristino dell'agibilità. Il contributo potrà essere erogato anche oltre la scadenza del termine dello stato di emergenza poiché la sua durata è strettamente connessa ai tempi necessari per il ripristino dell'abitazione danneggiata. Ai Comuni resta attribuito il grande impegno della gestione delle domande, della erogazione dei contributi e dei controlli.

Terremoto, Pezzopane: "Damoani dibattito e votazione in Senato. Ora 1 miliardo e 200 milioni, presto anticipazione"

PD - Partito Democratico (via noodls) /

noodls.com

"Terremoto, Pezzopane: "Damoani dibattito e votazione in Senato. Ora 1 miliardo e 200 milioni, presto anticipazione""

Data: **10/06/2013**

Indietro

10/06/2013 | Press release

Terremoto, Pezzopane: "Damoani dibattito e votazione in Senato. Ora 1 miliardo e 200 milioni, presto anticipazione"
distributed by noodls on 10/06/2013 17:32

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

"Battaglia per 1 miliardo l'anno va fatta da tutti, Berlusconi e Chiodi dicano a quali risorse pensano"

di Stefania Pezzopane, pubblicato il 10 giugno 2013 , 18 letture

"Domani comincerà la discussione sui singoli articoli del decreto emergenze e verranno esaminati e approvati gli articoli e gli emendamenti riguardanti L'Aquila e i territori colpiti dal sisma. Un primo importante risultato sarà la votazione dell'emendamento che porta 1 miliardo duecento milioni per la ricostruzione, frutto di un tenace combattimento iniziato in solitudine col sottosegretario Legnini e solo dopo acquisito agli atti col parere della Ragioneria. Questo risultato ora ci permette di lavorare al secondo e al terzo step". Lo dice la senatrice del Pd Stefania Pezzopane.

"Questo risultato - continua Pezzopane - ora ci permette di lavorare al secondo step, purtroppo non ottenuto già in commissione a causa del mancato via libera della Ragioneria Generale dello Stato, ma che otterremo nel più breve tempo possibile, grazie al lavoro stringente che stiamo facendo quotidianamente con il ministero dell'Economia e con il viceministro Stefano Fassina. Si tratta di ottenere l'anticipazione del miliardo e duecento milioni, a cominciare dalle necessità del 2013 e 2014, per andare in assoluta continuità con i fondi CIPE che sono arrivati. L'anticipazione sarà disposta col primissimo provvedimento utile, appena la Ragioneria darà l'ok, e non manca molto. Poi c'è il terzo step - continua ancora Stefania Pezzopane - il miliardo l'anno, una battaglia ora condivisa anche da Chiodi e Berlusconi, quelli del miracolo a L'Aquila, e che ci vede tutti d'accordo. Ora bisogna solo trovare le risorse: Berlusconi e Chiodi ci dicano da dove vogliono prenderle, visto che da un lato parlano di emergenza L'Aquila, ma dall'altra con la sospensione dell'Imu, e non solo, spostano ancora denari. La battaglia per 1 miliardo l'anno va fatta da tutti, anche da chi viene folgorato sulla via di Damasco alle porte delle elezioni regionali".

|cv

Maltempo, pronto il piano degli interventi di Protezione Civile

Regione Emilia Romagna (via noodls) /

noodls.com

"Maltempo, pronto il piano degli interventi di Protezione Civile"

Data: **11/06/2013**

Indietro

10/06/2013 | Press release

Maltempo, pronto il piano degli interventi di Protezione Civile

distributed by noodls on 10/06/2013 18:53

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Bologna - Sono 546 le opere urgenti e prioritarie per la sicurezza del territorio finanziate con i 14 milioni di euro messi a disposizione della Regione Emilia Romagna dal Governo con la dichiarazione di stato di emergenza nazionale per il maltempo dei mesi di marzo e aprile, seguito dalla tromba d'aria del 3 maggio scorso, a cui si aggiungerà un ulteriore tranche di 10 milioni di euro che sarà messa a disposizione dal Ministero dell'Ambiente.

Questo il contenuto del Piano di interventi discusso oggi dal Comitato istituzionale riunito a Bologna - con la partecipazione della Regione e degli amministratori delle Province colpite dagli eventi meteo eccezionali - e che sarà sottoposto all'approvazione del Dipartimento nazionale di Protezione Civile.

«Un Piano elaborato in tempi rapidi - ha dichiarato l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - grazie all'intenso lavoro condotto nei Tavoli coordinati dalle Province, dai Comuni, dai Servizi tecnici regionali, Protezione civile, Aipo e Consorzi di Bonifica. A loro va il mio apprezzamento per l'impegno speso, fondamentale per far fronte entro l'estate alle situazioni di maggiore criticità. Le risorse a disposizione, sebbene limitate rispetto agli oltre 170 milioni di danni stimati, rappresentano comunque una base di partenza per intervenire nelle situazioni più urgenti».

Il Commissario Maurizio Mainetti Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha ricordato che il piano, che sarà ultimato nel giro di pochi giorni, sarà inviato prontamente per l'approvazione da parte del Capo Dipartimento della Protezione Civile, il Prefetto Gabrielli, così come disposto dall'Ordinanza n. 83/2013.

Parte dei finanziamenti, oltre che alla sicurezza del territorio, sarà destinata a sostenere le spese per l'assistenza alla popolazione sfollata e la bonifica dall'amianto sui terreni colpiti dalla tromba d'aria del 3 maggio scorso.

«Ora - ha aggiunto l'assessore regionale con il sostegno delle Province - chiediamo al Governo di reperire le risorse necessarie alla definitiva messa in sicurezza del territorio e al ripristino dei danni ai privati, cittadini ed aziende, attraverso l'approvazione in tempi celeri di un apposito provvedimento normativo. Un risultato, su cui il governo è al lavoro, da raggiungere anche grazie ad un'azione di squadra con i parlamentari emiliano romagnoli, da sempre sensibili alle grave situazione causata dal maltempo nella nostra regione».

Alla riunione del Comitato istituzionale, presieduta dall'assessore regionale Paola Gazzolo, hanno preso parte il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile Maurizio Mainetti, il direttore generale della direzione Ambiente della Regione Giuseppe Bortone, la responsabile del Servizio regionale Difesa del suolo Monica Guida, i Presidenti delle Province di Parma e Reggio Emilia e gli assessori alla Protezione Civile delle altre Province interessate, i rappresentanti di Urber (Unione regionale delle Bonifiche), delle delegazioni di Province, Comuni e Comunità Montane, Upi, Anci, Uncem e Aipo (Agenzia interregionale Fiume Po).